

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Parabita (LE)

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 29-09-2023.

*Schema di Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione approvato con
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 27-12-2023.*

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. Linee Programmatiche Formalizzate nel DUP

Organismo di Riferimento: **GIUNTA COMUNALE**

Le "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato" della presente Amministrazione Comunale recepiscono, in tutto e per tutto, il programma elettorale che la Lista **Agorà** ha presentato alla cittadinanza nella fase pre-elettorale, frutto di un lavoro di approfondimento sulle fondamentali necessità di Parabita e di un coinvolgimento diretto dei cittadini alla scrittura di precise priorità.

Le Linee programmatiche di mandato rappresentano, pertanto, "**100 Idee per il Futuro di Parabita**", ventiquattro delle quali giungono direttamente da forme di consultazione online effettuate nei mesi scorsi.

Le L.P. puntano a raggiungere i seguenti macro-obiettivi di mandato:

1. La promozione della cultura del dialogo e della democratica circolazione delle idee.
2. La messa a sistema e a reddito del complesso delle attività e dei beni culturali di Parabita.
3. Lo sviluppo delle attività economiche del territorio, attraverso il supporto agli operatori e l'incremento delle presenze sul territorio comunale.
4. Il sostegno alla povertà e ad ogni forma di esclusione sociale.
5. L'attuazione di buone pratiche per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.
6. La promozione di azioni ed interventi finalizzati a rendere l'Ente comunale amico, efficiente, tecnologico.
7. La messa in sicurezza e la manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico.
8. La gestione oculata delle risorse pubbliche e la ricerca sistematica di risorse esogene.
9. L'attuazione dei criteri di pianificazione e programmazione nell'azione amministrativa.
10. Lo sviluppo della cultura della Legalità
11. L'azione efficace e consapevole dell'ente all'interno delle diverse forme di governo d'area vasta.

I SETTORI ORGANICI

OPERE E INTERVENTI PUBBLICI

- Manutenzione e messa in sicurezza delle scuole.
- Predisposizione di una adeguata progettazione per il dimensionamento strutturale della c.d. "fogna bianca". Tale progettazione permetterà di procedere alla ricerca dei finanziamenti necessari per avviare i lavori di adeguamento strutturale finalizzato alla compiuta soluzione del problema degli allagamenti della città.
- Manutenzione delle opere pubbliche esistenti.
- Messa in sicurezza della c.d. strada per Alezio e Collepasso (ex SS. 459).
- Utilizzo di Parco Angelica come spazio eventi, circuito sportivo, contenitore fieristico e cittadella della salute o centro diurno per l'Alzheimer.
- Realizzazione di un parco attrezzato in corrispondenza delle aree comunali nell'Area PIP.
- Ristrutturazione di Piazza S. Anna.
- Sostituzione del manto stradale con pavimentazione idro-assorbente nelle principali piazze (es. Piazza Regina Margherita, Piazza Terranova, Largo antistante lo stadio comunale, ecc.).
- Rifacimento di Via Coltura come tratto di congiunzione tra Piazza Regina del Cielo ed il centro storico.
- Pavimentazione in basolato nelle strade del centro storico, interrimento dei fili elettrici, realizzazione di toponomastica in ceramica, attuazione del regolamento comunale dei colori.
- Messa in sicurezza e maggiore diffusione dei giochi per bambini. Installazione di altalene per bambini diversamente abili.
- Realizzazione della sala del commiato.
- Realizzazione di tettoie spaziose per la copertura delle persone in attesa alle fermate degli autobus.
- Realizzazione dell'intervento "Free Parabita WiFi": Graduale copertura del territorio comunale con collegamento WiFi ad internet.
- Completamento delle opere di metanizzazione.
- Interventi di ristrutturazione del cimitero monumentale. Miglioramento della fruizione della parte alta.

- Manutenzione degli impianti sportivi: stadio comunale e complesso sportivo di Via Gorizia (campi da tennis, campo da pallavolo e pallone tensostatico).
- Sistemazione dell'area del parco comunale con riferimento alle aree verdi, alle aree di gioco per i bambini, alla videosorveglianza, alla manutenzione di panchine, campi di bocce e fontane, alla predisposizione di spazio ristoro.

CULTURA

- Organizzazione di un grande evento estivo sulla donna, ispirato al mito delle Veneri di Parabita e al culto della Madonna della Coltura. Organizzazione di un evento invernale "**PARAbilia**" - Il Natale con gli occhi dei bambini con luminarie artistiche, presepe diffuso, spettacoli per bambini, vendita di prodotti artigianali.
- Rilancio della "**Parco Archeologico delle Veneri**", promuovendo il suo adeguamento strutturale e realizzando i seguenti interventi e le seguenti azioni: formazione di guide turistiche per l'accompagnamento di alunni, studenti e visitatori, realizzazione di guide turistiche audio/video, predisposizione di aree didattiche e spazi per le ricostruzioni storiche in 3D, costruzione di percorsi speleo-trekking lungo il canale del Cirlicì, partecipazione a fiere internazionali del turismo archeologico, realizzazione di azioni di marketing e merchandising.
- Affidamento in gestione del Teatro-Cinema Carducci e suo utilizzo gratuito da parte di privati ed associazioni.
- Istituzione del "**Percorso dei Palazzi storici del borgo antico**".
- Utilizzo dell'ex sala consiliare del parco comunale come sala per la pratica della musica.
- Proposta di collaborazione pubblico/privata nella ristrutturazione e nella gestione del castello angioino.
- Acquisizione al patrimonio comunale dell'antica abitazione di Via Vernicchia.
- Ripristino dell'antica struttura dell'ex convento dei Domenicani ed ex casa comunale e successivo utilizzo come spazio espositivo e come spazi a disposizione delle associazioni del territorio.
- Offerta di acquisto o collaborazione nella gestione dell'ex cinema "Modernissimo" di Via Giovanni Vinci.
- Trasformare i luoghi pubblici in gallerie d'arte, attraverso la riproduzione di gigantografie delle principali opere artistiche.
- Realizzazione del progetto "**Città Bella e Sicura**". Progetto per il decoro urbano, la promozione della cultura dell'estetica cittadina e per la video-sorveglianza delle aree di maggiore fruizione pubblica.
- Realizzazione della Mostra semestrale "**Le Veneri di Parabita...a Parabita**": Palazzo Ferrari ospiterà una mostra sul patrimonio archeologico parabitano, con la presenza delle Veneri di Parabita originali, attualmente esposte al Museo Archeologico Nazionale di Taranto.
- Ritorno a Parabita del dipinto della Madonna della Coltura, proveniente dalla chiesa di S. Maria dell'Umiltà ed attualmente esposto presso il Museo Diocesano di Nardò.
- Realizzazione dell' App "**ABC Parabita**", App degli Artisti e dei Beni Culturali di Parabita.
- Istituzione del "**Registro dei furneddhri, delle pajare e della rete dei tratturi dell'agro di Parabita**" e attuazione di politiche finalizzate alla loro conservazione e riscoperta.
- Sostegno alla diffusione del culto della Madonna della Coltura come protettrice nazionale dell'Agricoltura.
- Istituzione della "**Settimana del ricordo dei cari defunti**". Iniziative per il ricordo ed il ringraziamento in occasione delle celebrazioni del mese di novembre.
- Perimetrazione e ricostruzione 3D della città messapica di Bavota.
- Istituzione del "**Percorso degli Insediamenti Basiliani e delle Grotte di Parabita**".
- Progetto di digitalizzazione degli archivi storici comunali, parrocchiali e privati.
- Adozione dei monumenti cittadini da parte di alunni e studenti parabitani.
- Istituzione del "**Concorso Nazione dell'Arte Urbana**" per la realizzazione di installazioni artistiche per il miglioramento estetico degli spazi urbani.
- Promozione di un programma delle sponsorizzazioni finalizzato al finanziamento delle spese di acquisto del materiale di consumo per le scuole cittadine.
- Istituzione di "**ArtB&B Venerarti**", residenza artistica da collocare nell'appartamento di Via Boccaccio, bene confiscato alla criminalità organizzata.
- Individuazione di grandi spazi/strutture per l'organizzazione di eventi culturali e di spettacolo.

- Istituzione del "**Festival Enrico Giannelli**": evento/mostra per le attività del liceo artistico, musicale e coreutico dell'I.I.S.S. "E. Giannelli" di Parabita.
- Istituzione del "**Sistema dei beni e delle attività culturali di Parabita**" che metterà in rete musei, biblioteche, archivi, pinacoteche, palazzi storici, chiese, conventi, teatri, beni archeologici, edicole votive, grotte e insediamenti basiliani, ricchezze paesaggistiche, ecc. Si tratta di un progetto di messa a sistema e a reddito di tutte le risorse artistiche e culturali locali, finalizzato alla costituzione di un "**Percorso turistico tra le ricchezze della Città delle Veneri**". Il sistema sarà gestito da giovani figure professionali, attraverso un piano di gestione e finanziamento che vedrà la partecipazione economica del comune, di altri enti pubblici, di aziende, di fondazioni e di privati finanziatori.
- Avvio del progetto "**Parabita Sotterranea**": studio sui frantoi ipogei, le cisterne, le cripte, i cunicoli e gli spazi nascosti nel sottosuolo di Parabita.

SOCIALE

- Istituzione di uno sportello **Informagiovani** per l'orientamento professionale e l'offerta di servizi e opportunità generazionali.
- Promozione di interventi di sostegno alle situazioni di disoccupazione e di povertà attraverso esenzioni, riduzioni di tariffe, istituzione di specifici servizi comunali, occasioni di formazione professionale.
- Potenziamento dei servizi e degli interventi a favore della disabilità, attraverso l'erogazione di servizi di trasporto presso strutture riabilitative, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la previsione di specifici servizi comunali.
- Supporto alla terza età attraverso interventi per il benessere, il dialogo inter-generazionale, il trasporto presso l'area mercatale ed il cimitero, lo sviluppo delle attività del centro sociale per anziani.
- Realizzazione della Cittadella della Salute presso una struttura di proprietà comunale.
- Progetto di "Welfare e Sussidiarietà" attraverso: a) patti di collaborazione nel volontariato tra cittadini ed istituzioni b) scambio accoglienza turistica e attività socialmente utili.
- Realizzazione del progetto "**Parabita: Città amica dell'Alzheimer**".
- Istituzione delle "**Case di Quartiere**": luoghi multifunzionali per promuovere il dialogo, la partecipazione, il co-working, la mutua assistenza e le attività di scambio generazionale.
- Promozione il "Fotovoltaico sociale".
- Istituzione del "**Premio Solidarietà Madonna della Coltura**".
- Mantenimento dell'attuale costo della mensa scolastica per l'anno scolastico prossimo.
- Potenziamento dei servizi per la prima infanzia.
- Previsione della figura della consigliera locale di parità tra i generi.
- Realizzazione del programma "**Parabita Città Cardioprotetta**".

IL COMUNE

- Istituzione di un numero verde per la denuncia di guasti, violazioni e malfunzionamento dei servizi comunali.
- Orari di apertura al pubblico del comune più coerenti con i tempi di lavoro dei cittadini.
- Identificazione di immobili di proprietà comunale da mettere a disposizione delle associazioni del territorio.
- Istituzione del servizio di tutoraggio online per il disbrigo delle principali pratiche amministrative.
- Promuovere forme di **i-Democracy** per garantire la partecipazione dei cittadini ed effettuare sondaggi e consultazioni popolari.
- Riattivazione delle attività della **Città Policentrica**, quale soggetto sovracomunale per la progettazione dello sviluppo dell'area jonico-salentina e l'attrazione di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.
- Riordino del piano traffico.
- Promuovere iniziative di **Crowdfunding civico**, per il finanziamento pubblico-privato di obiettivi sociali significativi per la comunità.
- Promuovere forme di baratto amministrativo.
- Creazione di spazi comunali per la raccolta regolamentata di abiti per bambini, alimenti e beni di prima necessità.
- Ristrutturazione del portale internet comunale per una sua migliore e chiara fruizione.

- Comunicazione istituzionale dell'ente comune più intensa anche attraverso l'utilizzo dei principali social network.
- Installazione nei diversi rioni di colonnine e plance informative.

AMBIENTE E TERRITORIO

- Lotta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne.
- Incremento e manutenzione delle aree verdi e dei parchi pubblici.
- Interventi di monitoraggio costante dell'inquinamento elettromagnetico e campagne di promozione del monitoraggio dell'inquinamento da gas radon.
- Realizzazione di campagne di educazione ambientale e della cultura del riuso e del riciclo.
- Promozione delle buone pratiche per l'obiettivo "**Rifiuti Zero**".
- Raggiungimento dell'obiettivo ecologico "**Parabita Plastic Free**".
- Piantumazione di 1000 nuovi alberi sul territorio comunale.
- Interventi per la soluzione del fenomeno del randagismo e attuazione di progetti e pratiche di tutela e rispetto degli animali. Iniziative per la tenuta consapevole di animali domestici e da cortile.
- Realizzazione di Percorsi ciclabili nell'agro parabitano.
- Realizzazione di una campagna per il miglioramento della qualità dell'acqua.
- Istituzione, nell'Area PIP, di un eco-centro per lo smaltimento di grossi quantitativi di rifiuti differenziati, di rifiuti solidi urbani e di materiali di risulta edili. Predisposizione di aree del centro per il riuso ed il riciclo dei rifiuti.
- Realizzazione di interventi di valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico e naturale della collina di S. Eleuterio.
- Copertura delle superfici solari degli edifici comunali con impianti fotovoltaici.
- Creazione di un orto di comunità.
- Interventi di riutilizzo in agricoltura delle acque reflue comunali.

SVILUPPO ECONOMICO

- Realizzazione di **P.AR.ABITA.** (Produzioni Artigianali per l'Abitazione): Mostra permanente dell'artigianato locale nell'ex convento degli Alcantarini.
- Sostegno alle colture agricole nuove e tradizionali.
- Promozione di campagne di acquisto di negli esercizi commerciali locali.
- Realizzazione di un'area mercatale.
- Realizzazione di un incubatore di nuove attività imprenditoriali nell'Area PIP.
- Intitolazione della toponomastica dell'Area PIP ai più illustri esponenti del mondo produttivo e sindacale locale e nazionale e ai principali mestieri della tradizione locale (es. Artigiani, Cavamonti, ecc.).
- Realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'entrata principale dell'Area PIP, con la previsione di un'apertura viaria che colleghi il centro abitato direttamente all'insediamento produttivo. Apertura di nuovi accessi in corrispondenza con i tronconi laterali dell'Area PIP.
- Progetti di promozione della responsabilità sociale delle imprese locali.
- Apertura, in collaborazione con l'assessorato regionale allo Sviluppo Economico, di uno sportello informativo in materia di finanziamenti a favore dei privati e delle attività economiche locali.
- Istituzione di un "**Centro Servizi consortile per le imprese**" in convenzione con il G.A.L. di appartenenza, per il supporto delle imprese presenti nell'Area PIP di Parabita. Il "Centro Servizi consortile per le imprese" dovrà garantire la puntuale progettazione finalizzata all'ottenimento di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali e di fondi rinvenienti dalla normativa sulle aree produttive in crisi.
- App di promozione delle attività produttive e commerciali locali.
- Promozione di un evento-vetrina estivo per il commercio parabitano.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

3. Quadro delle condizioni esterne all'ente

INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

LA LEGISLAZIONE EUROPEA

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito

pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;

b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'Economia Italiana

IL QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana, il **DEF 2023** presenta due scenari di **previsioni macroeconomiche**, uno **tendenziale** e l'altro **programmatico**, per il prossimo triennio.

Le previsioni del **quadro tendenziale** incorporano gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica e di politica fiscale messe in atto precedentemente alla presentazione del Documento stesso. Il **quadro programmatico**, invece, include l'impatto sull'economia delle politiche economiche prospettate all'interno del Programma di Stabilità e del Piano Nazionale delle Riforme, che saranno concretamente definite nella Nota di aggiornamento di settembre **2023** e adottate con la prossima legge di bilancio.

I risultati dell'economia italiana nel 2022

Con riferimento all'**anno 2022**, anzitutto, il DEF registra una **crescita del PIL in termini reali del 3,7 per cento**, dopo il rimbalzo del 7 per cento registrato nel 2021. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, facendo segnare una **leggera contrazione del PIL nell'ultimo trimestre dello scorso anno**, con un calo dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

La crescita nel 2022 è stata trainata dalla **domanda interna**, cresciuta del 4,6 per cento, e dall'aumento notevole registrato sul fronte degli **investimenti**, aumentati del 9,4 per cento, in particolare nel settore delle costruzioni, nel quale l'aumento è stato dell'11,6 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel 2022 si registra una crescita delle **importazioni**, trainate dalla domanda interna, dell'11,8 per cento, a fronte della crescita del 14,2 per cento del 2021, e un aumento delle **esportazioni** del 9,4 per cento, a fronte del 13,3 per cento dell'anno precedente.

Nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali in misura pari al 6,3 per cento, il robusto **aumento dei prezzi**, misurato dal deflatore dei consumi, pari al 7,4 per cento, ha determinato una **complessiva riduzione del potere di acquisto** nel 2022 pari all'**1,1 per cento**.

Dal lato dell'**offerta**, la **produzione industriale** ha risentito degli effetti della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. A fronte di un più sostenuto incremento del settore dei servizi, in misura pari al 4,8 per cento, l'industria manifatturiera ha registrato un aumento dello 0,3 per cento, in linea con la crescita della produzione industriale, pari allo 0,4 per cento.

Il **mercato del lavoro** nel 2022 ha registrato dati positivi. Il **numero di occupati**, rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'**1,7 per cento**, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica, con un aumento della produttività dello 0,2 per cento. In valore assoluto il numero di occupati ha **superato la soglia di 23,3 milioni** di addetti, che corrispondono a un tasso di occupazione del 60,1 per cento, che rappresenta valore più elevato dal 2004. Analogamente, il **tasso di disoccupazione è sceso all'8,1 per cento**, con una riduzione di 1,4 punti rispetto al 2021. I redditi da lavoro dipendente hanno registrato nel 2022 una crescita dell'1,1 per cento.

Con riferimento all'andamento del **credito**, il DEF evidenzia il **rallentamento della dinamica dei prestiti** a partire dalla metà del 2022, in correlazione all'aumento dei tassi da parte della BCE. I tassi di interesse al pubblico, a seguito dell'andamento della politica monetaria seguito dalla BCE per contrastare l'inflazione, sono progressivamente cresciuti per le famiglie e per le imprese: per le famiglie a gennaio 2023 il valore era pari al 3,95 per cento contro l'1,75 per cento del gennaio 2022, mentre per le imprese il tasso medio sulle nuove operazioni è stato del 3,72 per cento rispetto all'1,12 praticato nel gennaio 2022.

Il quadro macroeconomico tendenziale

Il **quadro macroeconomico tendenziale**, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) in data **7 aprile 2023**, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'incertezza, dovuta alle tensioni geopolitiche, che restano elevate, e all'intonazione via via più restrittiva della politica monetaria.

Per il periodo **2023-2026**, il quadro prefigura un ritorno del **PIL** su un **sentiero positivo** già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla **discesa dei costi energetici** e all'**allentamento delle strozzature dell'offerta** a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il **PIL per il 2023** è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello **0,9 per cento**, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022. La crescita del PIL attesa per l'anno in corso sarebbe sostenuta principalmente dalla **domanda interna**, che aumenterebbe dello 0,8 per cento, e dalle **esportazioni nette**, che incrementerebbero dello 0,3 per cento.

Anche le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia, in particolare del settore manifatturiero, e la fase di discesa dei prezzi alla produzione prefigurano uno scenario di **recupero dell'attività produttiva** già nei prossimi mesi. Le indagini presso le imprese segnalano, in particolare, un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno, nonché prospettive positive per l'export, grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il **conflitto in Ucraina**.

Gli **investimenti** manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il **2,7 per cento** all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel **PNRR**, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare **rischi** connessi alla **revisione al rialzo dei tassi** e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito.

Anche l'**industria** e le **costruzioni** continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i **servizi** proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

FOCUS: Impatto macroeconomico del PNRR e delle riforme

Nel Programma Nazionale di Riforma il Governo presenta una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR che si basa sulle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto dell'annunciata prossima ridefinizione del Piano. In precedenza il Governo ha fornito stime dell'impatto macroeconomico del PNRR nel Piano; tali stime sono state aggiornate in occasione del DEF 2022 e della NADEF 2022.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi), le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. La valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Impatto macroeconomico del PNRR

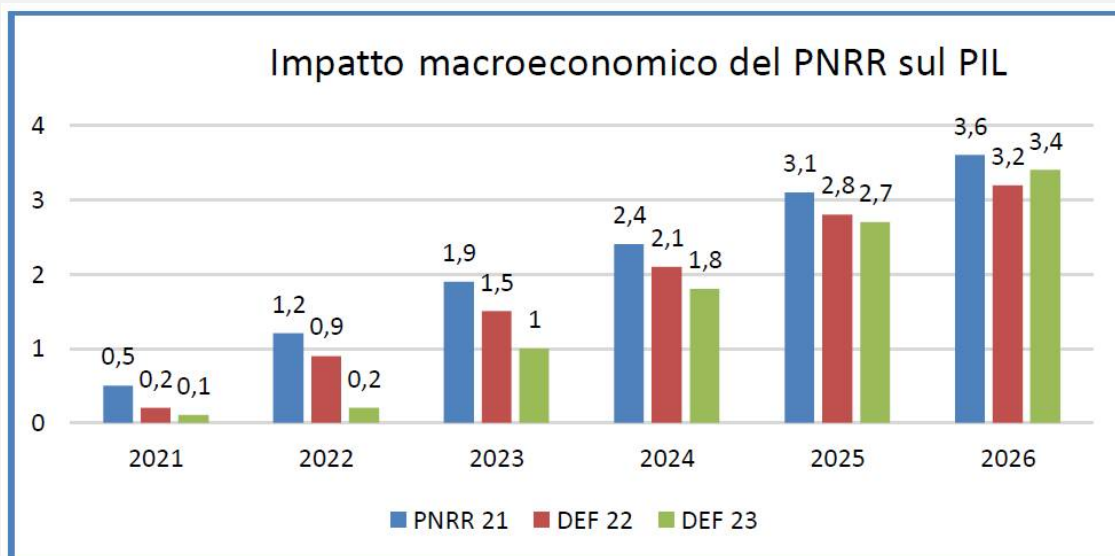
(scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

(DEF – Sez. III PNR. Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.)

Fonte: Dossier Senato XIX Leg. 17 Aprile 2023 - DEF 2023, pag. 37.

Per quanto riguarda le previsioni di impatto del PNRR sul PIL, si evidenziano di seguito le diverse stime elaborate dal PNRR del 30 aprile 2021, dal DEF 2022 e da ultimo dal DEF 2023. Rispetto alle prime stime fornite dallo stesso Piano, il DEF 2023 considera un minore impatto del PNRR sulla crescita del PIL.



Fonte: Dossier Senato XIX Leg. 17 Aprile 2023 - DEF 2023, pag. 37.

Il DEF stima che i settori che contribuiscono maggiormente alla crescita del PIL saranno le Costruzioni (2,4 per cento), l'Industria manifatturiera (1,4 per cento), le Attività immobiliari (1 per cento) e le Attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento).

Il DEF 2023 (PNR) reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme, con particolare riferimento a: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, pubblica amministrazione, giustizia, concorrenza ed appalti. La riforma che è stimata avere il maggiore impatto sul PIL è quella delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione la quale prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. Si stima che la riforma abbia un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforzi nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

Effetti sul PIL reale delle riforme

(scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo
Istruzione e ricerca	0,5	0,9	3,0
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

(DEF – Sez. III PNR. Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.)

Fonte: Dossier Senato XIX Leg. 17 Aprile 2023 - DEF 2023, pag. 38.

La dinamica dei **consumi delle famiglie** nel 2023, invece, si mantiene ancora **inferiore a quella del PIL**, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli **effetti dell'inflazione** che è ancora complessivamente elevata.

Il DEF reca, infatti, una **stima del tasso di inflazione leggermente più elevata** di quanto previsto nella **NADEF** lo scorso novembre. In particolare, il deflatore dei consumi delle famiglie è stimato al 5,7 per cento

nel 2023, rispetto al 5,5 ipotizzato nella NADEF 2022, sebbene in decisa decelerazione rispetto al 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di **inflazione** risulta in **deciso calo nel prossimo triennio**, stimandosi un deflatore del PIL e dei consumi pari al 2,7 nel 2024 e al 2 per cento in ciascuno degli anni 2025 e 2026. La stima tiene conto dell'allentamento delle pressioni inflazionistiche manifestatosi già nei primi mesi del 2023.

I **prezzi al consumo**, misurati dall'indice **NIC**, hanno toccato il **massimo a ottobre e novembre 2022** (+11,8 per cento), per poi **scendere gradualmente**. Secondo i dati ISTAT, **a marzo 2023** l'inflazione al consumo è **scesa al 7,6 per cento**, guidata dalla dinamica decrescente dei prezzi dei beni energetici. Si prevede, invece, un più **lento e graduale rientro dell'inflazione di fondo**. I dati ISTAT evidenziano, a marzo 2023, una componente di fondo pari al 6,3 per cento, **prevedendo un calo più significativo nella seconda parte dell'anno**.

FOCUS: Inflazione e dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari

Il 2022 è stato caratterizzato da un'eccezionale crescita dei prezzi, che ha condotto il tasso d'inflazione su livelli che non si registravano da più di tre decenni. Lo scorso anno, i prezzi al consumo, misurati dall'indice NIC (indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività), sono cresciuti dell'8,1 per cento, dall'1,9 per cento del 2021.

La fiammata inflazionistica ha interessato dapprima la cosiddetta componente volatile del paniere di riferimento dei prezzi, che include i beni energetici e i beni alimentari. Queste voci pesano, rispettivamente, per circa il 10 e il 18 per cento all'interno dell'indice della spesa. Le famiglie meno abbienti sono state colpite in maniera maggiore, in quanto una quota proporzionalmente più alta del loro reddito è destinata a questa tipologia di acquisti e utilizzi.

Questo focus entra in maggiore dettaglio sulle cause e la modalità con cui si è verificato l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, successivamente trasmesso alla inflazione di fondo, e illustra le motivazioni sottostanti la previsione di un graduale rientro del fenomeno contenuta all'interno del Programma di Stabilità.

Lo shock proveniente dai prezzi dell'energia e alimentari

Le prime spinte inflazionistiche si sono verificate già nel 2021; i prezzi del gas e dell'elettricità hanno iniziato a crescere rapidamente nella seconda metà dell'anno raggiungendo livelli considerevoli rispetto al recente passato. L'aumento si è accentuato a seguito della guerra in Ucraina dello scorso 24 febbraio 2022, raggiungendo il picco nel corso dei mesi estivi; ciò in relazione ad un'offerta sempre più limitata da parte della Russia e ad una "corsa" alla costituzione delle scorte da parte dei Paesi europei. Ad agosto 2022 i prezzi del gas e dell'energia hanno abbondantemente superato di dieci volte il loro valore medio del periodo 2015-2019, riflettendosi anche sulle bollette energetiche. L'incremento dei prezzi dei beni energetici della componente regolamentata di luce e gas in media d'anno è stato del 65,6 per cento, triplicato rispetto a quello sperimentato nel 2021 (+22,1 per cento). La componente non regolamentata dei beni energetici, che comprende, oltre l'energia elettrica e il gas naturale, anche il prezzo dei carburanti, è cresciuta invece del +44,7 per cento, quattro volte la crescita annua sperimentata nel 2021 (+9,9 per cento). In questo contesto, le misure prese nel corso del 2022 volte a ridurre il costo delle bollette e/o a calmierare il livello dei prezzi energetici, quali il bonus sociale, la sterilizzazione degli oneri di sistema e la riduzione dell'IVA sul gas e delle accise sui carburanti, hanno contribuito a contenere l'incremento dei prezzi.

Il conflitto russo-ucraino e le condizioni climatiche avverse hanno influito anche sul settore dei beni alimentari, per il quale nel 2022 la crescita dei prezzi è stata pari all'8,8 per cento, in netta accelerazione rispetto al 2021 (0,5 per cento). Ciò ha fornito un ulteriore impulso all'inflazione. Più nel dettaglio, i maggiori incrementi di prezzo durante il 2022 hanno riguardato i prodotti alimentari non lavorati (freschi), il cui indice è cresciuto del 9,1 per cento, mentre i prezzi dei prodotti alimentari lavorati sono cresciuti dell'8,5 per cento.

L'aumento dei prezzi è da collegarsi, in primo luogo, alle ripercussioni del conflitto sulle esportazioni di materie prime alimentari, quali il frumento, il mais e l'olio di girasole, di cui l'Ucraina e la stessa Russia sono importanti produttori a livello mondiale. In media d'anno, nel 2022 il prezzo delle materie prime alimentari sui mercati internazionali è cresciuto di circa il 20,0 per cento. Il picco è stato registrato tra febbraio e marzo 2022; dopo ulteriori oscillazioni, stiamo assistendo a una fase di discesa dei prezzi del frumento e del granturco, che sono tornati ai valori di fine 2021.

Sul settore ha inciso, inoltre, il prezzo dei prodotti chimici e fertilizzanti utilizzati in agricoltura, i cui costi di produzione sono stati spinti in alto dallo shock energetico. A ciò si aggiunga che la Russia è uno dei maggiori produttori ed esportatori mondiali di fertilizzanti. La salita dei prezzi ha raggiunto, nell'agosto del 2022, un picco pari al 46,2 per cento. La successiva decelerazione ha condotto a registrare, a gennaio 2023, una variazione su base annua del 21,5 per cento.

Riguardo ai costi di produzione dei beni alimentari, va considerato l'aumento dei prezzi di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura, il cui indice dei prezzi alla produzione ha registrato negli ultimi mesi aumenti tendenziali di poco sotto al 10 per cento.

Infine, ma fattore non meno rilevante, nel 2022 le basse temperature primaverili, le eccezionali ondate di calore nel periodo estivo, la quasi totale assenza di precipitazioni e il clima asciutto hanno fortemente condizionato diverse produzioni tradizionali del paese. Secondo l'ISTAT, al netto delle variazioni dei prezzi, nel 2022 la produzione agricola italiana si è ridotta dello 0,7 per cento, mentre le coltivazioni sono diminuite del 2,2 per cento.

Tutto ciò si è riflesso sui prezzi al consumo. Complessivamente, l'incremento tendenziale dei prezzi dei prodotti alimentari freschi ha raggiunto un valore massimo del 12,9 per cento a ottobre. L'accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati è stata successiva ma più brusca, e risulta ancora in corso: a febbraio 2023 il tasso di crescita annua era pari al 15,5 per cento.

L'aumento dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari si è diffuso progressivamente anche ai principali settori produttivi dell'economia, che hanno trasferito parte dei maggiori costi sui consumatori. Ne è conseguita una continua crescita, a partire dal maggio 2021, dell'inflazione di fondo, la cui crescita media lo scorso anno è stata pari al 3,8 per cento. Il 2022 si è chiuso con un tasso tendenziale del 5,8 per cento che, secondo l'ultimo dato ISTAT, si è portato al 6,4 per cento nel mese di marzo 2023.

Le proiezioni relative all'inflazione per l'anno in corso

Il tasso d'inflazione per il mese di marzo 2023, stimato da ISTAT, mostra il quarto calo consecutivo nella variazione dell'indice NIC, il cui incremento si è portato al 7,7 per cento dal picco di novembre, pari all'11,8 per cento. Sebbene rimangano diffuse le tensioni sui prezzi al consumo in diverse categorie di beni e servizi, si evidenzia il deciso rallentamento dei prezzi dei beni energetici (in termini tendenziali al 10,8 per cento, dal picco del 71,1 per cento di ottobre 2022), che interessa in misura maggiore la componente regolamentata (a -20,4 per cento, dal 51,6 per cento di ottobre 2022) rispetto a quella non regolamentata (a 18,9 per cento, dal 79,4 per cento di ottobre 2022). L'inflazione acquisita a marzo per il 2023 è pari al 5,1 per cento.

Ci sono le premesse perché il processo di rientro dei prezzi delle materie prime energetiche, iniziato a fine 2022 e accentuatosi a marzo 2023, prosegua nei prossimi mesi. Infatti, i prezzi del gas e dell'elettricità di marzo sono risultati inferiori, rispettivamente, del 62,5 per cento e del 54 per cento rispetto a marzo 2022. Le più recenti curve dei prezzi a termine di gas, petrolio ed elettricità risultano pressoché stabili per tutto il 2023, con solo un graduale aumento negli ultimi mesi dell'anno. Nel corso delle ultime settimane le quotazioni *forward* hanno continuato a spostarsi verso il basso.

Sul mercato tutelato dei beni energetici, per il mese di marzo ARERA ha fissato in calo del 13,4 per cento (46,58 €/MWh) le tariffe del gas, mentre rimangono invariate le tariffe dell'elettricità. Queste ultime, aggiornate trimestralmente, registreranno nel secondo trimestre un calo del prezzo in bolletta del 55,3 per cento, risultato di una riduzione del costo dell'energia, compensato solo parzialmente dalla reintroduzione degli oneri di sistema. Sul mercato non tutelato degli energetici è confermata la tendenza discendente di gas, petrolio ed elettricità, i cui prezzi a termine nel 2023 resterebbero tuttavia a livelli lievemente più alti di quelli medi annui registrati nel 2021.

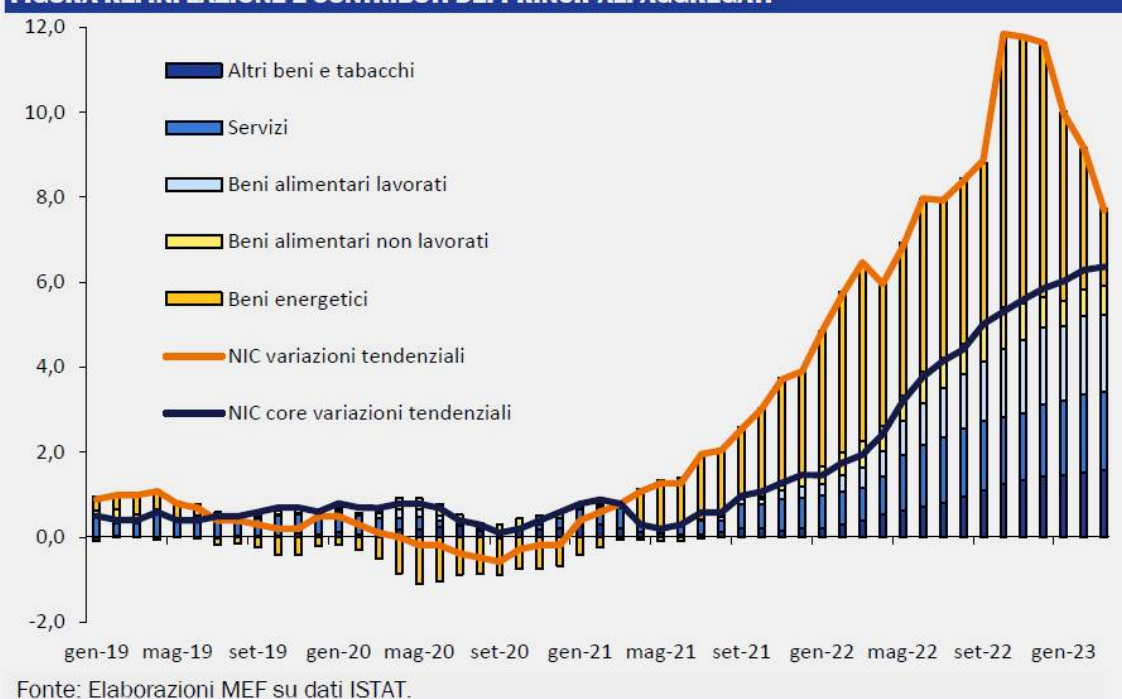
Alla luce di tali dinamiche è ragionevole attendersi che nella parte restante del 2023 la contrazione della componente energetica dell'indice dei prezzi al consumo prosegua, sia nel mercato tutelato che in quello non tutelato, pur in presenza - nel caso di quest'ultimo - di un certo ritardo nell'adeguamento delle tariffe rispetto alla variazione dei prezzi delle materie prime energetiche. Anche la corsa dei prezzi dei beni alimentari dovrebbe iniziare a rallentare. Tuttavia, se da un lato i prezzi a termine delle materie prime alimentari non mostrano particolari segnali rialzisti nel prossimo biennio, non bisogna dimenticare che le attuali e future condizioni climatiche potrebbero incidere negativamente sulla produzione e innescare nuove tensioni sui prezzi di alcuni prodotti agroalimentari. Nell'insieme, secondo le stime interne la componente di fondo dell'inflazione tenderà a decelerare in maniera molto lenta e graduale come effetto congiunto di un rallentamento della componente dei beni non energetici e una maggiore persistenza dei servizi.

Il tema dell'inflazione è oggetto di costante attenzione da parte del Governo. Se il rientro dai picchi del 2022 dei prezzi delle materie prime energetiche sta inducendo ad allentare gradualmente alcune misure di contenimento dei prezzi, restano attivi diversi interventi di sostegno alle famiglie e alle imprese che si potenzierebbero in caso di nuovi improvvisi aumenti di prezzo.

In conclusione, la previsione di inflazione del presente documento risulta in calo nel prossimo triennio. La stima tiene conto dell'allentamento delle pressioni inflazionistiche manifestatosi già nei primi mesi del 2023. Tale andamento è giustificato in larga parte della dinamica decrescente, ormai consolidata, dei prezzi dell'energia. Difatti, il contributo della componente energetica alla variazione totale dell'indice NIC è in calo dalla fine dello scorso anno, cedendo spazio al contributo crescente dei beni, inclusi gli alimentari, e dei servizi. Pertanto, il rientro dell'inflazione di fondo è previsto essere più lento e graduale e, sebbene siamo prossimi al picco, si potrà assistere a una fase di stabilizzazione della dinamica prima di un effettivo calo nella seconda parte dell'anno. Nel dettaglio, la dinamica del deflatore dei consumi delle famiglie è prevista pari al 5,7 per cento nel 2023, dal 7,4 per cento del 2022.

Successivamente, pur esauritasi la spinta deflattiva della componente energetica, la crescita del deflatore dei consumi calerà al 2,7 per cento nel 2024, per poi stabilizzarsi al 2,0 nel 2025 e 2026.

FIGURA R1: INFLAZIONE E CONTRIBUTI DEI PRINCIPALI AGGREGATI



Fonte: DEF 2023, sezione I, figura R1, pag. 36.

Per gli anni successivi al 2023, la **crescita del PIL reale per il 2024** è prevista all'**1,4 per cento**, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita **per il 2025** resta invece invariata all'**1,3 per cento**, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il **2026** viene fissata, invece, all'**1,1 per cento**.

Il raggiungimento di **livelli di crescita maggiori** rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è **legato anche alla effettiva realizzazione** del piano di investimenti e di riforme contenute nel **PNRR**, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati **incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita**.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, il DEF stima che nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati alla fine dell'orizzonte temporale di **programmazione a 23,9 milioni**, con un incremento di ottocentomila unità rispetto al 2022. Il tasso di **disoccupazione** scenderebbe **al 7,7 per cento nel 2023**, per poi decrescere ulteriormente nell'intero periodo di riferimento e **raggiungere il 7,2 per cento a fine periodo**. Per quanto riguarda, la **produttività in**

rapporto al PIL, a fronte di un **calo di 0,1 punti** percentuali nel **2023**, si registra una **crescita dello 0,4 per cento** annuo nel **2024** e nel **2025** e dello **0,3 per cento** nel **2026**.

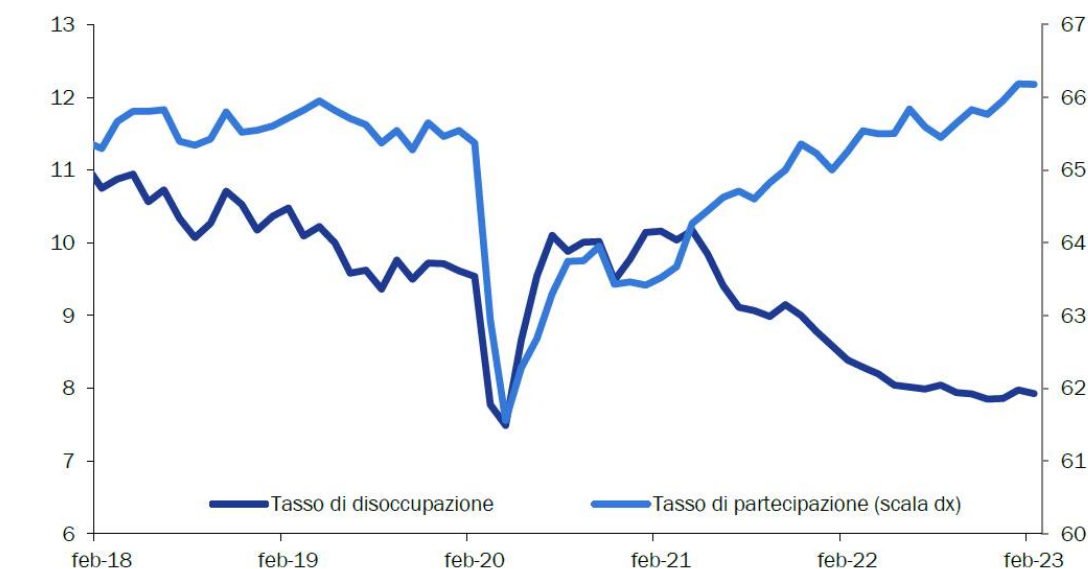
FOCUS: Mercato del lavoro e retribuzioni

Nel corso del 2022 l'evoluzione del mercato del lavoro è stata positiva e complessivamente in linea con gli andamenti dell'attività economica; il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica. Di pari passo, è risultato in deciso aumento il numero di unità di lavoro equivalenti (ULA, 3,5 per cento) così come quello delle ore lavorate (3,9 per cento per il monte ore totale, e 2,2 per cento in termini pro-capite); per queste ultime, tuttavia, il divario con i valori pre-crisi non è stato integralmente colmato. La produttività - calcolata come rapporto tra PIL e ULA - ha fatto rilevare un apprezzabile recupero rispetto al 2021 (0,2 per cento dal -0,5 per cento).

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, nel 2022 la crescita dell'occupazione ha accelerato (2,4 per cento dallo 0,8 per cento del 2021), portando il numero di occupati a superare la soglia di 23,3 milioni di addetti, il valore massimo in serie storica. Di conseguenza, il tasso di occupazione si è collocato al 60,1 per cento, valore massimo dal 2004. A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore vivacità nel comparto delle costruzioni e nei servizi. L'aumento dell'occupazione è stato sostenuto dall'incremento dei lavoratori dipendenti, a loro volta sospinti in prevalenza dall'occupazione a termine, che nel primo trimestre del 2022 si è attestata sui valori più alti in serie storica (3,1 milioni); anche l'incidenza sul totale dei dipendenti ha raggiunto un nuovo picco, pari al 17,1 per cento. Tuttavia, gradualmente anche il numero di dipendenti permanenti ha visto un apprezzabile aumento, riconducibile, oltreché alla complessiva resilienza del mercato del lavoro, a un incremento delle trasformazioni di rapporti a termine in rapporti a tempo indeterminato.

Mentre è proseguita la fase di crescita del tasso di partecipazione (65,5 per cento dal 64,5 per cento del 2021), tornato al di sopra dei valori pre-pandemici, il recupero delle forze di lavoro non è risultato sufficiente a riportarle ai livelli del 2019, riflettendo prevalentemente fattori di carattere demografico e strutturale. Nell'insieme, si è determinata una decisa diminuzione del tasso di disoccupazione all'8,1 per cento (-1,4 punti rispetto al 2021).

FIGURA II.10: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E PARTECIPAZIONE (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: ISTAT.

Fonte: DEF 2023, sezione I, figura II.10, pag. 37.

La fase di ripresa della domanda di lavoro e di incrementi occupazionali è stata accompagnata da una crescita del tasso di posti vacanti, che nel quarto trimestre del 2022 è risultato pari al 2,4 per cento, il valore più alto dal 2016 (di un punto percentuale superiore al livello pre-crisi del quarto trimestre 2019). Il dato riflette eterogeneità settoriali: infatti, i valori più elevati si riscontrano nelle costruzioni e nell'attività di alloggio e ristorazione, risultando più contenuto nell'industria in senso stretto.

Guardando alle retribuzioni contrattuali, nel 2022 si è rilevata una crescita dell'1,1 per cento. Nonostante siano stati recepiti 33 Contratti Collettivi Nazionali, che hanno interessato il settore pubblico (funzioni centrali, funzioni locali, sanità e istruzione e ricerca) e i servizi privati, la debole dinamica delle retribuzioni contrattuali riflette l'ancora elevato numero di contratti in attesa di rinnovo, che coinvolge 6,1 milioni di dipendenti (il 49,6 per cento del totale).

Per contro, nel 2022 le retribuzioni lorde per dipendente hanno registrato una crescita del 3,7 per cento. Inoltre, la variazione del costo del lavoro per unità di prodotto è risultata pari al 3,1 per cento, il cui andamento riflette una crescita più sostenuta del costo del lavoro per dipendente (3,3 per cento) a fronte di una dinamica della produttività dello 0,2 per cento.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola I.1, pag. 6.

Il quadro macroeconomico programmatico

Per quanto concerne il **quadro macroeconomico programmatico** (validato dall'UPB il **20 aprile 2023**), il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una **riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito** in rapporto al prodotto interno lordo con il **sostegno della ripresa dell'economia** italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una **stabile riduzione dell'inflazione** e il **recupero del potere di acquisto delle retribuzioni**, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia.

Il Governo conferma, nel quadro programmatico, gli **obiettivi** di finanza pubblica fissati dalla **NADEF 2022**, che prevedeva un **deficit** pari al **4,5 per cento del PIL nel 2023**, al **3,7 per cento nel 2024** e al **3 per cento nel 2025**. Per il **2026** il nuovo obiettivo di deficit è fissato, invece, al **2,5 per cento** del PIL.

Le proiezioni più favorevoli del rapporto tra deficit e PIL a legislazione vigente per il **2023** rendono possibile la determinazione di un **marginale di oltre 3 miliardi** di euro, pari a circa 0,15 punti percentuali del prodotto interno lordo, che il Governo intende utilizzare per finanziare un **nuovo provvedimento d'urgenza** volto a **ridurre gli oneri contributivi** a carico dei lavoratori dipendenti. Nello scenario programmatico per il **2024**, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a **oltre 4 miliardi di euro**, al **Fondo per la riduzione della pressione fiscale**.

Si prevede che con i suddetti interventi la **crescita del PIL reale** salirà all'**1 per cento nel 2023**, con un incremento dello 0,1 per cento rispetto al dato tendenziale, e all'**1,5 per cento nel 2024**, anche in questo caso con un incremento rispetto al dato tendenziale dello 0,1 per cento. Per effetto di tali variazioni, sul piano programmatico il **rapporto tra debito e PIL** sarebbe pari nel **2023** al **142,1 per cento**, a fronte del 142 per cento del dato tendenziale, mentre nel **2024** scenderebbe al **141,4 per cento**, con un incremento di 0,2 punti percentuali rispetto al quadro tendenziale, che si riassorbirebbe progressivamente nel **2025**, quando il rapporto sarebbe pari al **140,9 per cento**, contro il 140,8 per cento del dato tendenziale, e nel **2026**

quando il dato programmatico coinciderebbe con quello tendenziale e sarebbe pari al **140,4 per cento**. Si tratterebbe, in ogni caso, di valori inferiori a quelli contenuti nel quadro programmatico della NADEF 2022.

L'aumento del reddito disponibile porterebbe un **incremento** rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei **consumi delle famiglie**, che crescerebbero dello **0,7 per cento**. La maggiore domanda verrebbe accompagnata da una più vivace attività delle imprese, con un impatto positivo sulla produttività e sui fattori di produzione, quali gli investimenti fissi lordi e l'occupazione. Nel 2024, poi, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola I.2, pag. 6.

A conclusione dell'analisi dei Quadri Macroeconomici tendenziale e programmatico, riportiamo il confronto sintetico tra i due prospetti:

Confronto quadro macroeconomico tendenziale e programmatico

(variazioni percentuali)

	PREVISIONI TENDENZIALI				PREVISIONI PROGRAMMATICHE			
	2023	2024	2025	2026	2023	2024	2025	2026
PIL	0,9	1,4	1,3	1,1	1,0	1,5	1,3	1,1
Importazioni	2,5	3,7	3,5	2,8	2,5	3,8	3,5	2,8
Spesa delle famiglie e I.S.P	0,6	1,2	1,0	1,1	0,7	1,3	1,0	1,1
Spesa delle P.A.	-1,3	-1,2	0,9	0,4	-1,3	-1,2	0,9	0,4
Investimenti fissi lordi	3,7	3,4	2,1	1,5	3,8	3,4	2,1	1,5
Esportazioni	4,4	3,4	3,1	2,9	3,2	3,8	3,7	2,8
Deflatore PIL	4,8	2,7	2,0	2,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Occupazione (ULA)	0,9	1,0	0,9	0,8	1,0	1,1	0,9	0,8
PIL nominale	5,7	2,7	2,0	2,0	5,8	4,3	3,4	3,1

Fonte: Dossier Senato XIX Leg. 17 Aprile 2023 - DEF 2023, pag. 39.

Fonte: Dossier Senato su Documento di Economia e Finanza 2023 (Doc. LVII, n. 1) <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01374535.pdf>
 Documento di Economia e Finanza 2023 - Sezione I - Programma di Stabilità ↓
https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf
<https://temi.camera.it/leg19/temi/il-documento-di-economia-e-finanza-def-2023.html>

GLI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

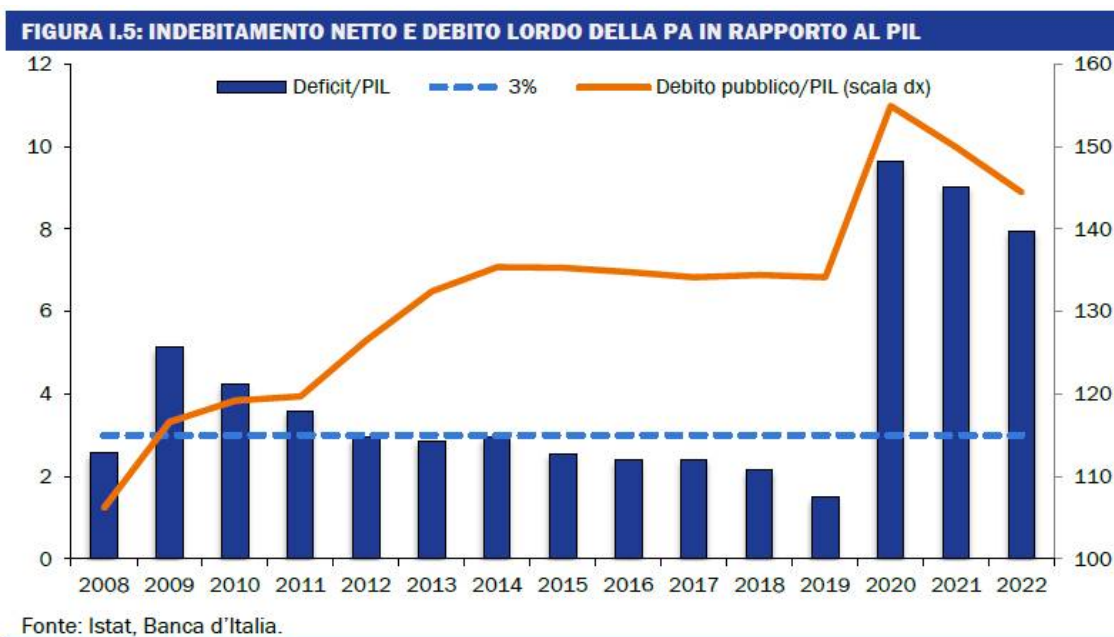
Il consuntivo 2022

La **II Sezione del DEF**, dedicata all'analisi e alle tendenze della **finanza pubblica**, segnala, anzitutto, per quanto riguarda i dati di **consuntivo 2022**, che l'**indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni** nel 2022 è stato pari, in valore assoluto, a 151,9 miliardi, corrispondente all'**8 per cento del PIL**. La NADEF 2022 aveva previsto un indebitamento netto pari al 5,1 per cento in termini di PIL, mentre la Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio per il 2023 un indebitamento netto pari al 5,6 per cento del PIL.

Lo **scostamento** rispetto alle precedenti stime è attribuibile principalmente alla **riclassificazione contabile**, secondo il **criterio della competenza economica**, dei **crediti d'imposta per bonus edilizi**, la quale, insieme ad altri aggiornamenti e revisioni, determina una **revisione del saldo primario in peggioramento per circa 39 miliardi di euro**, attribuibile praticamente per intero a un **peggioramento dal lato delle spese**, al netto degli interessi, e una revisione della spesa per interessi in peggioramento per circa 6 miliardi di euro.

Il dato dell'indebitamento netto per il 2022 evidenzia, comunque, un **miglioramento rispetto al 2021**, in cui questo dato era risultato pari a circa 161,2 miliardi di euro, corrispondenti a circa il 9 per cento del PIL.

Il **rapporto tra debito e PIL nel 2022** è stato pari al **144,4 per cento**, con una riduzione dell'1,3 per cento rispetto alle previsioni del Documento programmatico di bilancio di novembre 2022 e del 5,5 per cento rispetto al dato del 2021, con una riduzione cumulata nel biennio 2021-2022 del 10,5 per cento, che ha portato al riassorbimento di oltre la metà dell'incremento del debito registrato nel 2020 per effetto della pandemia.



Fonte: DEF 2023, sezione I, figura I.5, pag. 4.

Sul versante delle **entrate**, le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche risultano pari, nel 2022, a circa **931 miliardi di euro**, in **aumento di 68 miliardi** di euro rispetto al 2021, corrispondenti a circa **8 punti percentuali**. Anche in rapporto al PIL si registra un valore pari al 48,8 per cento, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al dato del 2021. In particolare, le **entrate tributarie** aumentano, in valore assoluto, di circa 39,2 miliardi di euro, a 568,6 miliardi di euro nel 2022, attestandosi al 29,8 per cento in rapporto al PIL rispetto al 29,6 per cento del 2021.

Un incremento significativo si registra per le altre **entrate in conto capitale**, che passano **da 8,3 miliardi** di euro nel 2021 **a 15,9 miliardi di euro** nel 2022, principalmente per effetto dei contributi agli **investimenti** provenienti dall'Unione europea relativi al **PNRR**.

La **pressione fiscale** complessiva si attesta, nel 2022, al **43,5 per cento**, con un **aumento dello 0,1 per cento** rispetto all'anno precedente, per effetto di una crescita delle entrate fiscali e contributive, pari al 7 per cento, superiore rispetto a quella del PIL a prezzi correnti, pari al 6,8 per cento.

Per quanto riguarda il versante delle **spese**, quelle totali si attestano nel 2022 a **1.083 miliardi di euro**, con **aumento del 5,7 per cento** rispetto al dato del 2021 (1.025 miliardi di euro). L'**incidenza delle spese** totali rispetto al PIL **scende**, tuttavia, **dal 57,3 per cento del 2021 al 56,7 per cento del 2022**, in ragione della riduzione dell'incidenza sul PIL della spesa in conto capitale, che passa dall'8,2 per cento del 2021 al 7,6 per cento del 2022, e della spesa corrente primaria, che passa dal 45,6 per cento del 2021 al 44,8 per cento del 2022. La spesa per interessi in rapporto al PIL, invece, aumenta dal 3,6 per cento del 2021 al 4,4 per cento del 2022, essenzialmente in relazione ai maggiori rendimenti dei titoli indicizzati all'inflazione.

Le previsioni tendenziali per il 2023-2026

Il DEF prospetta, per il **2023**, un **indebitamento netto** pari a circa 87,8 miliardi di euro, corrispondenti al **4,4 per cento del PIL**. Negli anni successivi, inoltre, si stima un costante decremento di tale parametro, sia in termini quantitativi sia in rapporto al PIL. Per il **2024**, si prospetta un indebitamento netto pari al **3,5 per cento del PIL**, (73,9 miliardi di euro); per il **2025**, al **3 per cento del PIL** (66,1 miliardi di euro); per il **2026**, al **2,5 per cento del PIL** (56,9 miliardi di euro). Ai fini del rapporto va considerata, altresì, l'incidenza della crescita del PIL nominale, che passa dai 2.018 miliardi di euro del 2023 ai 2.241 miliardi di euro nel 2026.

L'indicata evoluzione dell'indebitamento netto è ricondotta al **miglioramento del saldo primario**, il quale, ancora negativo nel 2023, **torna in terreno positivo nel 2024 e migliora nei successivi anni** del quadriennio di previsione tendenziale, passando da un disavanzo primario di circa 12,2 miliardi di euro nel 2023 a un avanzo di 11,3 miliardi di euro nel 2024, di 25,5 miliardi di euro nel 2025 e di 43,7 miliardi di euro nel 2026.

Per quanto riguarda le differenti **componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni**, il DEF 2023 stima un **incremento delle entrate tributarie** nel 2023, pari a **31,6 miliardi** di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste **in aumento di 2,2 miliardi** di euro nel **2023**, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La **pressione fiscale** si **riduce costantemente** durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle **spese**, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una **flessione nel 2023**: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel **triennio 2024-2026**, la **spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione**: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le **spese correnti** al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026.

Per la **spesa in conto capitale** i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la **quota relativa agli investimenti fissi lordi** presenta nel 2023 e nel 2024 una **forte crescita**, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si **riducono**, invece, i **contributi agli investimenti**, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un **aumento della spesa per interessi**, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026.

Per quanto attiene alle **previsioni di spesa relative alle politiche invariate, non incluse** nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle **risorse necessarie** è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

Il quadro di finanza pubblica

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici causati dalla guerra in Ucraina. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno dovrebbero essere gradualmente ritirate, mantenendo una politica fiscale prudente, anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale prevista per la fine dell'anno in corso.

In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Il margine di bilancio rispetto alle previsioni dello scenario tendenziale sarà destinato a finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (per oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi).

In questo modo, il Governo mira a sostenere la domanda privata e contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione. La riduzione del cuneo fiscale potrà anche dare slancio al mercato del lavoro per preservare e consolidare i progressi registrati negli ultimi anni. Inoltre, sostenere i

redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) può limitare la rincorsa salari-prezzi, moderando quindi le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2018,0</i>	<i>2102,8</i>	<i>2173,3</i>	<i>2241,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2019,8</i>	<i>2105,7</i>	<i>2176,3</i>	<i>2244,2</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSS, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSS e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola I.3, pag. 10.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a spingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

L'allocazione di ulteriori risorse al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 è coerente con l'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla tassazione delle famiglie.

Il finanziamento degli interventi di politica di bilancio avverrà individuando le opportune coperture all'interno del bilancio pubblico, al fine di preservare la sostenibilità delle finanze pubbliche.

La proiezione di finanza pubblica a legislazione vigente non comprende le cosiddette politiche invariate, che riguardano spese ricorrenti ma non finanziate dalla legislazione in essere e che di norma vengono finanziate di anno in anno con la legge di bilancio in considerazione di impegni internazionali, di natura contrattuale o relative ad altre occorrenze.

Le amministrazioni centrali dello Stato concorreranno al finanziamento di tali esigenze e dei nuovi interventi che il Governo deciderà di adottare con la manovra di fine anno, continuando nel percorso già avviato dallo scorso anno, di una rinnovata attività di valutazione e revisione della spesa nell'ambito della procedura prevista dall'articolo 22-bis della legge n. 196 del 2009 e del suo profilo di riforma Abilitante del PNRR (riforma 1.13). Pertanto, le predette amministrazioni assicureranno il concorso alla prossima manovra di finanza pubblica con risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a 300 milioni nel 2024, 500 milioni nel 2025 e 700 milioni dal 2026.

Le riduzioni di spesa si aggiungono a quanto già previsto con la precedente legge di bilancio, portando la riduzione complessiva a 1,5 miliardi nel 2024, 2 miliardi nel 2025 e 2,2 miliardi a partire dal 2026. La ripartizione tra i Ministeri e le aree di intervento sarà individuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 maggio su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente *snow-ball* che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente *snow-ball* a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali.

Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026. Tuttavia, non possono tacersi gli effetti di riduzione del rapporto debito/PIL che si sarebbero potuti avere se il *superbonus* non avesse avuto gli impatti sui saldi di finanza pubblica che sono stati finora registrati.

PERCORSO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Orientamento europeo sulla politica fiscale dei prossimi anni

La Commissione europea nello scorso mese di novembre ha presentato i suoi orientamenti per una riforma della governance economica europea, i cui tratti essenziali sono stati ripresi nella Comunicazione sugli orientamenti della politica fiscale nel 2024. Nel Consiglio europeo di marzo, gli Stati membri si sono prefissi di concludere l'iter legislativo della riforma in tempi rapidi. Nella sua proposta legislativa di riforma la Commissione dovrà tenere conto delle aree di convergenze e dei punti su cui è ancora necessario il confronto tra gli Stati membri come indicato nelle Conclusioni del Consiglio Ecofin del 14 marzo (poi confermate dal Consiglio europeo del 23 e 24 marzo). La Commissione ha anticipato di voler presentare la proposta legislativa entro la fine del mese di aprile.

Contestualmente, entro il 30 aprile i paesi dell'UE hanno inviato alla Commissione i loro Programmi di Stabilità e Convergenza corredati dai Programmi Nazionali di Riforma nell'ottica di una maggiore integrazione.

I Programmi di Stabilità saranno valutati dalla Commissione tenendo conto della Comunicazione sulla politica fiscale per il 2024 e delle previsioni di primavera sulla crescita e la finanza pubblica elaborate anche alla luce dei documenti di programmazione economica e fiscale ricevuti.

Per quanto riguarda il processo di sorveglianza fiscale, emerge la volontà da parte della Commissione di non aprire nel corso del 2023 eventuali procedure di deficit eccessivo sulla base dei risultati di finanza pubblica del 2022, ciò a motivo della persistente incertezza sulle prospettive macroeconomiche e di bilancio.

Nel 2024 verrà meno la clausola di salvaguardia generale. Nel corso della prossima primavera la Commissione valuterà l'opportunità di aprire una procedura sulla base del disavanzo risultante nel 2023 in linea con le disposizioni vigenti.

Relativamente ai Programmi di Stabilità redatti nel 2023, la Commissione, in attesa di concludere il negoziato legislativo sulla revisione della governance e interpretando il 2024 come un anno di transizione, ha chiesto ai paesi che non si trovano all'obiettivo di medio termine di effettuare uno sforzo minimo in termini di saldo strutturale pari almeno allo 0,5 per cento del PIL o maggiore per paesi con un debito superiore al 60 per cento del PIL. Inoltre, gli Stati dovranno contenere il tasso di crescita della spesa corrente in linea con la crescita del prodotto potenziale in termini nominali; ciò dovrebbe garantire uno spazio fiscale per gli investimenti pubblici all'interno dei saldi di bilancio.

Inoltre, qualora i prezzi energetici restassero sui livelli attuali o scendessero ulteriormente, le misure adottate per contrastare il caro energia dovrebbero essere limitate al massimo e correttamente mirate.

La Commissione ha inoltre invitato gli Stati membri a fare propri i suoi orientamenti verso percorsi di aggiustamento fiscale differenziati in base al rischio di sostenibilità del debito pubblico. Gli Stati membri con rischi sostanziali o moderati dovrebbero fissare obiettivi di bilancio che garantiscano una riduzione plausibile e continua del debito nel medio termine. Tutti gli Stati dovrebbero inoltre programmare il loro disavanzo in modo tale che 1) sia portato al di sotto del 3 per cento del PIL nel periodo coperto dal Programma e 2) sia mantenuto al di sotto di tale soglia nel medio termine a politiche invariate.

Nel suo pacchetto di primavera del semestre europeo, la Commissione valuterà gli obiettivi di bilancio definiti da ciascun paese nel Programma di Stabilità, e proporrà delle raccomandazioni fiscali per il 2024 in linea con tali obiettivi, purché questi rispettino i criteri di debito e disavanzo enunciati nella Comunicazione.

Riprogrammazione degli obiettivi nel triennio 2023-2025 e nuovo obiettivo per il 2026

I prezzi dell'energia lo scorso autunno hanno iniziato una fase di deciso rientro rispetto ai picchi registrati nei mesi estivi, sebbene si collocassero ancora alla fine dell'anno su livelli storicamente elevati. Di conseguenza, come ricordato in precedenza, il Governo è intervenuto all'interno della legge di bilancio con proroghe di alcuni provvedimenti di calmierazione dei prezzi dell'energia, a sostegno soprattutto delle famiglie numerose e a basso reddito e delle imprese più colpite dall'aumento dei prezzi energetici.

I recenti interventi attuati dal Governo a fine marzo sono allineati con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, che riconoscono da un lato la necessità di continuare ad attutire l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina, dall'altro invitano a prevedere la progressiva eliminazione di queste misure temporanee per tornare a delineare una politica di bilancio prudente, anche in vista della disattivazione della clausola di salvaguardia generale.

Anche la programmazione di bilancio formulata dal presente Documento è coerente con i suddetti orientamenti, in primo luogo in termini di saldi nominali obiettivo. Il Governo conferma gli obiettivi di indebitamento netto programmati nella versione aggiornata della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso novembre che prevedono la volontà di riportare il deficit di bilancio al 3 per cento del PIL nel 2025, e si prefigge di ridurre il deficit al di sotto di tale soglia l'anno successivo. Sono confermati valori di indebitamento netto dichiarati nella versione aggiornata della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso novembre.

In questo contesto, relativamente al 2023 e al 2024, alla luce della revisione al ribasso della previsione di indebitamento netto tendenziale a legislazione vigente rispettivamente al 4,4 per cento e al 3,5 per cento del PIL, si destina un ammontare di risorse pari a oltre 3 miliardi a un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente per il 2023 e pari a oltre 4 miliardi alla allocazione al fondo per la riduzione della pressione fiscale per il 2024.

Per quanto nelle stime tendenziali contenute all'interno di questo Documento non si preveda un calo dei consumi su base annua, il Governo ritiene necessario intervenire per sostenere la domanda privata. Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso, che in questa fase occorre tutelare in modo particolare. Occorre, inoltre, un provvedimento in grado di sostenere lo slancio nel mercato del lavoro, i cui progressi registrati nel corso degli ultimi anni vanno preservati, generando maggiore occupazione e, per questa strada, maggiori redditi.

In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi dei beni energetici e alimentari più sostenuta nel tempo e, quindi, più strutturale. La conseguente moderazione salariale e il rallentamento dell'inflazione corrente favoriranno anche il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari.

Viene pertanto confermato l'obiettivo di indebitamento netto al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL per il 2024 e al 3,0 per cento del PIL per il 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,5 per cento del PIL.

TAVOLA III.6: DIFFERENZE RISPETTO AL PRECEDENTE PROGRAMMA DI STABILITÀ (1)				
	2022	2023	2024	2025
TASSO DI CRESCITA DEL PIL REALE (valori %)				
Programma di Stabilità 2022	3,1	2,4	1,8	1,5
Programma di Stabilità 2023	3,7	1,0	1,5	1,3
Differenza	0,5	-1,4	-0,4	-0,2
INDEBITAMENTO NETTO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2022	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
Programma di Stabilità 2023	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0
Differenza	-2,4	-0,6	-0,4	-0,2
DEBITO PUBBLICO (in % del PIL)				
Programma di Stabilità 2022	147,0	145,2	143,4	141,4
Programma di Stabilità 2023	144,4	142,1	141,4	140,9
Differenza	-2,6	-3,1	-2,1	-0,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola III.6, pag. 81.

È opportuno menzionare che le proiezioni di finanza pubblica a legislazione vigente non comprendono le cosiddette politiche invariate, che coprono una serie di spese obbligatorie, tra cui il rifinanziamento delle missioni internazionali. Alla copertura di tali esigenze concorrerà una revisione della spesa che produca risparmi crescenti nel tempo senza pregiudicare l'erogazione di servizi pubblici e l'attuazione delle politiche sociali.

TAVOLA III.7: SALDI DI CASSA (1)						
	2022		2023	2024	2025	2026
	Livello (2)	In % del PIL		In % del PIL		
Saldo Settore pubblico	-63.891	-3,3	-5,6	-5,1	-4,4	-4,0
Amministrazioni centrali	-64.227	-3,4	-5,5	-5,0	-4,5	-4,1
Settore statale	-67.025	-3,5	-5,5	-4,9	-4,5	-4,0
Amministrazioni locali	337	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Enti di previdenza	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

(1) La prima riga espone i valori programmatici, i restanti valori descrivono gli andamenti a legislazione vigente.
(2) Valori in milioni.

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola III.7, pag. 81.

Le misure di politica di bilancio programmate dal Governo sono, naturalmente, più ambiziose dei citati interventi di riduzione del cuneo fiscale e della pressione fiscale relativi al 2023 e 2024. A essi si è fatto riferimento all'interno del capitolo I. Il dato di fondo da ribadire in questa sede è, comunque, l'intenzione di finanziare tali misure individuando opportune coperture all'interno del bilancio pubblico in modo da mantenere inalterati i saldi obiettivo.

Risultati e obiettivi in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

Il saldo di bilancio e le altre variabili di finanza pubblica del quadro programmatico sono conformi alle indicazioni pervenute della Commissione europea e ricordate nella parte iniziale del presente paragrafo.

Si rileva innanzitutto l'impegno a riportare il deficit entro la soglia del 3 per cento già a partire dall'anno 2025 e a muoversi al di sotto di essa l'anno seguente. Si osserva inoltre un notevole miglioramento del saldo di bilancio strutturale già a partire dal 2023, miglioramento che continua negli altri anni del periodo di programmazione. Come evidenziato nel commento ai saldi nominali al quadro di finanza pubblica tendenziale, il miglioramento dell'anno in corso riflette anche il ridursi delle spese di natura emergenziale (che nel 2022 erano ancora legate anche alle spese Covid, oltre che al contrasto della crisi energetica) e degli effetti della riclassificazione statistica di alcuni bonus edilizi di recente operata dall'ISTAT in accordo con Eurostat. Anche la variazione del 2024 è rilevante e pari allo 0,9 per cento di PIL. Si osserva, inoltre, che l'ammontare delle misure legate all'emergenza energetica passa da un livello pari all'1,2 per cento del PIL del 2023 a un livello sostanzialmente nullo nel 2024.

TAVOLA III.8: LA FINANZA PUBBLICA CORRETTA PER IL CICLO (in percentuale del PIL)							
	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
1. Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-9,0	7,0	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
2. Indebitamento netto	-9,7	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
3. Interessi passivi	3,5	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
4. Misure una tantum (2)	0,1	0,4	0,3	0,1	-0,1	0,1	0,1
di cui: <i>Misure di entrata</i>	0,2	0,4	0,3	0,1	-0,2	0,1	0,0
<i>Misure di spesa</i>	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
5. Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,1	-0,1	1,0	0,9	1,1	1,1	1,1
Contributi dei fattori alla crescita potenziale:							
<i>Lavoro</i>	-0,3	-0,6	0,4	0,3	0,5	0,4	0,4
<i>Capitale</i>	-0,1	0,2	0,3	0,4	0,4	0,5	0,5
<i>Produttività Totale dei Fattori</i>	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
6. Output gap	-8,5	-2,0	0,5	0,6	0,9	1,1	1,1
7. Componente ciclica del saldo di bilancio	-4,6	-1,1	0,3	0,3	0,5	0,6	0,6
8. Saldo di bilancio corretto per il ciclo	-5,0	-7,9	-8,3	-4,8	-4,2	-3,6	-3,1
9. Saldo primario corretto per il ciclo	-1,6	-4,4	-3,9	-1,1	-0,2	0,6	1,4
10. Saldo di bilancio strutturale (3)	-5,1	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
11. Saldo primario strutturale (3)	-1,6	-4,8	-4,2	-1,2	0,0	0,5	1,3
12. Variazione saldo di bilancio strutturale	-3,3	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
13. Variazione saldo primario strutturale	-3,2	-3,2	0,6	3,0	1,2	0,5	0,8

(1) Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze tra i valori presentati in tabella
(2) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.
(3) Corretto per il ciclo al netto delle misure *una tantum* e altre misure temporanee.

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola III.8, pag. 84.

Nel 2025 e 2026 prosegue il consolidamento dei saldi di finanza pubblica. Il miglioramento in termini di saldo strutturale diventa leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, ma comunque pari a 0,4 e 0,6 punti percentuali; ciò è legato prevalentemente al repentino innalzamento della curva dei tassi di interesse, che ha avuto luogo nel corso degli ultimi mesi. In termini di saldo primario strutturale, il progresso che verrà conseguito sull'insieme dei due anni è di dimensioni ancora più rilevanti. Si osserva anche che la spesa primaria è l'aggregato del bilancio pubblico maggiormente sotto il controllo dei governi. Come noto, su di essa si incardineranno le raccomandazioni fiscali relative ai piani pluriennali strutturali e di bilancio previsti dalla nuova governance economica europea e la successiva sorveglianza messa in atto dalla Commissione europea. Il Governo presidierà con grande attenzione questa componente del bilancio pubblico preservando i miglioramenti dei saldi generati dal profilo di crescita disegnati in questo documento programmatico.

Coerentemente con la richiesta della Commissione europea, nel 2024 la spesa primaria corrente è prevista aumentare in base ad un tasso di crescita inferiore a quello del PIL potenziale in termini nominali (si veda la tavola III.10). Considerando le metriche fino a ora adottate per valutare la *fiscal stance* relativa alla spesa primaria corrente finanziata da risorse nazionali, emergerebbe una tendenza alla moderazione di questa categoria di spesa, così come richiesto dalla Commissione, segnalata da un valore positivo dell'indice in oggetto. Sempre per il 2024, e continuando a utilizzare gli stessi criteri, si riscontrerebbe invece un contributo espansivo degli investimenti fissi lordi della PA; l'incidenza di questa componente di spesa sul PIL aumenterebbe di circa 0,5 punti percentuali, al 3,8 per cento dal 3,3 per cento del 2023. La tavola III.9 riporta le informazioni relative alla *compliance* lungo gli anni di programmazione della tradizionale regola della spesa.

TAVOLA III.9: DEVIAZIONI SIGNIFICATIVE

Convergenza del saldo strutturale verso l'MTO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Indebitamento netto	-9,7	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Obiettivo di Medio Termine (MTO) (1)	0,5	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3
Saldo strutturale	-5,1	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione annuale del saldo strutturale	-2,9	-1,2	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Variazione richiesta del saldo strutturale (2)	-0,2	0,5	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Deviazione del saldo strutturale dalla variazione annuale richiesta (<0,5 pp)	-2,7	-1,7	-0,8	3,0	0,3	-0,2	0,0
Variazione media del saldo strutturale (su due anni)	-1,3	-2,0	-0,7	1,7	2,2	0,6	0,5
Variazione media richiesta	0,1	0,2	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Deviazione del saldo strutturale dalla variazione media richiesta (<0,25 pp)	-1,4	-2,2	-1,2	1,1	1,6	0,0	-0,1
Regola di spesa	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tasso di crescita dell'aggregato di spesa di riferimento (%)	9,9	9,4	6,2	-3,0	-1,0	2,1	1,7
Benchmark modulato sulle condizioni cicliche prevalenti (3) (%)	1,2	1,6	1,7	5,3	2,2	1,5	1,6
Deviazione dell'aggregato di spesa dalla variazione annuale richiesta (<0,5 p.p.)	-4,1	-2,3	-2,2	4,1	1,5	-0,3	-0,1
Deviazione dell'aggregato di spesa dalla variazione media richiesta su 2 anni (<0,25 p.p.)	-2,2	-3,2	-2,3	0,9	2,8	0,6	-0,2

(1) Nelle more della revisione della *governance* economica europea, la Commissione ha provveduto all'aggiornamento triennale dell'OMT sulla base dei dati aggiornati delle *Autumn Forecast 2021* e dell'*Ageing Report 2021*.

(2) Per il periodo 2020 - 2023 si considera l'attivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita, per il 2020 si usufruisce della flessibilità concessa a causa degli interventi eccezionali di salvaguardia e messa in sicurezza del territorio.

(3) Il benchmark tiene conto della relativa variazione richiesta del saldo strutturale.

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola III.9, pag. 84.

TAVOLA III.10 TENDENZE DELLA SPESA CORRENTE RISPETTO AL BENCHMARK DI SPESA (VAR %)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tasso di crescita della spesa corrente primaria finanziata con risorse nazionali (1)	5,2	10,5	4,5	0,9	0,8	2,0
Variazione PIL potenziale	-0,1	1,0	0,9	1,1	1,1	1,1
Benchmark reale (2)	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8
Benchmark nominale (3)	0,9	3,4	5,3	3,4	2,7	2,8

(1) L'aggregato di spesa include la componente temporanea delle spese legate all'emergenza *Covid-19*;

(2) Il benchmark reale è la media decennale del tasso di crescita del PIL potenziale stimato a partire dallo scenario programmatico sottostante il presente Documento. Non è corretto per la convergenza all'OMT come prevede la regola della spesa del PSC;

(3) Il benchmark nominale è pari al benchmark reale corretto per il tasso di crescita del deflatore del PIL.

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola III.10, pag. 85.

Come emerso dal quadro di finanza pubblica pluriennale, il Governo darà impulso agli investimenti pubblici. Allo stesso tempo, nel contesto del dibattito sulla nuova *governance* europea in sede negoziale segue la linea di sostenere l'adozione di un loro trattamento preferenziale, in primo luogo, per contrastare i cambiamenti climatici e promuovere la transizione digitale (i due pillar del PNRR), ma anche per le necessita di spese per la difesa derivanti da impegni assunti nelle sedi internazionali. Relativamente a quest'ultimo aspetto, porrà con forza il tema delle spese in conto capitale e della loro contabilizzazione ai fini dei saldi di finanza pubblica.

Concludendo, nel suo insieme il piano di finanza pubblica presentato in questo Documento rispetta le indicazioni fornite dalla Commissione per il 2024. Le proiezioni relative agli ultimi due anni proseguono nell'aggiustamento in termini di saldo strutturale disegnando miglioramenti in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita. Inoltre, le variazioni in termini di saldo primario strutturale sono congrue e raccolgono lo spirito della riforma proposta dalla Commissione Europea.

Impatto finanziario degli interventi adottati da aprile 2022

In questa sezione, si illustra l'impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche a legislazione vigente derivante dai provvedimenti normativi adottati da aprile 2022 alla data di presentazione del DEF 2023, alla luce delle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio all'Italia nel 2022. Tali raccomandazioni hanno invitato il nostro Paese a adottare provvedimenti, nel 2022 e nel 2023, finalizzati a:

1. Perseguire politiche di bilancio finalizzate a i) assicurare, nel 2023, una politica di bilancio prudente, limitando la crescita della spesa corrente primaria finanziata con risorse nazionali, tenendo conto del sostegno da destinare alle famiglie e alle imprese che sono risultate più vulnerabili agli aumenti dei prezzi.
1. dell'energia e alle persone in fuga dall'Ucraina; ii) aumentare gli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, utilizzando l'iniziativa *REPowerEU*, il dispositivo per la ripresa e la resilienza e altri fondi dell'Unione europea; iii) conseguire, per il periodo successivo al 2023, una politica di bilancio volta a raggiungere posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la riduzione del debito e la sostenibilità di bilancio a medio termine; iv) adottare e attuare la legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema.
2. Attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di procedere all'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi indicati nella decisione del Consiglio del 13 luglio 2021, e concludere i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviare l'attuazione dei programmi.
3. Accelerare la transizione verde per ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia.

TAVOLA III.11: IMPATTO SULL'INDEBITAMENTO NETTO DEGLI INTERVENTI ADOTTATI IN RISPOSTA ALLE RACCOMANDAZIONI 2022 (milioni)

	2022	2023	2024	2025
RACCOMANDAZIONE N.1 POLITICHE DI BILANCIO				
Assicurare politiche di bilancio prudenti dal 2023				
Variazione netta entrate	4.143	-91	-2.789	-2.668
Variazione netta spese	27.645	1.635	-3.752	-3.739
Aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica				
Variazione netta entrate	-	-	-	-
Variazione netta spese	350	392	249	199
Perseguire, per il periodo successivo al 2023, una politica di bilancio a medio termine prudente				
Variazione netta entrate	-	-	-	-
Variazione netta spese	408	268	277	224
Adottare e attuare la legge delega sulla riforma fiscale				
Variazione netta entrate	-	390	-1.060	-23
Variazione netta spese	-	48	192	192
RACCOMANDAZIONE N.2 PNRR				
Procedere con l'attuazione del PNRR				
Variazione netta entrate	-	-535	-535	-535
Variazione netta spese	-	-	2	4
RACCOMANDAZIONE N.3 TRANSIZIONE VERDE				
Ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia				
Variazione netta entrate	3.399	-	-	-
Variazione netta spese	-	15	15	25
TOTALE				
Variazione netta entrate	7.542	-236	-4.384	-3.226
Variazione netta spese	28.403	2.358	-3.017	-3.094

Fonte: Elaborazioni RGS su dati degli allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Per l'impatto sono state considerate le misure fino alla L. n. 197/2022 (legge di bilancio per il 2023),

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola III.11, pag. 86.

Nel periodo di riferimento, tenuto conto dei continui cambiamenti della Situazione economica e geopolitica conseguenti al superamento della pandemia e al sopravvenuto conflitto in Ucraina, sono state progressivamente eliminate le misure adottate in risposta alla crisi Covid-19, mentre sono state introdotte

misure temporanee volte a contrastare l'impatto economico e sociale derivante dall'aumento dei prezzi energetici. La gestione della politica fiscale è stata ispirata ai principi della prudenza e sostenibilità nel medio periodo, con una particolare attenzione alla tutela degli investimenti pubblici per sostenere il potenziale di crescita.

Gli effetti finanziari degli interventi attuati sono valutati in termini di maggiori/minori entrate e maggiori/minori spese. La quantificazione degli impatti, a eccezione di alcuni casi, mette in luce "costi" e "benefici" delle misure per la finanza pubblica, prescindendo dalle coperture reperite in ogni provvedimento.

L'evoluzione del rapporto debito/PIL

Nel 2022, il rapporto debito/PIL è stato pari al 144,4 per cento, segnando una riduzione di 5,5 punti percentuali rispetto al 149,9 per cento registrato nel 2021, e di circa 10,5 punti percentuali rispetto al picco di 154,9 per cento raggiunto nel 2020.

Per l'anno 2021 il valore dello stesso rapporto è stato modificato al ribasso rispetto a quello della NADEF di novembre 2022, e tiene conto della revisione al rialzo del PIL nominale di circa 5,6 miliardi. Il miglioramento è quindi dovuto alla più elevata crescita economica, pari al 7,6 per cento e alla modifica del livello del debito pubblico conseguente a ordinarie revisioni delle fonti operata da Banca d'Italia per circa 1,5 miliardi.

Il rapporto debito/PIL del 2022 a consuntivo è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsione NADEF dello scorso novembre, pari al 145,7 per cento. La differenza, oltre che all'effetto di trascinamento sul PIL derivante dal 2021, è prevalentemente dovuta al minore stock di debito rispetto alle stime di novembre risultante da diversi fattori. In particolare, lo stock di debito a fine 2022 risulta in aumento per circa il 2,9 per cento rispetto al 2021, a fronte di una previsione di crescita del 3,5 per cento. Il risultato si deve principalmente ad un andamento dei saldi di cassa di finanza pubblica risultati essere nettamente migliori delle attese. Il fabbisogno del settore pubblico a fine 2022 si è attestato, infatti, al 3,4 per cento del PIL, anziché al 4 per cento atteso a novembre 2022. Infine, lo stock di debito 2022 ha risentito anche di modifiche al perimetro delle Amministrazioni pubbliche effettuate dall'Istat in accordo con l'Eurostat e degli effetti contabili derivanti dalla ristrutturazione di alcune posizioni in derivati delle Amministrazioni centrali.

In termini dell'equazione che spiega la dinamica del debito, nel 2021 e 2022 l'andamento della crescita economica nominale, aiutato anche dalla salita dell'inflazione (soprattutto nel 2022), ha più che compensato l'aumento della spesa per interessi, con il risultato che la componente *snow-ball*, che quantifica l'impatto automatico della differenza tra gli interessi passivi e la crescita nominale del PIL sulla dinamica del rapporto debito/PIL, si è mantenuta fortemente negativa, pari a 7,4 punti percentuali nel 2021 e a 5,2 punti percentuali nel 2022, contribuendo alla riduzione sopra descritta del rapporto debito/PIL nei due anni.

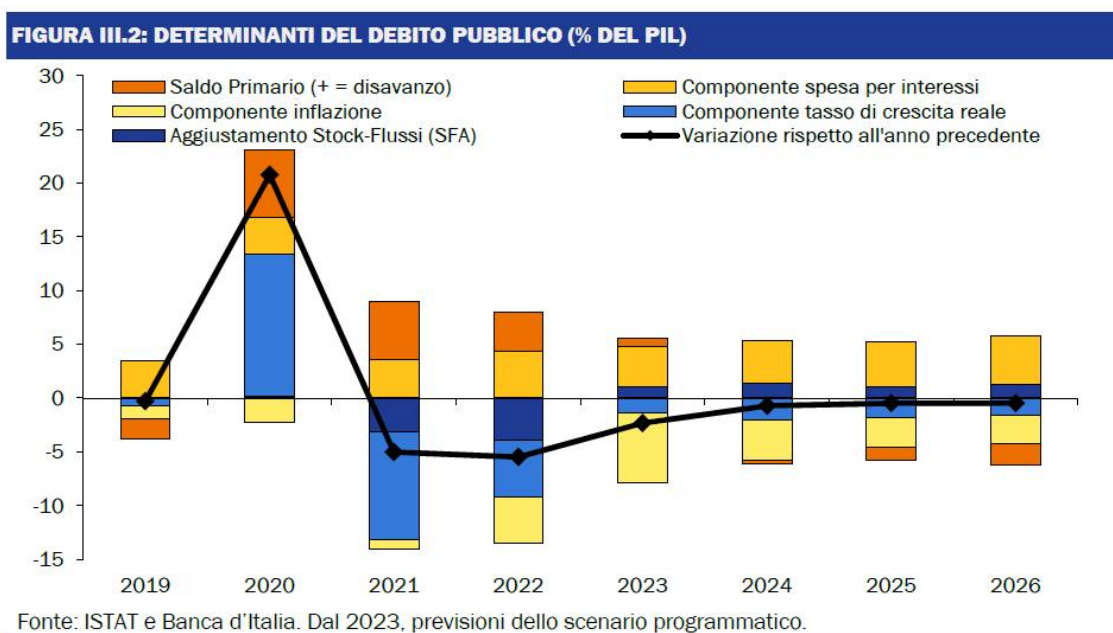
Le pressioni inflazionistiche, attraverso i titoli indicizzati all'inflazione, hanno sospinto il costo medio del debito, che infatti è salito poco oltre il 3 per cento nel 2022. Tuttavia, la gestione del debito, che negli anni ha prodotto una durata media del debito particolarmente elevata (7,7 anni alla fine del 2022), ha contribuito a contenerne l'aumento, consentendo che anche nel 2022 rimanesse ben al di sotto della crescita nominale del PIL.

L'impatto della componente *snow-ball* è stato, in parte, compensato dalla spinta di segno opposto del deficit primario, pari al 3,6 per cento del PIL nel 2022, su cui hanno influito la maggiore spesa per pensioni e prestazioni sociali per effetto dell'inflazione e i provvedimenti normativi adottati per contrastare gli effetti dei rincari dei prezzi energetici sulle famiglie e sulle imprese. Sul deficit primario ha inciso anche la revisione della classificazione contabile dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi.

La revisione ha riguardato la contabilizzazione degli effetti finanziari derivanti da tali bonus solo sul deficit e saldo primario espressi in termini di competenza economica (ESA), ma non ha esercitato alcun impatto sul livello del debito pubblico che segue l'andamento dei saldi di cassa, in particolare del fabbisogno di cassa del settore pubblico.

L'impatto della revisione sul saldo primario e sul deficit ai fini ESA ha comportato un'analogia revisione della componente relativa all'aggiustamento stock-flussi, che include al suo interno la differenza tra i saldi valutati in termini di competenza e di cassa. In particolare, nel 2022 tale componente è risultata pari a -3,9 punti percentuali, a fronte della previsione di -0,6 punti percentuali dello scorso novembre e di -0,5 punti percentuali del Programma di Stabilità 2022. Sulla componente aggiustamento stock-flussi ha anche inciso la riduzione rispetto al 2021, per circa 0,2 punti percentuali di PIL, delle disponibilità liquide complessive del Tesoro, ampiamente compensata, però, dall'effetto derivante dagli scarti di emissione positivi dovuti alla fase di forte ascesa dei tassi di interessi negli ultimi mesi del 2022.

Infine, si evidenzia come la stima preliminare del rapporto debito/PIL nel 2022 sia significativamente inferiore rispetto al 147,0 per cento previsto nel Programma di Stabilità 2022.



Fonte: DEF 2023, sezione I, figura III.2, pag. 88.

Si prevede che la riduzione del rapporto debito/PIL continui anche nell'anno corrente e nei tre successivi. La crescita economica prevista, unitamente all'aumento dei prezzi, legato alla componente di fondo dell'inflazione, continueranno a sostenere il contributo della componente *snow-ball* alla discesa del rapporto debito/PIL più che compensando, fino al 2025, la componente di spesa per interessi. Nel 2025, la componente *snow-ball* sarà ancora negativa e pari a -0,4 punti percentuali del PIL.

Nel 2026 la spesa per interessi salirà al 4,5 per cento del PIL, scontando il rialzo dei rendimenti dei titoli di Stato, conseguente alle decisioni della politica monetaria della BCE⁵⁷ in risposta alle pressioni inflazionistiche. La crescita nominale dell'economia non sarà sufficiente a compensare tale incremento di spesa e la componente *snow-ball* diventerà positiva e pari a 0,2 punti percentuali di PIL, contribuendo all'aumento del rapporto debito/PIL.

Il percorso di rientro del saldo primario, conseguente anche alla rimozione delle misure straordinarie di politica di bilancio adottate per fronteggiare la crisi energetica, contribuirà alla riduzione del rapporto debito/PIL a partire dal 2024, anno in cui si prevede il ritorno ad un avanzo primario programmatico dello 0,3 per cento del PIL, che aumenterà nel biennio successivo fino al 2 per cento nel 2026. Parte del miglioramento nei prossimi anni del saldo primario dipende dagli effetti, soprattutto in termini di maggiore gettito, derivanti dalla riclassificazione contabile dei bonus edilizi menzionati in precedenza, e non concorre alla riduzione del rapporto debito/PIL. Infatti, la riclassificazione ha un impatto simmetrico sull'aggiustamento stock-flussi, che agisce in direzione opposta al saldo primario neutralizzando la quota di miglioramento ascrivibile a questo fattore.

Da questi andamenti consegue un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL programmatico al 142,1 per cento nel 2023, un livello inferiore di circa 2,3 punti percentuali rispetto al 2022 (-2,5 punti percentuali in meno rispetto all'obiettivo della NADEF 2022 e 3,1 punti percentuali rispetto a quello del Programma di

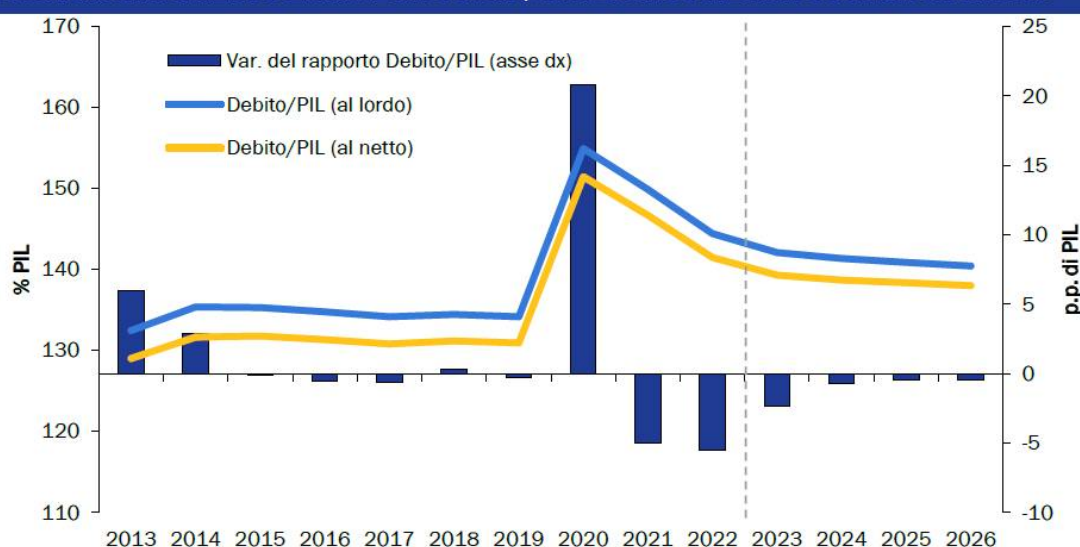
Stabilità 2022). Il valore del rapporto debito/PIL per il 2023 beneficerà anche di una riduzione delle giacenze liquide del Tesoro nell'ordine dello 0,3 per cento di PIL.

Nel 2024, il rapporto debito/PIL scenderà di ulteriori 0,7 punti percentuali, fino al 141,4 per cento, mentre nel 2025 il rapporto è previsto attestarsi al 140,9 per cento. Nel 2026, il rafforzamento previsto per il saldo primario assicurerà un'ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL di circa 0,5 punti percentuali, fino al 140,4 per cento. Negli anni 2024 e 2025 si ipotizza una riduzione marginale delle giacenze liquide del Tesoro nell'ordine dello 0,2 per cento di PIL ogni anno. Inoltre, le stime programmatiche tengono conto di introiti da dismissioni pari complessivamente a circa lo 0,14 per cento di PIL nel triennio 2024-2026.

Lo scenario previsivo si caratterizza ancora per una forte incertezza dovuta principalmente alla guerra in Ucraina, ma anche alla possibilità che le pressioni inflazionistiche, sia sui beni energetici che sugli altri, in particolare i beni alimentari, mostrino una persistenza maggiore del previsto.

Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati Membri dell'UEM, bilaterali o erogati attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la stima di consuntivo 2022 del rapporto debito/PIL è stata pari al 141,5 per cento, mentre la previsione si colloca al 138 per cento nel 2026.

FIGURA III.3: ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI



Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2023, previsioni dello scenario programmatico.

Fonte: DEF 2023, sezione I, figura III.3, pag. 91.

Fonte: Dossier Senato su Documento di Economia e Finanza 2023 (Doc. LVII, n. 1) <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01374535.pdf>
 Documento di Economia e Finanza 2023 - Sezione I - Programma di Stabilità ↓
https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf
<https://temi.camera.it/leg19/temi/il-documento-di-economia-e-finanza-def-2023.html>

AZIONI INTRAPRESE E LINEE DI TENDENZA

La **manovra di finanza pubblica** per il triennio **2023-2025** ha disposto misure finalizzate a **mitigare gli effetti** sulle famiglie e sulle imprese derivanti dall'aumento dell'**inflazione** dovuto soprattutto all'incremento dei prezzi dei **prodotti energetici** e delle **materie prime**. A questi interventi si sono aggiunti quelli per il **sociale** e per la tutela dell'**occupazione**, per la **riduzione della pressione fiscale**, per il settore della **sanità** e della **previdenza** e quelli finalizzati a rilanciare gli **investimenti pubblici e privati**.

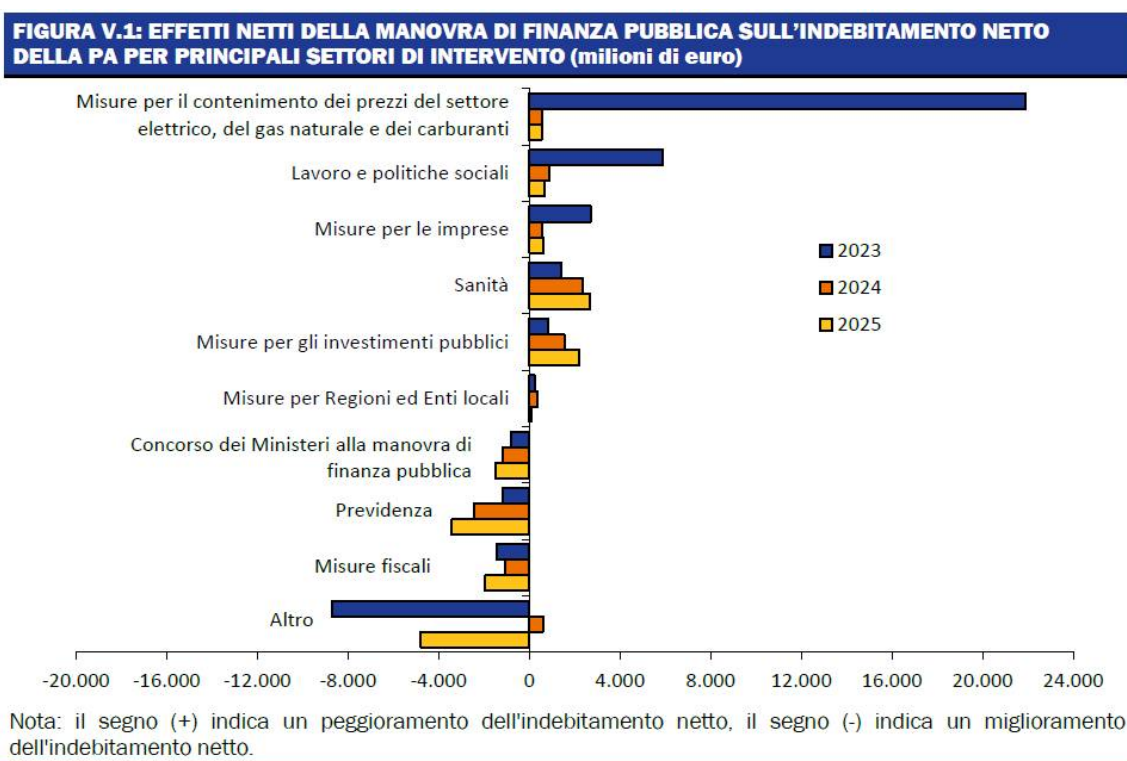
Nel complesso, la manovra, in coerenza con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (versione rivista e integrata di novembre 2022), comporta un aumento dell'indebitamento netto di circa 20,8 miliardi nel 2023, 2,1 miliardi nel 2024 e una riduzione di 4,9 miliardi nel 2025 (Tavola V.1).

TAVOLA V.1: EFFETTI DELLA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2023-2025 SULL'INDEBITAMENTO NETTO DELLA PA, SUL FABBISOGNO E SUL SALDO NETTO DA FINANZIARE (valori in milioni)			
	2023	2024	2025
Legge di bilancio 2023 (L. n. 197/2022)	-21.104	-2.107	4.875
D.L. n. 176/2022	318	0	0
INDEBITAMENTO NETTO	-20.786	-2.107	4.875
<i>Variazione netta entrate</i>	-3.412	-2.788	-1.657
<i>Variazione netta spese</i>	17.374	-681	-6.533
- spese correnti	20.486	-2.384	-5.453
- spese conto capitale	-3.113	1.703	-1.080
<i>In % del PIL</i>	-1,0	-0,1	0,2
FABBISOGNO	-19.278	-2.861	4.825
<i>In % del PIL</i>	-1,0	-0,1	0,2
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-23.587	-6.817	58
<i>In % del PIL</i>	-1,2	-0,3	0,0

Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
 La presente ricostruzione, rispetto ai prospetti riepilogativi degli effetti finanziari della legge di bilancio e del D.L. n. 176/2022, considera per alcune misure a saldi invariati una riclassificazione tra entrate e spese dei relativi effetti ai fini di una più appropriata imputazione nelle voci del conto consolidato della PA.

Fonte: DEF 2023, sezione I, tavola V.1, pag. 129.

Il differente effetto sui saldi dipende dalla natura degli interventi e dai diversi criteri di contabilizzazione delle operazioni sul bilancio dello Stato, sul fabbisogno e sul conto consolidato della PA.



Fonte: DEF 2023, sezione I, figura V.1, pag. 130.

Misure per il contenimento dei prezzi del settore elettrico, del gas naturale e dei carburanti

Tra i principali interventi previsti con la manovra di finanza pubblica rientrano quelli per il contenimento degli effetti del caro energia sulle famiglie, sulle imprese e sugli enti pubblici.

Per il primo trimestre 2023, sono stati rinnovati e potenziati i contributi straordinari, a favore delle imprese per la parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per gli acquisti della componente energetica e di gas naturale, innalzandone l'aliquota dal 40 al 45 per cento di credito

d'imposta per le imprese energivore, gasivore e non gasivore e dal 30 al 35 per cento per le imprese diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica.

Sempre per il primo trimestre 2023, è stato disposto l'annullamento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze elettriche e la riduzione delle aliquote degli oneri generali di sistema del gas naturale. È stata confermata la riduzione al 5 per cento dell'IVA sulle somministrazioni di gas per usi civili e industriali e per l'anno 2023 è stata ridotta al 10 per cento l'aliquota IVA per i pellet.

A beneficio degli utenti domestici che versano in condizioni economiche svantaggiate, o in gravi condizioni di salute, sono state confermate per il primo trimestre le agevolazioni tariffarie per la fornitura di energia elettrica e gas, ed è stato elevato per l'intero anno 2023 a 15.000 euro il limite di ISEE per l'accesso al beneficio per i clienti in condizioni di disagio economico. A partire dal 2023 sono stati posti, inoltre, a carico della fiscalità generale gli oneri impropri delle bollette elettriche relativi alla disattivazione dei siti nucleari e alle compensazioni territoriali; sono state stanziati infine nuove risorse per mitigare le conseguenze derivanti dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale agli utenti finali e per consentire la compensazione derivante dal riconoscimento dei costi sostenuti dal responsabile del bilanciamento del gas naturale.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare le maggiori spese derivanti dagli aumenti dei prezzi di gas ed energia sostenuti dagli enti locali e dagli enti del Servizio sanitario nazionale.

Lavoro e politiche sociali

Nell'ambito del lavoro e delle politiche sociali è stato confermato e rafforzato, anche per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, l'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti. La misura, già adottata dalla legge di bilancio 2022, prevede una riduzione pari a 2 punti percentuali dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a beneficio dei lavoratori dipendenti con una retribuzione mensile fino a 2.692 euro; la riduzione è incrementata di un punto percentuale, portandola complessivamente al 3 per cento, per i lavoratori dipendenti con una retribuzione mensile fino a 1.923 euro.

Per incentivare l'occupazione, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato e alle trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, sono state stabilite diverse forme di decontribuzione volte a promuovere l'inserimento stabile nel mercato del lavoro dei beneficiari del reddito di cittadinanza, l'occupazione giovanile e l'assunzione di donne, nonché la proroga per il 2023 delle agevolazioni contributive per i nuovi imprenditori agricoli under 40. È stato, infine, rifinanziato il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione.

Tra gli interventi di maggior rilievo in favore delle famiglie e del sociale si annovera l'incremento del 50 per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2023, dell'assegno unico universale per ciascun figlio di età inferiore ad un anno. Tale incremento viene riconosciuto inoltre per i nuclei con tre o più figli, per ciascun figlio di età compresa tra uno e tre anni, per livelli di ISEE fino a 40.000 euro. Sono stati inoltre stabiliti l'incremento dal 1° gennaio 2023 del 50 per cento della maggiorazione mensile riconosciuta nell'ambito dell'assegno unico e universale ai nuclei con quattro o più figli, nonché la messa a regime dal 2023 dei benefici per i nuclei con disabili stabiliti dal D.L. n. 73/2022 per il solo anno 2022.

Per i lavoratori dipendenti che terminano il periodo di congedo di maternità (ovvero di paternità qualora la lavoratrice non usufruisca dell'incremento in esame) successivamente al 31 dicembre 2022 è stato previsto l'incremento dell'indennità per congedo parentale, dal 30 all'80 per cento della retribuzione, per la durata massima di un mese da usufruire entro il sesto anno di vita del figlio.

Per l'anno 2023 sono state previste risorse destinate all'acquisto di beni alimentari di prima necessità per i soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, sono state prorogate le agevolazioni per l'acquisto della prima casa per giovani di età inferiore a 36 anni ed è stato rifinanziato il fondo garanzia prima casa.

Per l'anno in corso sono state ridefinite le modalità per la fruizione del reddito di cittadinanza che viene abrogato a partire dal mese di gennaio 2024 per finanziare un'organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva.

Misure per le imprese

Tra gli interventi di maggior rilievo a favore delle imprese vi sono la proroga per il 2023 del credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno, il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, le ulteriori risorse stanziare per l'IPCEI - importanti progetti di comune interesse europeo - e l'incremento del fondo di garanzia per le PMI.

Sanità

Nel settore della sanità è stato rifinanziato il fondo sanitario nazionale e sono state previste risorse per l'anno 2023 per l'acquisto di vaccini anti SARS-CoV-2 e di farmaci per la cura dei pazienti con Covid-19.

Misure per gli investimenti pubblici

La legge di bilancio ha inteso favorire il rilancio degli investimenti pubblici in alcuni settori strategici, attraverso interventi che completano e rafforzano quelli finanziati dalle risorse previste a livello europeo con il PNRR-RRF e a livello nazionale, in particolare, con il Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Secondo questa impostazione sono state previste nuove risorse per il completamento dei programmi di ammodernamento e di rinnovamento della difesa nazionale e del Corpo della Guardia di finanza, per il settore dell'aerospazio e per la *cybersecurity*.

Sono state autorizzate risorse per la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria, l'alta velocità e il finanziamento delle tratte nazionali di accesso al tunnel di base Torino-Lione, per gli interventi ANAS, per il finanziamento del trasporto rapido di massa e la realizzazione di infrastrutture stradali statali (SS106 Jonica, interventi sulle strade statali delle aree dei crateri sismici 2009 e 2016 e per la Strada Statale n. 4 Salaria). Sono state previste, altresì, nuove risorse per l'edilizia universitaria, scolastica e giudiziaria. Si tratta in gran parte di interventi di medio lungo termine, la cui portata finanziaria può essere apprezzata appieno in un arco temporale che va oltre il triennio di programmazione.

Sono state inoltre previste risorse da destinare ai territori della Regione Marche interessati dai recenti eventi alluvionali.

Ulteriori risorse sono state previste per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche in corso o avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Misure per Regioni ed Enti locali

Tra le principali misure a sostegno delle Regioni e degli Enti locali vi sono la stabilizzazione del contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, l'incremento del fondo di solidarietà comunale, il rifinanziamento dei fondi per il trasporto pubblico locale e del trasporto ferroviario regionale per la compensazione dei minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza da Covid-19.

Sono stati previsti inoltre il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR e i contributi per spese di progettazione relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, efficientamento energetico delle scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, nonché per la sicurezza delle strade.

Previdenza

Nel settore della previdenza è stato introdotto in via sperimentale, per i soggetti che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2023, un regime di pensione anticipata per i soggetti con un'età anagrafica di almeno 62 anni e un'anzianità contributiva minima di 41 anni (cd. Quota 103) e sono stati prorogati anche i previgenti regimi cd. APE sociale e opzione donna per la quale è stata prevista sia la modifica dei requisiti anagrafici per l'accesso sia una selezione delle tipologie di lavoratrici beneficiarie.

Per contrastare gli effetti dell'inflazione per le pensioni di basso importo è stato stabilito in via transitoria per il 2023 e 2024 un incremento delle pensioni di importo pari o inferiore al trattamento minimo INPS che, limitatamente all'anno 2023, è maggiore per i soggetti con età pari o superiore a 75 anni. Contestualmente, per il biennio 2023-2024, è stato rideterminato il meccanismo di indicizzazione delle pensioni.

Misure fiscali

In materia fiscale a partire dal periodo d'imposta 2023 è stato innalzato da 65.000 a 85.000 euro il limite di ricavi o compensi che costituisce uno dei requisiti di accesso e permanenza nel regime forfetario per i contribuenti persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni.

Limitatamente all'anno 2023 è stato introdotto un regime di *flat tax* che assoggetta a tassazione agevolata del 15 per cento l'eccedenza del reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo rispetto al più elevato importo dichiarato negli anni 2020, 2021 e 2022, con una franchigia pari al 5 per cento dell'importo più elevato dichiarato negli stessi anni. La base imponibile agevolata non può comunque superare l'ammontare di 40.000 euro.

È stata ridotta dal 10 al 5 per cento l'imposta sostitutiva applicabile ai premi di risultato di ammontare variabile e alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa, fermo restando il limite di importo complessivo annuo di 3.000 euro.

La manovra ha ridotto al 5 per cento l'aliquota IVA applicabile ad alcuni prodotti per l'infanzia e per l'igiene intima femminile rispetto a quanto già previsto dalla normativa vigente e ha differito al 1° gennaio 2024 l'applicazione dell'imposta sul consumo dei manufatti con singolo impiego (c.d. *plastic tax*) e dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche (cd. *sugar tax*).

Per agevolare i rapporti tra fisco e contribuente è stato disposto l'annullamento, alla data del 31 gennaio 2023, di tutti i debiti di importo residuo fino a 1.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. È stata inoltre prevista la facoltà, per il debitore, di fruire di una nuova forma di definizione agevolata dei debiti contenuti nei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, stabilendo che possano essere estinti versando soltanto le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento.

Nella stessa direzione sono state introdotte disposizioni sulla definizione agevolata delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato delle dichiarazioni relative ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021, sul ravvedimento speciale delle violazioni tributarie, sulla definizione agevolata delle controversie tributarie e sulla rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti in Cassazione.

Altre misure

Tra gli altri interventi previsti dalla manovra di bilancio 2023-25 si annoverano il rifinanziamento delle missioni internazionali per l'anno 2023 e l'attribuzione di un emolumento accessorio *una tantum* per l'anno 2023 da corrispondere per 13 mensilità al personale statale e ai dipendenti degli altri enti pubblici (con oneri a carico dei loro bilanci).

Sono state autorizzate nuove assunzioni nei vari enti e comparti della PA, per le quali si segnala, in particolare, l'assunzione di personale da parte dell'Agenzia delle entrate e l'istituzione di un fondo finalizzato alle assunzioni del personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Inoltre, per favorire l'accesso dei giovani ad iniziative culturali, tramite la revisione dell'attuale misura per la card diciottenni, sono istituite dal 2023 la "carta della cultura giovani", a beneficio di tutti i residenti appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a 35.000 euro e utilizzabile nel diciannovesimo anno di età, e la "carta del merito", in favore dei soggetti che hanno conseguito entro il diciannovesimo anno di età il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore o equiparati con una votazione di almeno 100 centesimi.

Per gli ulteriori approfondimenti, si rimanda alla Sezione I del [Documento di Economia e Finanza 2023](#).

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2023 - Sezione I - Programma di Stabilità ↓

https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2023/DEF-2023-Programma-di-Stabilita.pdf

FOCUS: Il ruolo degli enti locali nella gestione del PNRR (Aggiornamento Luglio 2023)

Come noto, grazie all'approvazione del progetto **Next generation Eu** in Italia in questi anni arriverà un'ingente mole di risorse. Si tratta di un'occasione da non perdere per rilanciare il Paese dopo l'emergenza Covid-19 e la conseguente crisi economica. Parliamo infatti di oltre **190 miliardi di euro** a cui si aggiungono il **fondo complementare** messo a disposizione dal governo italiano e altri **fondi strutturali europei**.

L'Italia - che è la principale beneficiaria di queste risorse - ha illustrato come intende investirle all'interno del suo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). (*Per approfondire: **Cos'è il PNRR, piano nazionale ripresa e resilienza***)

Tra gli obiettivi del piano vi è anche quello di colmare le disuguaglianze territoriali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture. E, proprio per questo motivo, una quota cospicua delle linee di investimento vedrà un coinvolgimento diretto degli Enti Locali. Questi non saranno solo chiamati a presentare proposte ma avranno un ruolo di primo piano nella realizzazione delle opere pubbliche.

Questo aspetto, tuttavia, presenta una criticità importante. In base a una recente relazione dell'ufficio parlamentare di bilancio, infatti, gli Enti Locali potrebbero non avere le strutture adeguate per portare a termine le opere previste dal PNRR. Questo potrebbe spingere il governo a esercitare i propri poteri sostitutivi, determinando una forte concentrazione nella gestione delle risorse.

Cosa prevede il PNRR in tema di governance degli enti locali

Per quanto riguarda il diretto coinvolgimento degli enti locali, il PNRR non entra particolarmente nel dettaglio. Anche se già in questo primo documento si fa esplicito riferimento alle diverse articolazioni territoriali dello stato, a partire dalle regioni. La stessa dicitura contenuta nel PNRR viene poi ripresa anche nel Decreto Legge 77/2021, che definisce la governance dei progetti legati al piano, il quale, all'articolo 9, comma 1, recita che: *"Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali"*

Il coinvolgimento degli enti locali, dunque, non riguarda solamente comuni, province, città metropolitane e regioni ma anche altri organi presenti sul territorio. Per citare un esempio infatti abbiamo già visto che anche i consorzi di bonifica risulteranno beneficiari di una parte delle risorse.

Gli enti coinvolti inoltre non saranno solo responsabili della realizzazione degli interventi ma anche dei **controlli sulla regolarità** delle spese e delle procedure. Per questo fine, peraltro, il PNRR prevede la possibilità, anche per gli enti locali, di **assumere esperti** a tempo determinato o di avvalersi di consulenti esterni.

Il coordinamento tra l'Amministrazione Centrale e l'attività degli organi periferici sarà assicurato dalla **Cabina di Regia**, ente appositamente creato per la gestione del PNRR e guidato direttamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri. All'interno di questo soggetto sarà coinvolta anche una rappresentanza della conferenza stato-regioni e della conferenza unificata.

Per garantire il corretto andamento del PNRR, il governo ha messo in piedi una complessa struttura di *governance* per monitorare i progetti e risolvere eventuali criticità. L'articolo 12 del DL 77/2021 prevede, inoltre, che il governo possa esercitare dei **"poteri sostitutivi"** nel caso in cui gli enti locali chiamati a svolgere il ruolo di soggetti attuatori non riescano a rispettare i tempi previsti. Oppure nel caso in cui siano riscontrate delle difformità nella realizzazione dei progetti rispetto a quanto presentato.

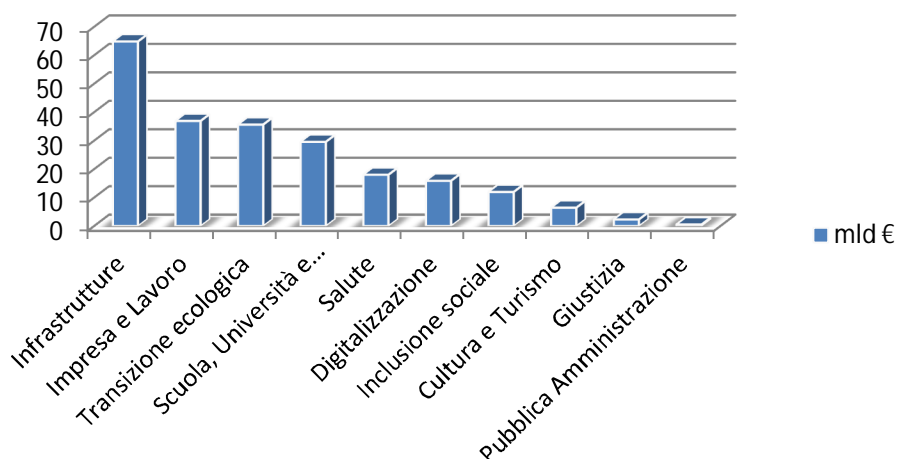
Tramite questi poteri il Consiglio dei Ministri potrà, a determinate condizioni, attribuire a un altro organo pubblico o a un *commissario ad acta* il potere di adottare gli atti necessari e di provvedere all'esecuzione ai progetti.

I flussi finanziari, l'analisi dell'ufficio parlamentare di bilancio

Un buon indicatore per valutare la gravosità dell'impegno a cui saranno chiamati gli enti locali per l'attuazione del PNRR è quello di analizzare la dimensione dei flussi finanziari che dovranno gestire. Questo tipo di analisi è stato realizzato recentemente dall'ufficio parlamentare di bilancio (UPB) e presentato nel corso di un'audizione presso la commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale.

Nella sua relazione l'UPB stima che gli enti locali saranno chiamati a gestire un importo compreso **tra i 66 e i 71 miliardi** di euro. Si tratta di un valore percentuale compreso tra il 34,7% e il 36,9% dei fondi destinati all'Italia nell'ambito del **Recovery and resilience facility**.

Dettagli investimenti per ambiti di intervento



Le elaborazioni si basano sulle informazioni contenute nel PNRR e negli allegati trasmessi al parlamento e alla commissione europea, nonché nei relativi aggiornamenti diffusi dal governo attraverso il portale Open PNRR (*Trasparenza, informazione, monitoraggio e valutazione del PNRR, aggiornato alla data del 10.07.2023 - disponibile al seguente link: [Open PNRR](#)*).

Come noto il PNRR individua 6 principali ambiti di intervento denominati **missioni**: *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute*. Queste missioni vengono poi suddivise in 16 **componenti**. I flussi finanziari principali riguarderanno i seguenti interventi: **Infrastrutture** (64,84 mld / 29,19%), **Impresa e Lavoro** (36,91 mld / 16,62%), **transizione ecologica** (35,64 mld / 16,05%), **Scuola, Università e ricerca** (29,58 mld / 13,32%).

Per quanto riguarda nello specifico gli Enti Locali, grazie all'analisi dell'UPB (**Ufficio Parlamentare di Bilancio**) è possibile analizzare i flussi finanziari che coinvolgeranno gli Enti Locali ancora più in profondità, fino al livello delle componenti.

Componente	Risorse totali del PNRR	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A. (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,80	0,80	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%

Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,60	5,60	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7,00	7,00	7,00	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%

Fonte: <https://www.nextgeneration-eu.it/pnrr-piano-nazionale-ripresa-resilienza-enti-locali/>

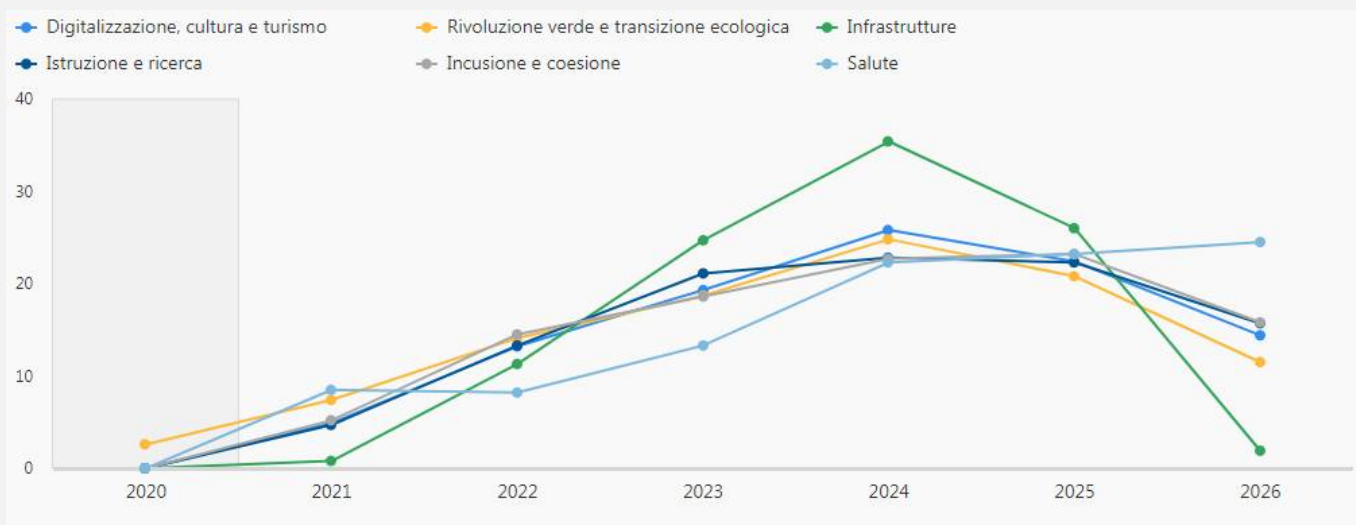
La tabella mostra una stima delle risorse (in miliardi di euro), suddivise per componente, che saranno gestite dagli enti locali in quanto soggetti attuatori. Da una rapida analisi possiamo osservare che una delle voci più significative riguarda la seconda componente della **missione 5**. Si tratta di interventi legati a **infrastrutture sociali, famiglie e terzo settore** per un valore stimato tra i 10,5 e gli 11,2 miliardi di euro. Pari al 93,8% delle risorse dedicate a questa voce. Un'altra componente significativa è quella relativa al potenziamento dell'offerta di **servizi di istruzione**. In questo caso i flussi finanziari che saranno gestiti dagli enti locali sono stimati dall'UPB in 9,8 miliardi di euro, pari al 50,2% delle risorse complessivamente allocate. Una terza voce importante riguarda la **tutela del territorio** e delle **risorse idriche**. In questo caso le risorse che saranno intermedie dagli enti locali ammontano a 8,4 miliardi, pari al 55,6% delle risorse complessive.

Le tempistiche

Un altro aspetto particolarmente critico riguarda i tempi molto stretti che sono stati individuati nel PNRR per la realizzazione delle opere. Tutti i progetti legati al piano infatti dovranno tassativamente concludersi **entro il 31.03.2026**. Fattore che potrebbe mettere in difficoltà gli enti locali. L'UPB si è soffermato anche su questo aspetto analizzando il profilo temporale della spesa prevista.

Dall'analisi emerge che la conclusione della maggior parte dei progetti è stimata - com'era prevedibile - per la seconda parte dell'arco temporale coperto dal piano. Infatti, pur tenendo presente che con le risorse stanziare dal **Recovery and resilience facility** sarebbe stato possibile finanziare anche spese già previste a partire dal primo febbraio 2020, possiamo osservare che solo il 20% delle risorse sarà erogato entro la fine del prossimo anno. Mentre la gran parte dei finanziamenti (il 46% circa) dovrebbe avvenire tra il 2024 e il 2025.

Percentuale di spesa gestita dagli enti locali soggetti attuatori del PNRR per anno e missione (2020-26)



Fonte: elaborazione Openpolis su dati Ufficio Parlamentare di Bilancio (ultimo aggiornamento: 29.10.2021)

Un flusso di denaro difficile da gestire

Dall'analisi dell'UPB emerge dunque che gli enti locali saranno chiamati a gestire un **flusso di denaro molto superiore** rispetto a quelli "ordinari". Ipotizzando infatti che le risorse gestite dagli enti locali nell'ambito del PNRR corrispondano al valore massimo stimato, possiamo osservare che nel biennio considerato il flusso di spesa previsto per la realizzazione delle opere ammonterebbe a circa 32 miliardi di euro (16 miliardi per ogni anno).

Questo valore da solo risulta pari a circa il **40%** della media annua di spesa in conto capitale effettuata dalle amministrazioni locali nel triennio 2018-2020. Periodo contraddistinto peraltro da un rialzo di tale voce. Un valore talmente rilevante che va ad aggiungersi ai flussi di spesa ordinari da spingere l'UPB ad avanzare dei dubbi sull'effettiva capacità delle amministrazioni locali di gestire il piano per la parte loro spettante.

La questione meridionale e il rischio di distorsioni

Come abbiamo detto il PNRR ha, tra le altre, 2 finalità specifiche che fanno riferimento all'ambito locale. Si tratta cioè della **riduzione dei divari territoriali** che caratterizzano il nostro paese per quanto riguarda il livello e la qualità dei **servizi** offerti da un lato e le **infrastrutture** dall'altro. Da questo punto di vista uno degli elementi più significativi contenuti nel PNRR riguarda l'indicazione di destinare almeno il **40%** delle risorse alle aree del **mezzogiorno**. In base alle elaborazioni dell'UPB i fondi che avranno un impatto concreto a livello locale ammontano complessivamente a **206 miliardi** di euro (il 98,2% delle risorse complessive). Stima che tiene conto sia delle risorse previste nel dispositivo di ripresa e resilienza che quelle stanziare dal fondo complementare. Qualora la regola del 40% fosse rispettata quindi al meridione spetterebbero all'incirca **82 miliardi** di euro.

Tuttavia l'applicazione effettiva di questa regola può comportare alcuni problemi. Da un lato, infatti, vi è la possibilità che i soggetti coinvolti **non presentino progetti**. Oppure che quelli presentati **non rispondano ai requisiti richiesti**. In questo caso tali proposte sarebbero escluse e **non sarebbe possibile rispettare la regola**.

Dinamiche di questo tipo non sono infrequenti (basti pensare alla distribuzione dei **fondi per le risorse idriche** per cui, a causa di errori nella compilazione delle domande, nessun progetto presentato da soggetti siciliani è risultato ammissibile per i finanziamenti) e possono essere dovute a una pluralità di fattori. Non ultimo la **mancaza di competenze specifiche** all'interno delle strutture locali. Ciò peraltro potrebbe **acuire i divari esistenti anziché ridurli**.

Questo problema però presenta anche un rovescio della medaglia. La necessità di ottemperare alla regola, infatti, potrebbe portare a delle **distorsioni**. Ad esempio potrebbero essere accettati dei progetti di qualità non soddisfacente solo per la **necessità di rispettare la quota** prestabilita. Ciò però rischia di comportare problemi significativi nella fase di realizzazione. Con il rischio che il governo si trovi "costretto" e esercitare i poteri sostitutivi per portare a compimento le opere **entro i termini stabiliti** ed evitare così di perdere i finanziamenti europei.

La necessità di una collaborazione tra più livelli

Alla luce di quanto visto emerge come l'**effettiva riduzione dei divari territoriali** dipenderà molto anche dall'**adeguatezza delle strutture amministrative e tecniche** dei livelli sub-nazionali. E, prima ancora, dalla capacità delle amministrazioni centrali di orientare l'allocazione delle risorse in modo **coerente** con gli obiettivi del PNRR. Per questo motivo diventa fondamentale il **coordinamento tra le amministrazioni centrali e le articolazioni dello stato** sul territorio. Non solo tramite la condivisione delle informazioni ma anche attraverso la messa a disposizione degli **esperti** già presenti all'interno della Pubblica Amministrazione o che sono stati assunti precisamente per questo scopo. A questo elemento dovrebbe inoltre affiancarsi un'attenta **mappatura delle caratteristiche dei singoli territori**. In modo di individuarne **peculiarità e carenze strutturali**, sia per quanto riguarda i servizi che le infrastrutture.

In assenza di questi due elementi appare difficile realizzare gli obiettivi di **efficienza e qualità** stabiliti dal Piano e raggiungere allo stesso tempo il proposito di **ridurre le disuguaglianze territoriali** tra le regioni del centro-nord e quelle del sud.

Fonte <https://www.openpolis.it/il-ruolo-degli-enti-locali-nella-gestione-del-pnrr>
<https://www.nextgeneration-eu.it/pnrr-piano-nazionale-ripresa-resilienza-enti-locali/>

FOCUS: I ritardi del PNRR e le intenzioni poco chiare del governo

Nel mese di giugno è stata pubblicata la terza relazione sullo stato di attuazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, la prima redatta dal *governo Meloni*. Il documento non nasconde le difficoltà del nostro paese nella realizzazione del piano. A partire dall'erogazione della terza rata, il cui processo di valutazione da parte della commissione europea sarebbe "in fase di completamento".

La relazione è molto estesa (parliamo di oltre 400 pagine) e ha bisogno di un'attenta ed accurata analisi per poter elaborare un giudizio completo; tuttavia, possiamo già trarre molte indicazioni. Fra i principali elementi di criticità vengono citati i **vincoli europei** che avrebbero rallentato la realizzazione di molti progetti, la **scarsa capacità amministrativa degli enti locali** e il **mutato contesto internazionale**. Il documento tuttavia resta vago nello spiegare quali soluzioni l'esecutivo intende proporre a Bruxelles per riformulare il piano italiano. Ciò che sembra certo però è che la revisione coinvolgerà anche alcuni interventi di questo semestre, **mettendo inevitabilmente a rischio la richiesta della quarta rata di risorse** (cfr. paragrafo in basso: **Il governo non ha chiesto la quarta rata di fondi PNRR**).

Il governo sembra intenzionato a non perdere i fondi assegnati al nostro paese, ma per evitarlo dovrà necessariamente rivedere a ribasso gli obiettivi iniziali del piano, soprattutto in termini quantitativi. Il pericolo è che la necessità di recuperare il tempo perso e di spendere i soldi velocemente intacchi le priorità del PNRR: **ambiente, digitalizzazione, riduzione dei divari territoriali, di genere e generazionali**.

I ritardi sulle scadenze

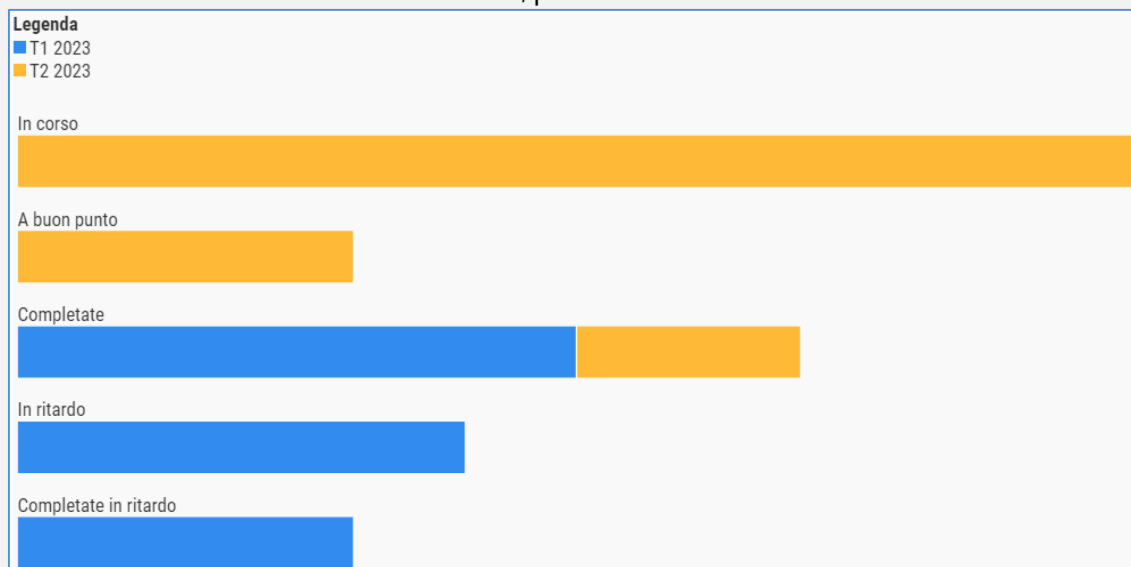
Il nostro paese rischia di bloccarsi nell'attuazione delle scadenze del semestre in corso e di **non richiedere la quarta rata a fine giugno**. È la relazione stessa a esplicitare questa preoccupante possibilità: *"La richiesta di pagamento della quarta rata, laddove nell'ambito della complessiva rimodulazione del Piano siano proposte modifiche dei relativi obiettivi, sarà presentata in linea con i tempi di questo processo"* (Terza relazione sullo stato di attuazione del PNRR).

Alcuni degli adempimenti previsti per il **secondo semestre 2023** saranno infatti coinvolti nella proposta di revisione. **Due scadenze rischiano ritardi**: l'**aggiudicazione degli appalti pubblici** per il rinnovo del **parco ferroviario** e la firma del contratto per realizzare **9 studi cinematografici**. Altre due invece sono sotto revisione. Parliamo della ristrutturazione di edifici attraverso **superbonus** e **sismabonus** e dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per lo sviluppo di **stazioni di rifornimento a base di idrogeno**.

Se ciò fosse confermato (*e così è stato, ndr*), la **quarta rata** non verrà richiesta a fine giugno, ma solo **in un secondo momento** rispetto all'approvazione delle modifiche. Un processo che potrebbe durare diversi mesi e che al momento è lontano dall'essere avviato. Per quanto legittima quindi, l'intenzione di modificare le scadenze del semestre in corso rischia di causare **ulteriori ritardi** nell'avanzamento sia dei lavori sia della spesa.

Solo 10 le scadenze completate sulle 27 previste entro fine giugno

Scadenze PNRR del secondo semestre 2023, per trimestre di riferimento e stato di avanzamento



Fonte: elaborazione openpolis su dati OpenPNRR (ultimo aggiornamento: mercoledì 7 Giugno 2023)

[Da sapere: Il cronoprogramma del PNRR prevede l'adempimento di una serie di scadenze per ogni trimestre dell'anno. Sono in ritardo quegli interventi che non vengono completati entro il trimestre previsto. Ogni 6 mesi poi la commissione europea verifica l'adempimento di *milestone* e *target* e, in caso di esito positivo, procede all'erogazione di nuovi fondi.]

Anche osservando i dati sul quadro attuale si nota uno stallo sulle scadenze. Tanto che a tre settimane dalla fine del semestre, **sono ancora 17 gli interventi da conseguire**. Inoltre è importante ricordare che l'Italia sta ancora aspettando la terza rata di fondi PNRR (19 miliardi di euro), rinviata dalla commissione per delle **criticità individuate su alcuni progetti** approvati nel 2022.

In sintesi, allo stato attuale **non abbiamo ricevuto la terza tranche** di risorse e con molta probabilità non saremo nelle condizioni di **richiedere la quarta**.

I problemi evidenziati

Ma come siamo arrivati a questa situazione? Il governo individua 3 motivazioni principali. La prima è legata ai **vincoli** che il PNRR impone **sugli investimenti**. Su tutti, il **principio del non arrecare danno significativo all'ambiente** che molti interventi **non rispettano**, ostacolando il raggiungimento dei target previsti. È il caso soprattutto dei **progetti "in essere"**, che risalgono a prima del piano e che quindi non prevedevano il rispetto di tale principio.

La seconda ragione, strettamente legata alla prima, è la **capacità amministrativa carente degli enti pubblici territoriali**. Specialmente dei **comuni**, che hanno un ruolo di primo piano nell'attuazione del PNRR ma spesso **faticano a seguire i processi necessari** alla realizzazione dei progetti. Un problema che riguarda soprattutto le amministrazioni più piccole e svantaggiate. In alcuni casi le amministrazioni locali hanno addirittura **rinunciato a partecipare ai bandi del PNRR**. In altri non sono stati in grado di portare a conclusione le gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori nei tempi previsti. In altri ancora hanno presentato progetti che non soddisfacevano i criteri richiesti.

Infine in questo quadro ha inciso il **mutamento del contesto economico internazionale**. Nella relazione infatti si evidenzia che l'**aumento del costo delle materie prime** ha di fatto reso irrealizzabili alcuni interventi con i fondi inizialmente previsti.

Le soluzioni proposte

Nella relazione si legge che lo scorso 17 marzo è avvenuto un primo incontro tra gli esponenti del governo italiano e quelli della commissione europea. Ma **la trattativa vera e propria per la revisione del piano non è ancora iniziata**. Sono previsti nella seconda metà di giugno degli incontri tecnici per "verificare l'ammissibilità delle richieste di modifica e/o riprogrammazione".

Ciò che sappiamo è che è in corso un monitoraggio volto a individuare i progetti irrealizzabili, che saranno suddivisi in 2 categorie. **Per gli interventi considerati strategici** lo stato assicurerà un **supporto** ai fini del completamento dei lavori. In tutti gli altri casi invece, se non sarà possibile superare le criticità individuate, si proporrà la **ricollocazione delle risorse**. Anche sotto forma di **incentivi alle imprese per la transizione ecologica e la digitalizzazione**.

In sintesi, le misure che saranno oggetto di revisione sono quelle che hanno registrato:

- notevole ritardo nella fase di avvio;
- rilevante incremento dei costi;
- una frammentazione eccessiva tra numerosi soggetti attuatori;
- difficoltà normative, attuative e autorizzative che non consentono di realizzare gli interventi come previsto.

I progetti stralciati, secondo quanto dichiarato, verranno recuperati con altre fonti di finanziamento. A partire dal fondo complementare.

Il capitolo sul RepowerEu

Con la proposta di revisione l'Italia dovrà inviare a Bruxelles anche il capitolo aggiuntivo dedicato al **RepowerEu**, il piano dell'Ue per far fronte alla crisi energetica. Anche in questo caso **le indicazioni sulle intenzioni del governo sono abbastanza generiche**. Un primo elemento che vale la pena rilevare è che **a oggi non è ancora possibile definire con chiarezza quanti fondi aggiuntivi sono destinati al nostro Paese**. Dovrebbero essere 2,76 miliardi, ma l'Italia potrà richiedere ulteriori contributi se gli altri paesi non dovessero usarli.

Riguardo gli **ambiti di intervento**, il governo anticipa che riguarderanno il rafforzamento delle **infrastrutture**, la **decarbonizzazione** delle imprese e l'aumento della produzione di **energia da fonti rinnovabili**.

I ritardi nella spesa

Sull'avanzamento della spesa - e quindi dei lavori e delle opere - la relazione del governo conferma ciò che già è noto da tempo: l'Italia ha speso meno del previsto. Infatti sono 25,7 miliardi di € i fondi PNRR spesi finora dall'Italia. Corrispondono al 13,4% del totale delle risorse. Da notare che i dati e la loro fonte (Regis) sono gli stessi utilizzati dalla **Corte dei Conti** nel rapporto dello scorso 25 maggio, contestato dall'esecutivo. Anche se nella relazione del governo **mancano i dati sulla spesa programmata**.

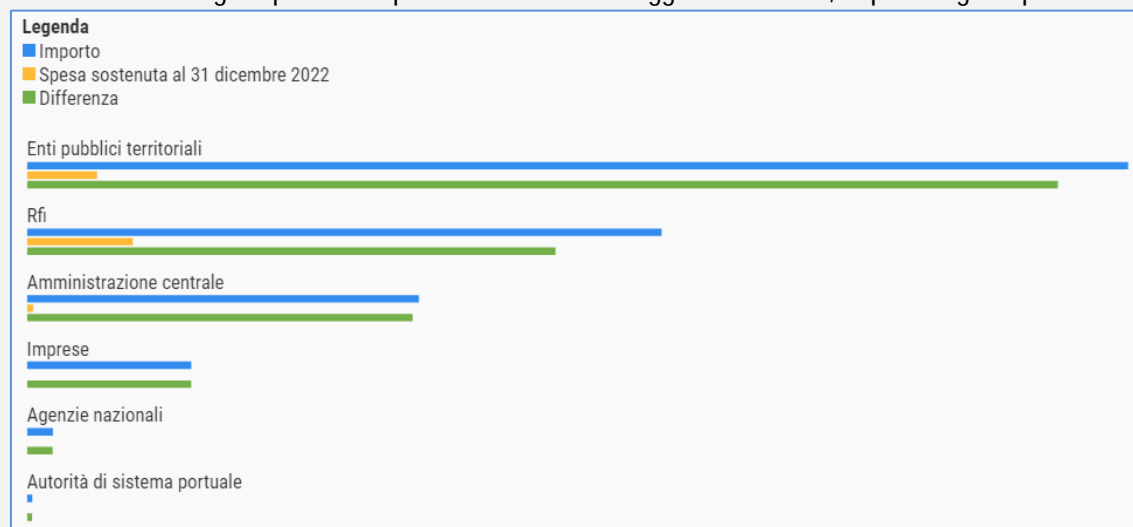
58,3 miliardi €, invece, i fondi PNRR che l'Italia dovrebbe spendere entro il 2023. Corrispondono al 30,4% del totale delle risorse. Questa cifra si riferisce a tutto il 2023 e, quindi, mancano ancora diversi mesi alla fine dell'anno. Tuttavia è quantomeno inverosimile che il nostro Paese riesca a recuperare un simile ritardo **entro dicembre**.

Un'altra conferma rispetto alla relazione della corte dei conti è quella relativa alla **categoria di spesa** in cui sono confluite la maggior parte delle risorse erogate. È la **concessione di contributi** - in particolare sulle misure **ecobonus-sismabonus** e **transizione 4.0** - che rappresenta addirittura il **59% delle risorse PNRR** erogate al 31 dicembre 2022.

Si tratta di interventi di **facile realizzazione**: gli enti responsabili devono solo **rimborsare** ai soggetti privati le cifre spese. Gli **ostacoli** invece, come abbiamo già anticipato, sono legati a **procedure più complesse** per le pubbliche amministrazioni. E **in particolare per i comuni**.

La situazione degli enti locali: più fondi PNRR ma più difficoltà a spenderli

Risorse PNRR erogate per lavori pubblici dai diversi soggetti attuatori, rispetto agli importi totali



FONTE: elaborazione openpolis su dati MEF (pubblicati: mercoledì 31 Maggio 2023)

Come abbiamo già visto, nella relazione l'esecutivo esplicita le **difficoltà** che le **amministrazioni locali** - principalmente i comuni stanno riscontrando nell'erogare risorse per realizzare progetti. È importante però sottolineare che le carenze o i ritardi in questi processi **non sono una colpa da imputare ai comuni stessi**.

Questi ritardi, sono il **frutto di divari storici** che riguardano soprattutto le **amministrazioni più piccole**, nei territori più periferici, del sud. A livello sia di personale che di competenze. Per come è stato ideato, **il PNRR non è stato in grado finora di dare una risposta efficace a questi ostacoli**. E i **governi**, sia ora con Meloni sia prima con Draghi, hanno avanzato delle **soluzioni insufficienti**.

La **priorità dell'esecutivo** sembra essere quella di **assicurarsi la ricezione dei fondi, senza garantirne la ricaduta efficace sui territori**. Introdurre meccanismi di salvaguardia e supporto della spesa, potrebbe invece concretamente aiutare le amministrazioni locali a gestire questa partita. Favorendo lo **sviluppo economico e sociale** del paese, che dovrebbe essere il **principale obiettivo del PNRR**.

Fonte: <https://www.openpolis.it/i-ritardi-del-pnrr-e-le-intenzioni-poco-chiare-del-governo/>

FOCUS: Il governo non ha chiesto la quarta rata di fondi PNRR

Il **30 giugno si è concluso il primo semestre del 2023**. Da cronoprogramma, il governo Meloni avrebbe dovuto chiedere alla commissione europea la **quarta rata** di risorse per il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Come abbiamo visto in precedenza però, l'esecutivo sta lavorando a una **proposta di revisione complessiva del Piano**. Con modifiche che riguarderebbero anche molti degli interventi di questo semestre appena concluso. Un elemento che ha messo chiaramente in **stand-by la realizzazione dell'agenda**, come conferma il monitoraggio delle **scadenze su OpenPNRR**, aggiornato al 27 giugno.

17 su 27 scadenze ancora da completare entro il 30 giugno, sul totale di quelle europee previste per il primo semestre 2023. Pertanto, l'invio della **domanda per ricevere la quarta rata** al momento è **saltato** e stiamo ancora **aspettando di ricevere i fondi della terza rata**, che il governo ha richiesto a fine 2022.

Inoltre continua a **non essere per niente chiaro** l'iter che questo processo di **revisione** seguirà. Né le conseguenze che avrà sulla realizzazione del piano e sulla ricezione delle risorse. Ma in questo contesto **il governo Meloni continua a sostenere che non ci siano ritardi e a negare le evidenti criticità**.

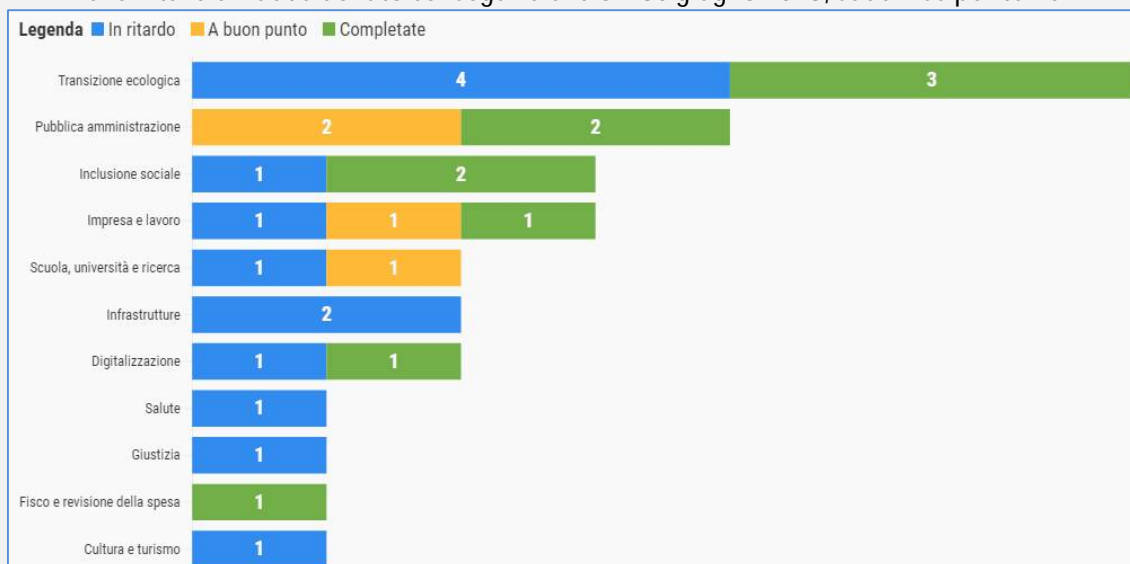
Il quadro complessivo

Come già anticipato, le scadenze che il nostro paese avrebbe dovuto portare a compimento entro il 30 giugno 2023 sono 27. Riguardano la **transizione ecologica** (7), la **pubblica amministrazione** (4), **l'inclusione sociale e lavoro e imprese** (3). Sono solo 10 le scadenze che risultano completate, anche se **tra le 17** ancora da conseguire, **4 possono essere considerate a buon punto**. Cioè vicine al completamento, in base alle informazioni disponibili.

Molte scadenze in ritardo riguardano la **transizione ecologica**. Una di queste riguarda l'entrata in vigore della **riforma del codice dei contratti pubblici**, per la quale attualmente **mancano all'appello 3 decreti attuativi**. Per la **riforma del Pubblico Impiego**, invece, manca ancora un **decreto del Presidente della Repubblica** che vada a modificare il precedente **DPR 487/1994** riguardante i concorsi pubblici. Sempre a buon punto è la scadenza legata all'erogazione alle imprese delle risorse del **Fondo Impresa Donna**. In questo caso il governo dichiara che le aziende ammesse a finanziamento sono 743 (l'obiettivo da raggiungere era di 700), ma **non vi è nessuna evidenza del fatto che i fondi siano stati effettivamente erogati**, come richiesto dalla scadenza.

Quattro scadenze sulla transizione ecologica sono in ritardo

Quadro completo sullo stato di avanzamento delle scadenze di rilevanza europea che l'Italia avrebbe dovuto conseguire entro il 30 giugno 2023, suddivise per tema



Fonte: elaborazione openpolis su dati OpenPNRR, Governo e Parlamento (ultimo aggiornamento: martedì 27 Giugno 2023)

Considerando le altre scadenze in ritardo, la **transizione ecologica** è la categoria che ne conta di più (4). Come vedremo meglio più avanti, questi interventi (**3 su 4**) saranno oggetto di **rimodulazione**, almeno secondo le intenzioni del governo. Per quanto riguarda pubblica amministrazione, impresa e lavoro, scuola, università e ricerca e infrastrutture, riportano ciascuno 2 scadenze non completate.

Molte riforme risultano in ritardo a causa dei decreti attuativi mancanti. Tra i vari adempimenti in ritardo, vale la pena citare l'entrata in vigore della **riforma della giustizia**. Anche in questo caso il problema è legato alla **mancata pubblicazione dei decreti attuativi**. Un aspetto che non ha solo un valore burocratico ma un impatto rilevante. Da completare anche la scadenza che prevedeva l'aggiudicazione di tutte le gare d'appalto per **l'abilitazione al cloud della pubblica amministrazione**. In questo caso risulta ancora aperto un **bando** la cui chiusura è prevista per il **21 luglio**.

Infine, è interessante il caso dell'assegnazione di **borse di studio per corsi specifici di medicina generale**. In questo caso il Ministero della Salute, organizzazione responsabile della misura, ha fatto sapere che le risorse disponibili sono state ripartite tra le regioni, addirittura lo scorso ottobre 2022. Tuttavia **non c'è nessuna indicazione riguardo all'assegnazione effettiva delle borse**.

Le scadenze critiche

Nella **terza relazione** del Governo al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, l'esecutivo fa esplicito riferimento ad almeno **5 scadenze del primo semestre del 2023, che presentano criticità, ritardi e necessità di rimodulazione**.

Una è l'aggiudicazione degli **appalti per l'acquisto di treni puliti**, limitata da debolezze generali sull'utilizzo dell'idrogeno come vettore di energia rinnovabile. Altre difficoltà sono legate agli interventi di **costruzione e riqualificazione degli asili nido**. Entro fine giugno i **contratti dovevano essere aggiudicati**, ma i soggetti attuatori sono ancora in fase di stipula e alcuni sono fermi alla progettazione.

Le altre 3 scadenze individuate come problematiche sono tutte di titolarità del **Ministero dell'Ambiente** e sono già state oggetto di discussione con i tecnici della commissione europea in una riunione tenutasi lo scorso 19 aprile. La prima riguarda la ristrutturazione edilizia con **superbonus** e **sismabonus**, su cui le modifiche servirebbero a evitare l'ineleggibilità di alcune tipologie di spese. La seconda prevede l'aggiudicazione di **tutti gli appalti per stazioni di rifornimento a base di idrogeno**. Secondo la relazione, sono stati **aggiudicati 35 progetti sui 40 previsti**. Dunque il Ministero vorrebbe chiedere una **riduzione del target** di 5 interventi, per allinearli a quanto già conseguito. Infine, la terza è l'installazione di **torrette per la ricarica di veicoli elettrici**. Su questo intervento l'ente titolare segnala ritardi dovuti alla necessità di approfondimenti da condurre con il gestore dei servizi energetici (**GSE**).

L'approccio del governo Meloni

Un ultimo aspetto da sottolineare sulle scadenze critiche è l'evidente **cambio di approccio** tra la **bozza diffusa online** e ripresa da diversi media il 1 giugno e la **versione ufficiale del documento**, trasmessa dal governo al parlamento il 7 giugno. Se **nella bozza** infatti i riferimenti a **difficoltà e ritardi** erano **più espliciti, nel documento ufficiale appaiono ammorbiditi, meno chiari**.

La relazione ufficiale ha un approccio più ottimista della bozza. Un **esempio** su tutti riguarda la firma del contratto per la **costruzione di 9 studi cinematografici a Cinecittà**. Nella versione ufficiosa della relazione il governo segnalava "**possibili ritardi** nella sottoscrizione di alcuni contratti legati al rispetto dei criteri DNSH". Nella versione ufficiale invece si legge che "**sono regolarmente in corso** le attività richieste per il conseguimento della *milestone* prevista per il 30 giugno 2023". Considerando che, sempre nella relazione ufficiale, risulta **firmato 1 solo contratto dei 9 previsti**, sembra più plausibile la previsione della bozza.

"Noi stiamo producendo molte carte cercando di dare continuità a un piano del quale non abbiamo responsabilità. [...] Penso che il ministro Fitto sia stato in questi 8 mesi di governo in parlamento diverse volte [...] Non ci sono ritardi. C'è semplicemente un lavoro serio che stiamo cercando di fare, senza fare polemica". Queste sono le dichiarazioni della presidente Meloni al senato, il 28 giugno scorso, durante le comunicazioni in vista del Consiglio Europeo del 29 e 30 giugno. In particolare sul **Pnrr** ha replicato all'intervento del senatore del Partito Democratico Antonio Misiani **respingendo le accuse di ritardi e mancata trasparenza e scaricando sul precedente governo Draghi la responsabilità** del piano nazionale, in quanto non ideato dall'attuale esecutivo.

In merito ai ritardi, quanto affermato dalla premier non solo **viene smentito dai dati** raccolti attraverso le attività di monitoraggio (di openpolis, ndr), ma **contraddice quanto detto** dallo stesso governo **nella relazione** al parlamento. In particolare sulle scadenze critiche che abbiamo appena analizzato. Per quanto riguarda la **trasparenza** invece, vedremo ora quanto **poco chiari e condivisi siano i prossimi passi**. Dai tempi e modalità del processo di revisione alla possibilità di ricevere nuove risorse. Tutti aspetti che il governo continua a non esplicitare e che anche nella relazione al parlamento sono stati affrontati **in modo molto vago**.

I dubbi sul processo di revisione

Da mesi ormai il governo italiano dichiara di essere **al lavoro su una proposta di revisione** complessiva del PNRR da inviare entro la fine di agosto 2023. Modifiche che dovrebbero **integrare** il capitolo sul piano energetico **RepowerEu** e stralciare le scadenze e i progetti considerati irrealizzabili.

Come abbiamo visto in precedenza, nella relazione sullo stato di attuazione si legge che **saranno oggetto di rimodulazione anche le scadenze di questo primo semestre 2023**. Una scelta che spiega almeno in parte i gravi ritardi che abbiamo evidenziato - 17 interventi da completare su 27 - ma che lascia non poche perplessità.

Difatti, perché modificare le scadenze già del 2023? Se la **rimodulazione** riguardasse quelle **a partire dal 2024**, l'esecutivo avrebbe potuto raggiungere **i milestone e i target previsti entro fine giugno**. Se non la totalità, quasi. Non tutte e 17 le scadenze che risultano in ritardo infatti prevedono interventi irrealizzabili. Per quanto ne sappiamo, solo **5 sono etichettate come critiche**. Completando gli interventi da cronoprogramma, l'esecutivo sarebbe stato almeno **nelle condizioni di richiedere la quarta rata** di finanziamenti. Un segnale positivo, a maggior ragione considerando che **la Commissione Europea non ha ancora approvato l'invio della terza tranche**. Fondi che **il nostro Paese aspetta dalla fine del 2022** e su cui evidentemente ci sono ancora dei **dubbi**.

Altre perplessità sono inoltre legate proprio al **funzionamento di questo processo di revisione** in sé. Ammettendo che il governo invii la proposta entro fine agosto e che la commissione approvi le modifiche in pochi mesi, **cosa succederà alle scadenze del 2023?** Verranno semplicemente eliminate quelle che non sono state raggiunte, o posticipate tutte al 2024? E **altrettanti dubbi** riguardano le **risorse**. **Non sappiamo se sarà possibile richiedere più di una rata** contemporaneamente, o una rata dal valore doppio. Oppure se **il rischio è di perdere inevitabilmente una parte dei fondi**.

Ciò che è certo del PNRR è che **la situazione è a nostro avviso sempre più grave**. Ulteriori **ritardi potrebbero accumularsi** e permangono le **difficoltà di spesa** sottolineati in diverse occasioni. Il tutto a fronte di un **governo** che, nonostante le evidenti criticità, **non chiarisce le proprie intenzioni** e **respinge le osservazioni del parlamento, della corte dei conti e della società civile**.

Fonte: <https://www.openpolis.it/il-governo-non-ha-chiesto-la-quarta-rata-di-fondi-pnrr/>

FOCUS: (Aggiornamento) Scadenze PNRR, un quadro sempre più politico e meno tecnico

Il 22 settembre scorso il governo italiano ha inviato alla commissione europea la richiesta per ricevere la **quarta rata** di fondi per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un passaggio preceduto dal via libera - arrivato a fine luglio - alla proposta di modifica di **10 scadenze** relative al **primo semestre 2023** e all'invio della terza rata. Si tratta di **18,5 miliardi di euro**, che aspettavamo dalla fine del 2022 e che coprono gli interventi conseguiti tra giugno e dicembre dello stesso anno.

Intanto il focus principale resta la revisione complessiva del piano e l'integrazione del capitolo energetico **RepowerEu**. Inviata a Bruxelles a fine luglio, la commissione sta ancora valutando la proposta del governo Meloni.

Le modifiche devono essere giustificate da circostanze oggettive

È importante chiarire che finché le modifiche non saranno approvate, **resta in vigore l'agenda attuale** che l'Italia è tenuta a realizzare, per accedere alle prossime *tranches* di fondi. Tuttavia, come abbiamo sottolineato anche alla fine del primo semestre del 2023, il governo **sta agendo in altro modo**. Da quando ha avviato incontri e negoziati per la revisione del piano, ha rallentato in modo evidente il lavoro di conseguimento di *milestone* e *target*.

Allo stato attuale, sono **11 su 27** le scadenze europee del PNRR del **primo semestre 2023**, che non risultano completate in base alle informazioni a disposizione. Nonostante i ritardi, l'esecutivo ha inviato la richiesta per la **quarta rata**, relativa proprio ai primi 6 mesi dell'anno. Com'è possibile? Da un lato, le verifiche tecniche sulla realizzazione del piano hanno gradualmente perso rilevanza, lasciando spazio a **trattative e negoziati di carattere politico** tra il governo italiano e la commissione europea. Dall'altro, su tutti questi processi e sul conseguimento delle scadenze c'è sempre **meno trasparenza**. Dunque i dati e le informazioni pubbliche che consideriamo nella nostra attività di monitoraggio possono essere incomplete, insufficienti a capire il reale stato di avanzamento degli interventi.

Le scadenze del terzo trimestre

Il 30 settembre si è chiuso il terzo trimestre del 2023. Da cronoprogramma originale il governo avrebbe dovuto conseguire 6 scadenze di rilevanza europea tra luglio e settembre. Anche se la prossima verifica da parte della commissione europea sull'operato italiano sarà a fine anno, stare al passo con la programmazione trimestrale aiuterebbe a distribuire l'impegno in modo più funzionale.

In realtà sono **2 su 6** le scadenze europee **completate** del terzo trimestre 2023. Questo è ciò che risulta dalla nostra attività di monitoraggio su **OpenPNRR**, aggiornata al 14 settembre scorso. I 2 interventi conseguiti sarebbero l'entrata in vigore della riforma del codice della proprietà industriale e l'aggiudicazione degli appalti pubblici per lavori nelle reti di distribuzione dell'acqua.

Per le altre **4 scadenze ancora da raggiungere** bisogna fare delle distinzioni: tra l'aggiudicazione degli appalti per investimenti in infrastrutture idriche, che possiamo considerare a buon punto, e gli altri 3 interventi che sono invece in corso, cioè lontani dal conseguimento. Il primo prevede il compimento di valutazioni tecniche, economiche ed energetiche su musei e altri siti culturali statali. Il secondo riguarda la selezione del progetto di sviluppo di infrastrutture off-shore (in ambiente marino) per la produzione di energia elettrica. L'ultimo infine è relativo all'aggiudicazione dei contratti pubblici per la costruzione di nuove scuole.

Il quadro annuale

Ampliando l'analisi allo **stato di avanzamento degli adempimenti** previsti dall'inizio del 2023 a oggi, si conferma un quadro caratterizzato da forti **ritardi**. In sintesi possiamo affermare che risultano **in ritardo 1 scadenza su 3**.

Stato di avanzamento di *milestone* e *target* europei del PNRR, previsti dal primo al terzo trimestre del 2023



FONTE: elaborazione openpolis su dati OpenPNRR, Governo e Parlamento (ultimo aggiornamento: giovedì 14 Settembre 2023)

Tenendo conto dell'approvazione delle modifiche mirate alle scadenze del primo semestre, risultano comunque **11 gli interventi ancora da completare** sui 27 previsti per la prima metà dell'anno. Alcune sono scadenze legate a investimenti sull'idrogeno come vettore di energia rinnovabile. Un settore indicato come problematico anche nella terza relazione del governo al parlamento sull'attuazione del PNRR e che rientra nella proposta di revisione complessiva del piano. Altri adempimenti in ritardo riguardano l'entrata in vigore - quindi la pubblicazione in gazzetta ufficiale - di riforme e relativi strumenti attuativi. È il caso della riforma del processo civile e penale. A una situazione già lacunosa, va aggiunta il fatto che anche le 4 scadenze non ancora raggiunte del terzo trimestre non sono state completate in tempo e risultano, quindi, in ritardo. Passando così **da 11 a 15 adempimenti mancati**.

I dati appena descritti dovrebbero **allarmare il governo** rispetto alla valutazione che la Commissione Europea darà alla **richiesta della quarta rata** e dunque alle scadenze del primo semestre 2023. Inoltre a fine anno l'esecutivo dovrà inviare la richiesta anche della **quinta rata di finanziamenti**, relativa al secondo semestre del 2023. **Perdere risorse PNRR** non è solo un **rischio per la realizzazione** del piano in sé, ma anche **per il bilancio dello stato**, nel quale quei fondi sono previsti. Tuttavia non sembra esserci alcuna preoccupazione.

Il piano è sempre più politico e meno tecnico

I motivi di questo ottimismo sono piuttosto chiari. Da un lato l'esecutivo sta puntando all'approvazione della **proposta di revisione**. Tra le modifiche richieste, molte riguardano la riduzione dei *target* previsti dalle misure o la possibilità di spendere le risorse tramite crediti d'imposta, piuttosto che distribuirle tra progetti gestiti dai comuni.

In altre parole, l'esecutivo spera di **ottenere una rimodulazione** e una **semplificazione** del piano, per facilitare la realizzazione degli interventi.

Dall'altro lato, come abbiamo già spiegato in precedenza, la valutazione delle istituzioni europee sull'**operato italiano** e il conseguente invio di risorse è subordinato a **dinamiche politiche** che superano i meccanismi di verifica. E lasciano all'Italia un raggio d'azione più ampio rispetto ai soli criteri tecnici di conseguimento delle singole scadenze.

Sono infatti diverse le questioni attualmente oggetto di **trattativa tra Roma e Bruxelles**, che possono pesare indirettamente sulla partita del PNRR. Dalla ratifica del **meccanismo europeo di stabilità (MES)** alla procedura d'infrazione sulle concessioni ai balneari, fino alle elezioni del parlamento europeo a giugno. Un evento che interessa da vicino anche la Commissione Europea, con la presidente Ursula von der Leyen che non è certa di essere nominata per un secondo mandato.

Infine, alle singole partite in gioco si aggiunge una considerazione più generale: l'Italia è il paese membro a cui sono destinate le risorse più ingenti per il PNRR. Si tratta di **191,5 miliardi di euro**, oltre 1/4 di tutto il dispositivo di ripresa e resilienza (723,8 miliardi). Ne consegue che il **fallimento del piano italiano** costituirebbe un **fallimento per l'intero progetto** a livello europeo. La Commissione in primis ha interesse a evitare questo esito e dunque a valutare in modo meno rigido l'operato italiano.

La mancata trasparenza

Non sappiamo ancora quanto tempo passerà prima che le istituzioni europee approvino la proposta di revisione del PNRR italiano. Per ora **l'agenda attuale resta in vigore** e questo prevede, per i mesi da ottobre a dicembre, il completamento di ben **63 scadenze europee**. In gioco c'è la possibilità di richiedere la quinta rata di fondi alla fine del 2023. Intanto, si vedrà come la commissione europea valuterà la richiesta della quarta rata, appena inviata.

È importante ribadire che tutti questi passaggi, verifiche, incontri sono collocati in un **quadro di totale mancanza di trasparenza**. Una conseguenza anche della minor centralità affidata agli aspetti tecnici, in favore di **dinamiche politiche**, più difficili da monitorare. Le informazioni a disposizione sulle modifiche al PNRR, sulla richiesta e invio di risorse, sono ricavabili solo da comunicati stampa e dichiarazioni da parte del governo italiano e della Commissione Europea. **Non sono disponibili documenti né dati ufficiali** e questo rende difficile, se non impossibile, monitorare la reale attuazione del piano.

Fonte: <https://www.openpolis.it/scadenze-pnrr-un-quadro-sempre-piu-politico-e-meno-tecnico/#nei-prossimi-mesi-le-sfide-del-pnrr-sono-diverse-non-puo-continuare-a-svolgersi-tutto-in-mancanza-di-trasparenza>

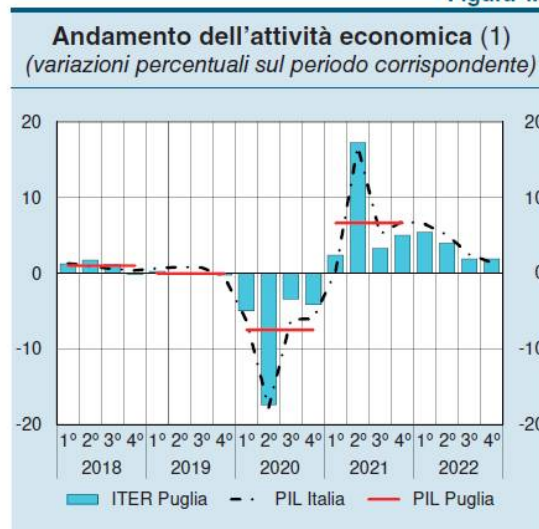
L'Economia Pugliese

IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2022 l'economia pugliese ha **continuato a crescere**, anche se con un'intensità che si è **progressivamente ridotta** rispetto all'anno precedente.

In base all'**Indicatore Trimestrale Dell'economia Regionale (ITER)** sviluppato dalla Banca d'Italia, nel 2022 l'attività economica in Puglia è **umentata del 3,3 per cento** a prezzi costanti, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale (3,7 per cento) e sostanzialmente **in linea con quella del Mezzogiorno**. In regione il prodotto risultava **superiore dell'1,9 per cento rispetto al 2019**, ultimo anno prima della pandemia (1,0 in Italia).

Figura 1.1



Fonte: Banca d'Italia, *Economie regionali - L'economia della Puglia - Rapporto annuale*, figura 1.1, pag. 5.

Le imprese

Nel 2022 l'andamento del **settore industriale si è indebolito**: vi hanno inciso le difficoltà di approvvigionamento degli input produttivi e l'andamento dei **costi di materie prime e beni energetici**, che sono cresciuti anche a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina, per poi ridursi nei mesi più recenti.

I **rincari** si sono trasferiti prevalentemente sui **prezzi praticati dalle imprese** e, in minor misura, hanno determinato una riduzione dei margini. **L'accumulazione di capitale si è rafforzata**; nei prossimi mesi l'andamento degli **investimenti** potrebbe risentire del **rallentamento del quadro congiunturale** e del **maggior costo del credito**. Nel medio termine gli investimenti delle imprese di alcune aree industriali situate in regione potrebbero essere sostenuti dalle **misure di agevolazione e di semplificazione** previste dall'introduzione delle **Zone Economiche Speciali**.

Il **settore delle costruzioni** è cresciuto significativamente, sebbene in misura meno intensa rispetto all'anno precedente. La dinamica è stata sospinta dal comparto dell'**edilizia privata** e, in particolare, dalle **agevolazioni fiscali** per la **riqualificazione** degli edifici. La **crescita** ha riguardato anche i **servizi**, che hanno beneficiato dell'ulteriore **incremento dei flussi turistici**. L'**agricoltura** ha registrato invece una dinamica **nel complesso negativa**, determinata anche dalla **forte instabilità dei prezzi** delle materie prime agricole e dall'**aumento dei costi**. Negli ultimi decenni il settore è stato caratterizzato da un **processo di concentrazione e modernizzazione dell'attività**, che ha portato a una **crescita della produttività**, rimasta però **minore della media nazionale e del Mezzogiorno**.

Nel 2022 l'aumento dei **costi di approvvigionamento** ha inciso in misura contenuta sulla **redditività** e sulla **solvibilità finanziaria** delle imprese pugliesi. In presenza di riserve di liquidità abbondanti, la **dinamica del credito** ha continuato a **indebolirsi** in tutti i settori produttivi, risentendo anche dell'**incremento del costo dei finanziamenti** dovuto al processo di normalizzazione della **politica monetaria**.

Il mercato del lavoro

Nel 2022 le condizioni del **mercato del lavoro** hanno continuato a **migliorare**. L'**occupazione**, che ha superato i livelli pre-pandemici, è **umentata**, in particolare nelle **costruzioni**. In questo settore, che riveste un maggior peso in regione rispetto alla media nazionale, la realizzazione delle **opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** potrebbe determinare un'ulteriore **forte crescita della domanda di lavoro**. L'aumento del numero di occupati ha riguardato sia i lavoratori autonomi sia i dipendenti: la **creazione di posti di lavoro** alle dipendenze è stata sostenuta dalle posizioni a **tempo indeterminato**, sospinte anche dalla **stabilizzazione** di molti rapporti a termine attivati nel 2021.

Il **miglioramento occupazionale** ha favorito la partecipazione al mercato del lavoro e ha contribuito a **ridurre il tasso di disoccupazione**, che **rimane** tuttavia, soprattutto per i più giovani e per le donne, su **valori di molto superiori alla media nazionale**.

Le famiglie

Nel 2022 l'**andamento positivo del mercato del lavoro** ha sostenuto la dinamica dei **redditi** nominali delle **famiglie**; il forte **aumento dei prezzi** ha tuttavia **eroso il potere di acquisto** e ha frenato la **crescita dei consumi**, ancora **inferiori ai livelli pre-pandemici**. I **rincari** hanno interessato tutte le principali voci di spesa, in particolare i **prodotti alimentari** e le **utenze**, che incidono maggiormente sulla spesa delle **famiglie meno abbienti**: gli aumenti, pur mitigati dalle misure introdotte dal Governo, contribuiscono ad accrescere la quota di **famiglie non in grado** di sostenere l'acquisto di **beni e servizi essenziali**, che risulta già ampia in regione. Nei primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi al consumo si è lievemente indebolita, ma resta molto sostenuta nel confronto storico.

I **prestiti alle famiglie** hanno continuato a **crescere**, sia nella componente del **credito al consumo** sia in quella dei finanziamenti per l'**acquisto di abitazioni**; a partire dal secondo semestre dello scorso anno le nuove **erogazioni di mutui** hanno tuttavia cominciato a **contrarsi**, riflettendo l'**indebolimento** della dinamica delle **compravendite immobiliari** e l'**aumento dei tassi di interesse**. L'incidenza dei **prestiti a tasso fisso**, che rimane elevata in regione, contribuisce a **contenere** l'esposizione delle famiglie al **rischio** di un **aumento dell'importo delle rate**.

Il mercato del credito

Nel 2022 i **prestiti** erogati alla clientela residente in Puglia hanno **nel complesso rallentato**, riflettendo la **decelerazione del credito alle imprese**. Nonostante l'**aumento del costo dei finanziamenti** e il venir meno delle misure di sostegno adottate per contrastare gli effetti della pandemia, la **qualità del credito è rimasta elevata**; in prospettiva, tuttavia, il **peggioramento del quadro economico** e la **maggiore onerosità del debito** potrebbero incidere sulla **capacità di rimborso** dei prestiti da parte di **famiglie e imprese**.

Anche la **crescita dei depositi** ha **decelerato**, in misura più intensa per quelli **a vista**, mentre il valore a prezzi di mercato dei **titoli a custodia** ha fatto registrare una **diminuzione**, dovuta soprattutto al **calo del valore** delle quote di **fondi comuni**, che ne rappresentano la principale voce, e delle **azioni**.

La finanza pubblica decentrata

Nel 2022 la **spesa primaria** degli **enti territoriali** pugliesi è **aumentata** rispetto all'anno precedente, sospinta dal **rincaro dei beni energetici** e dai **maggiori costi per il personale**. Gli **investimenti pubblici** sono invece rimasti **stabili**, ma nei prossimi anni beneficeranno dei **fondi delle politiche di coesione**, rivenienti dal nuovo **ciclo di programmazione**, nonché delle risorse del **PNRR**.

Con riferimento ai **fondi del PNRR**, a maggio 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici **9 miliardi di euro**, un dato che a **livello pro capite è superiore alla media dell'Italia**. Il **successo** degli interventi finanziati dal Piano dipenderà dalla **capacità delle Amministrazioni** di svolgere in tempi relativamente brevi **tutte le fasi** necessarie all'impiego delle risorse: per raggiungere pienamente **gli obiettivi** di spesa, i Comuni pugliesi dovrebbero più che **raddoppiare gli esborsi annui** rispetto ai valori del triennio pre-pandemico.

Fonte: <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2023/2023-0016/index.html>

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

(fonte: DEFR 2022-2025)

Con deliberazione della Giunta Regionale n. **908** del **30.06.2023**, è stato approvato lo schema del **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026**, da presentare al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione. La prima parte del documento contiene la descrizione del contesto economico internazionale, europeo, nazionale e regionale che ha portato alla definizione delle azioni operative che caratterizzeranno l'azione del Governo regionale. E' descritto l'assetto organizzativo dell'ente, gli obiettivi strategici e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale. La seconda parte del documento, coerentemente con il Programma di governo della Giunta regionale, riporta il quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti Regionali, le manovre necessarie per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito. Per ogni obiettivo vengono indicate le azioni atte a perseguirne il raggiungimento.

Questo provvedimento, alla stregua del **DEF ministeriale**, influisce e detta le linee di intervento principali all'interno delle quali si deve necessariamente muovere la politica dell'Ente locale.

Come indicato dall'Assessore al Bilancio della Regione Puglia, Raffaele Piemontese, nella sua presentazione del Documento, *"Il documento definisce le linee strategiche della programmazione economico-finanziaria, in linea con gli obiettivi fissati dal programma di Governo regionale, che andranno a caratterizzare le azioni amministrative che saranno intraprese ed offre una visione di insieme su tutte le politiche messe in atto a livello regionale: **finanza regionale, sviluppo economico, servizi sociali, scuola e formazione, turismo, trasporti**. [...] La stesura del Documento di Economia e Finanza Regionale della Regione Puglia per il 2024-2026, avviene in un contesto segnato ancora dal protrarsi del conflitto russo-ucraino e in cui si sono attenuate le tensioni sui prezzi soprattutto dei prodotti energetici e sull'approvvigionamento di materie prime, sebbene persistano alti livelli di inflazione in particolare in Italia.*

Gli ultimi dati economici italiani sono tuttavia incoraggianti come pure le previsioni di crescita. Altrettanto incoraggianti sono gli ultimi dati economici pugliesi e le prospettive future".

*In questo periodo di forte spinta agli investimenti, Piemontese rimarca che "la Regione Puglia si conferma un'eccellenza nella spesa dei fondi europei. La conferma più recente in ordine di tempo arriva direttamente dal portale **Cohesion Data** della **Commissione Europea**, che aggrega dati e informazioni dell'intera politica di coesione, dal **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale** al **Fondo Sociale Europeo**, includendo anche l'**Iniziativa per l'Occupazione Giovanile** nel cui ambito opera **Garanzia Giovani**. Al 31 dicembre 2022, la spesa certificata della Regione Puglia e rimborsata da Bruxelles era pari a circa 4 miliardi e 300 milioni di euro su 4 miliardi e 400 milioni di euro della programmazione 2014-2020 che, nel caso della Puglia, unisce sia il FESR che il FSE". Inoltre, continua l'assessore "Agli inizi di marzo ha preso ufficialmente il via il Programma Operativo FESR - FSE+2021-2027 della Regione Puglia, con una dotazione finanziaria complessiva che supera i 5 miliardi e mezzo di euro. La programmazione dei fondi europei di sviluppo e investimento 2021-2027 deve procedere insieme alla realizzazione del #PNRR con cui è l'Italia intera a cercare di cogliere la storica occasione di modernizzarsi e entrare nella nuova epoca che si è aperta a livello mondiale dopo lo choc della pandemia. La nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027 è un'occasione storica, per la Puglia e per l'Italia, perché il programma regionale che dispone degli oltre 5 miliardi e mezzo di euro di fondi europei del ciclo 2021-2027 si svolgerà mentre devono realizzarsi anche gli investimenti del PNRR: la combinazione di fondi europei e PNRR significa disporre di un ammontare complessivo che arriva poco sotto i 15 miliardi di euro".*

*Nonostante tutte le difficoltà ancora persistenti, afferma Piemontese, "Puntiamo a essere una regione del lavoro, delle imprese e dell'innovazione. Dell'accessibilità, del contrasto alle conseguenze negative dei cambiamenti climatici e dell'economia circolare. Della conoscenza e dei saperi. Dell'inclusione e delle pari opportunità"; inoltre, conclude, "da diversi anni la Puglia è meta di intensi flussi turistici nazionali e internazionali. La Regione Puglia sostiene fortemente la **promozione delle mete turistiche** e dei **luoghi di cultura** di cui è ricca la nostra regione, **dal Gargano al Salento**. La nuova strategia regionale prevede campagne di comunicazione e **azioni digital e social** sui temi dei prodotti turistici **wedding, enogastronomia, arte e cultura, cammini e bike**, che **integrino** e vadano oltre il **turismo balneare**".*

Nello specifico, dal **DEFR Puglia 2024-2026**, è utile rilevare "**Gli strumenti della programmazione strategica**" (par. 3.2 della PARTE III - GLI OBIETTIVI STRATEGICI), ove sono riportati gli obiettivi strategici triennali ed operativi delle strutture organizzative dipartimentali e non, nonché delle loro articolazioni, per l'anno in corso, in stretta coerenza con il Programma di governo, predisposto dopo un ampio processo di partecipazione dei territori e presentato all'inizio della legislatura dal Presidente Emiliano al Consiglio regionale. Tale Programma rappresenta la visione strategica per la definizione degli interventi finalizzati allo **sviluppo economico**, produttivo ed occupazionale, nonché degli interventi finalizzati alla **sostenibilità ambientale**, alla **ricerca**, ed alla **sicurezza del territorio**, per il complesso delle politiche regionali.

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti, mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di **vista sociale, economico ed occupazionale**. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del **Patto per la Puglia** rispetto agli investimenti promossi, con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di miglioramento e di sviluppo riferito alla **dotazione infrastrutturale**, qualità dei **servizi, competitività** delle imprese, qualificazione delle **competenze**, con ricadute importanti in termini di **crescita del reddito e dell'occupazione**. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte rilevante di un quadro

complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato, finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di **infrastrutturazione** materiale e immateriale indispensabili per aumentare la **qualità della vita** dei cittadini e la **capacità di attrarre** nuovi investimenti produttivi, nonché **ridurre** le aree di **povertà** e di **disoccupazione**, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

Piano di Sviluppo Regionale

La Regione Puglia, per mezzo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R, ha istituito e coordinato la Cabina di Regia del nuovo **Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030**. L'obiettivo della suddetta Cabina di Regia è definire una struttura del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, per riportare le scelte politiche e strategiche in una visione generale che dovrà essere recepita in modo organico e coerente nei futuri **programmi settoriali**, nella programmazione **PO FESR**, nei **documenti di Programmazione economica e Finanziaria** e nella **legge di Bilancio**.

In base alla struttura definita è stato predisposto un documento di visione strategica, propedeutico al Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, dal titolo "*Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile*", quale esito di un processo dinamico, che ha avuto come primo caposaldo l'elaborazione del **documento di vision strategica**, fondato sull'obiettivo cardine della **Sostenibilità dello sviluppo**, che dovrebbe orientare e permeare le **politiche**, le **programmazioni** e le **pianificazioni** regionali in ambito **ambientale, sociale ed economico**.

In particolare, per comporre il suddetto documento di visione strategica, a cura delle strutture regionali di competenza sono stati elaborati dei **Position Paper** sui principali temi di grande valore strategico e oggetto di politiche regionali, con l'obiettivo di descrivere l'inquadramento generale della politica regionale settoriale, di condurre un'analisi di contesto nonché dello stato di attuazione tematico, per illustrare infine quale sia la visione strategica su temi specifici, tramite i cosiddetti "**Fattori di Sviluppo**", quali elementi determinanti per la definizione delle strategie regionali da includere nel prossimo Piano di Sviluppo Regionale.

Nel complesso, tale processo dinamico, a partire dal documento di visione strategica suddetto, porterà alla **definitiva stesura del Piano Strategico Regionale**, presumibilmente nel 2023, che potrà avvalersi dei contributi di aggiornamento e degli approfondimenti specifici che giungeranno anche dai diversi strumenti di programmazione e pianificazione in corso.

Il documento "*Verso il Piano Strategico Regionale Puglia 20/30 - Strategie per uno sviluppo inclusivo e sostenibile*" è stato frutto di un impegno corale all'interno dell'amministrazione regionale e dei contributi prodotti da diverse strutture regionali quali la Cabina di Regia, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, l'Ufficio Statistico Regionale, la Fondazione IPRES, i Dipartimenti e le Agenzie Regionali, l'Ufficio Partecipazione. Inoltre, alla luce della L.R. 28/2017, per la redazione del documento il Governo Regionale ha inteso attivare un processo partecipativo ampio e strutturato, nel corso del quale si è evidenziata la forte comunanza con il percorso per la definizione della **Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, avviato dal *Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*, che risulta essere un binario guida per il Piano Strategico 20/30. Contestualmente agli eventi in presenza, il percorso partecipativo è stato accompagnato dalla raccolta di contributi e dibattiti on line, attraverso la piattaforma regionale "**Puglia partecipa**", con l'attivazione di quattro aree specificatamente dedicate ai temi e contenuti del piano strategico.

La visione che guida gli interventi della Giunta regionale è coerente con la visione espressa nel Programma del Presidente Emiliano che si prefigge in primis di dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale in grado di garantire il **diritto alla mobilità** dei cittadini e la **competitività** del sistema economico pugliese. Inoltre, risulta fondamentale che il Piano di Sviluppo Regionale integri la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, assieme all'ulteriore elemento strategico ritenuto rilevante nel Programma di Governo della XI legislatura: l'**Agenda di Genere**.

Questa è un documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, dovrà integrarsi con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e **individuare gli assi prioritari di intervento**, declinando per ciascun asse gli obiettivi strategici ed operativi, da perseguire con l'apporto di tutte le aree di *policy* regionali. A valle di un lungo percorso partecipativo che ha coinvolto

il partenariato economico e sociale, la Giunta Regionale ha approvato l'Agenda di Genere della Regione Puglia con DGR. N. 1466 del settembre 2021.

Sono stati pianificati e definiti, da parte della Cabina di Regia, i prossimi *step* ed interlocuzioni necessari affinché, in modo organico e coerente, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile sia integrata con gli elementi a valore aggiunto derivanti dal **Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030** e dall'**Agenda di Genere**.

Sono in corso le elaborazioni e gli aggiornamenti dei **Position Paper** da parte dei Dipartimenti regionali di competenza, alla luce dei **mutamenti socio-economici** intercorsi a seguito della **pandemia** e in base alla nuova **ripartizione delle competenze** dettata dalle modifiche organizzative derivanti dall'implementazione sopraggiunta del nuovo modello organizzativo regionale **MAIA 2.0**, assicurando uno stretto coordinamento con l'**Agenda ONU 2030**, la redigenda **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**, l'**Agenda di Genere** e con i punti definiti all'interno del Programma di Governo, al fine di predisporre un documento di visione sintetico, candidato a diventare il documento definitivo "**Piano Strategico Regionale 2030**".

Per i dettagli relativi alle singole voci di intervento previste dal DEFR 2024-2026, per ovvie necessità di sintesi, si rimanda alla lettura del documento Regionale. In questa sede, tuttavia, vista e considerata la particolare attenzione che l'Amministrazione Comunale vuole riservare alla materia, risulta opportuno richiamare quanto indicato nei seguenti paragrafi della PARTE II - LE POLITICHE REGIONALI:

- 2.36: **Il Turismo;**
- 2.37: **La valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali;**
- 2.38: **Gli Ecosistemi Turismo e Cultura.**

2.36 IL TURISMO

Lo sviluppo del settore turistico pugliese, nel prossimo triennio, ridisegnerà nuove strategie per accrescere l'attrattività e la competitività della Puglia in un contesto internazionale che risente ancora della recente crisi derivante del COVID 19 e dalla crisi Russo-Ucraina.

Quindi, oltre a rivedere le diverse metodologie di promozione turistica, è opportuno accelerare la realizzazione degli interventi strategici strutturali finalizzati ad ottimizzare servizi di accoglienza e di infrastrutture nei Comuni pugliesi ed in particolare in quelli ad alta intensità turistica ammessi a finanziamento a seguito dell'approvazione della graduatoria di cui all'Avviso Pubblico per la "*Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico*".

Lo stesso Avviso contribuisce, altresì, in maniera sinergica ad aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane, a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, a destagionalizzare i flussi turistici, a diversificare l'offerta turistica ed a rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari alla rete **TEN-T (Trans European Network - Transport)**.

L'Avviso Pubblico è stato recepito molto favorevolmente dal territorio, registrando un interesse notevole, documentato da un numero elevato di istanze di finanziamento, a riprova della necessità di riqualificazione e manutenzione delle infrastrutture a servizio dei sistemi e dei servizi di accoglienze turistica, a volte carenti sul territorio regionale. Pertanto, si è proceduto ad un parziale scorrimento delle graduatorie così da sostenere l'economia regionale in un periodo di emergenza quale quello attuale.

Altra priorità d'intervento è rappresentata dalla riqualificazione dei servizi e di accoglienza, attraverso la realizzazione di interventi finalizzati a potenziare, uniformare e qualificare il servizio di informazione e accoglienza turistica locale negli aeroporti e nelle principali stazioni ferroviarie, nonché nei Comuni titolari di **Uffici Infopoint Turistici** aderenti alla rete regionale.

Gli interventi di potenziamento e qualificazione hanno lo scopo di migliorare la **travel experience** degli utenti, innescando processi virtuosi per il rafforzamento della reputazione della destinazione in termini di soddisfacimento dei bisogni dei turisti (**customer satisfaction**) e per la capacità di incrementare servizi rivolti all'**ecoturismo**, contribuendo ad accrescere la competitività della destinazione Puglia in Italia (ancora in una logica di turismo "di prossimità") e all'estero (non appena le condizioni imposte dalla pandemia lo

consentiranno), **umentare** in termini qualitativi i **flussi turistici** e continuare a destagionalizzare l'offerta, individuando e selezionando target di domanda potenziale e, dunque, offerta diversificata di prodotto, in un quadro di **sviluppo sostenibile**.

Gli obiettivi strategici dello sviluppo del **turismo sostenibile** e della **destagionalizzazione** dei flussi turistici saranno perseguiti altresì promuovendo i territori, e, in particolare, l'entroterra e le aree interne in connessione con la costa, il vasto sistema integrato di cammini e itinerari storico-culturali e religiosi, i borghi e i Comuni di minori dimensioni, attraverso la realizzazione di una programmazione integrata che valorizzi i caratteri identitari del territorio stesso con particolare riferimento al patrimonio immateriale e alle **produzioni artistico-artigianali**.

Altro obiettivo strategico da perseguire nel triennio di riferimento è rappresentato dalla completa informatizzazione/digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, in parte già avviata nel triennio precedente, nell'ambito del progetto di realizzazione dell'**Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura**: le principali attività previste riguardano l'evoluzione funzionale e tecnologica dei servizi digitali esistenti e la progettazione e realizzazione di nuovi servizi e piattaforme digitali integrati. Nella prima categoria di attività sono previste l'evoluzione delle componenti CPS SPOT SPOT+, l'evoluzione del sistema di gestione digitale della destinazione turistica (DMS), dei sistemi di analisi e distribuzione dei dati statistici, del sistema di gestione e promozione turistica. Nella seconda categoria di attività rientrano la progettazione e lo sviluppo di **chatbot** come pianificatori di viaggio oppure come assistenti agli operatori della filiera turistica e culturale nell'esecuzione dei procedimenti amministrativi previsti e l'interfacciamento verso piattaforme abilitanti nazionali come ANPR e Camera di Commercio.

Infine, anche nella prospettiva di accompagnare la ricostruzione e il rilancio del sistema turistico-regionale duramente colpito dalla pandemia, con l'articolo 51 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 sono stati introdotti nuovi compiti all'**Agenzia Regionale del Turismo (ARET) - Pugliapromozione**, ampliandone l'ambito di propria competenza e diversificandone l'attività. Attraverso questa operazione, la Regione, oltre a disegnare la strategia generale delle politiche di promozione turistica, ha inteso consolidare e accrescere gli obiettivi promozionali per:

1. favorire le politiche rivolte allo sviluppo del territorio con particolare riguardo alle infrastrutture e ai trasporti;
2. sostenere le Imprese della filiera turistica e culturale colpite da eventi dannosi di portata globale (come la pandemia da COVID -19) con concessione di aiuti e sovvenzioni dirette;
3. promuovere la internazionalizzazione delle filiere produttive;
4. favorire lo sviluppo, la diversificazione e la qualificazione del prodotto turistico regionale, con particolare riferimento al mare, ai borghi, ai cammini, alla enogastronomia, allo sport, al wedding/m.i.c.e. ai beni culturali;
5. promuovere il turismo delle radici e del ritorno;
6. promuovere il territorio valorizzandone gli attrattori/attivatori culturali, in un legame sempre più stretto tra turismo e cultura, anche attraverso le produzioni cinematografiche, l'arte e lo spettacolo dal vivo;
7. promuovere l'importanza della formazione e dell'eco-sostenibilità nel settore turistico.

La Regione Puglia ha attivato due specifiche misure straordinarie di sostegno alle PMI pugliesi dei comparti **Turismo e Cultura**, "**Custodiamo il Turismo in Puglia**" e "**Custodiamo la Cultura in Puglia**", approvate con la DGR n. 1359 del 7 agosto 2020, con una dotazione complessiva di 40 milioni per il Turismo e 10 milioni per la Cultura, a valere sui fondi del POR Puglia 2014 -2020 affidando all'**ARET - Pugliapromozione**, in qualità di Organismo Intermedio, l'implementazione delle due misure in argomento. Successivamente, utilizzando i residui di circa 32 milioni, sono state finanziate due ulteriori misure straordinarie denominate "**Custodiamo il turismo in Puglia 2.0**" e "**Custodiamo la Cultura in Puglia 2.0**".

2.37 LA VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI MATERIALI E IMMATERIALI

Le politiche regionali in materia di valorizzazione del **patrimonio culturale pugliese** (costituito da beni mobili e immobili di pregio storico artistico, architettonico e di valore identitario della Puglia di proprietà pubblica, degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, degli istituti di cultura pubblici e privati, ovvero nella disponibilità di operatori economici impegnati nella valorizzazione e nella organizzazione di servizi

innovativi per la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale), in coerenza ed in attuazione degli indirizzi del governo regionale, si sono dispiegate per l'intero periodo che va dal 2017 al 2023 nell'articolazione della strategia denominata **Smart-In Puglia (Sostegno, Memoria, Arti, Resilienza, Territorio, Ingegno)**, partita nel 2017 ed attuata attraverso l'**Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale"** del **POR Puglia 2014/2020**, con l'intento di integrare la finalità della valorizzazione economica con quella della coesione e dell'identità culturale.

La strategia **SMART-IN** è stata orientata alla creazione di una **coscienza identitaria**, rafforzando la percezione da parte dei cittadini del patrimonio culturale (sia esso materiale o immateriale). In questa programmazione è esemplare l'intervento di **Community Library**, che ha l'obiettivo di creare una rete diffusa, capillare e integrata di **Biblioteche di Comunità** nel territorio pugliese, con l'obiettivo di istituire degli importanti presidi sociali e culturali destinati a promuovere l'**innovazione**, diffondere **conoscenza**, **apprendimento** e **cultura**. Entro il 2024 tutti gli interventi avviati nell'ambito della strategia **SMART-IN** Puglia troveranno compimento, con la conclusione dei cantieri ma soprattutto l'attivazione di tutte le **125 Biblioteche di Comunità**, ammesse a finanziamento con circa 123 milioni di euro, a valere su risorse dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, con il completamento dei 14 interventi finanziati per la valorizzazione del patrimonio culturale nei Comuni dell' Area interna Monti Dauni, con la piena operatività dei **37 "Luoghi Identitari della Puglia"** finanziati per la **fruizione innovativa e partecipata** e la **tutela attiva** dei beni culturali della Puglia, in una piena sinergia tra **Amministrazioni Comunali** e **Istituti Scolastici**, e ancora con la conclusione dei lavori nei **48 cantieri di recupero conservativo**, restauro, valorizzazione di **edifici di culto** e **luoghi di cultura** appartenenti ad enti ecclesiastici, finanziati per circa 37 milioni di euro, e con la piena fruizione dei **92 interventi di Street Art** finanziati con circa 3,6 milioni di euro per il programma **"STHAR LAB: Laboratori di fruizione per la promozione e la valorizzazione della Street art, dei Teatri storici, degli Habitat Rupestri"**, nell'ambito della strategia regionale per il rilancio del patrimonio culturale **"SMART-IN"** e in coerenza con il **Piano strategico della Cultura "PIIIL Cultura in Puglia"**.

In particolare è stata avviata nel 2023 l'ultima delle iniziative regionali finanziate a valere sull'**Az. 6.7** del POR Puglia 2014-2020 per l'attuazione della strategia **SMART-IN**, che fa riferimento all'Avviso Pubblico **"SMART-IN Patrimonio Archeologico"** per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla **valorizzazione dei Luoghi della cultura**: laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico, finanziato con 14 milioni di euro, e che consentirà di selezionare e di attuare non meno di **15 interventi** complessi per la **valorizzazione di siti archeologici** e per la **fruizione di patrimonio archeologico** già rinvenuto, nelle principali aree archeologiche di competenza degli Enti locali e comunque in collaborazione con il **Ministero della Cultura**. La stessa troverà compimento entro la fine del 2024.

La strategia regionale di **valorizzazione del patrimonio culturale** della Regione Puglia nel corso del 2023 è stata **rinnovata** in continuità con quanto già realizzato tra il 2017 e il 2023 ma anche **innovando** gli **obiettivi strategici** e le **tipologie di operazioni** ammissibili, in considerazione delle priorità di intervento già declinate dall'**Accordo di Partenariato 2021-27** per l'Italia e poi riportate nel **PR Puglia 2021-27**, dovendo peraltro tenere in debita considerazione le innovazioni introdotte con il **PNRR [M1.C3] "Cultura e Turismo 4.0"** che, in particolare con le linee di investimento **2.1 "Attrattività Borghi"** e **2.2 "Valorizzazione del patrimonio dell'architettura rurale e del paesaggio rurale"**, sollecita le Regioni ad investire per la valorizzazione di un **patrimonio culturale** connesso strettamente all'**identità delle comunità locali** che accolgono i turisti ("cittadini temporanei") tanto più e tanto meglio quanto più crescono la **qualità dei servizi** e della vita e la **fruibilità del patrimonio culturale** diffuso.

In particolare nell'ambito della strategia regionale per la **rigenerazione economica sociale, culturale e ambientale** e della strategia per l'**inclusione sociale** e il **contrasto** di tutte le **povertà**, assume rilievo il rafforzamento del ruolo delle politiche per l'**attrattività culturale** del territorio nello **sviluppo economico**, nell'**inclusione sociale** e nell'**innovazione sociale**. In questo contesto la Regione Puglia intende sostenere, nel periodo che va dal 2023 al 2027, gli **investimenti pubblici e privati** per **rigenerare** e **rivitalizzare luoghi della cultura** e testimonianze del **patrimonio storico-artistico-culturale**, o altri spazi pubblici o ad uso pubblico con il **coinvolgimento attivo delle comunità locali**, integrando interventi per il **recupero** strutturale e il **riuso** degli spazi interessati, purché strettamente funzionali a progetti di partecipazione culturale, di **inclusione** e di **innovazione sociale**, nonché funzionali a sperimentare modalità integrate di **promozione del benessere** mediante **pratiche** fondate sulla **cultura** e di **welfare culturale**, adottando

protocolli collaborativi tra settori e sistemi istituzionali, quali i servizi educativi e per il benessere delle persone, l'istruzione e la formazione, il lavoro.

2.38 GLI ECOSISTEMI TURISMO E CULTURA

L'attività della **Sezione Sviluppo Innovazione e Reti** è rivolta a; presidiare la gestione e lo sviluppo del **Polo Bibliotecario e Museale regionale**; l'**innovazione** e la **transizione digitale** degli **ecosistemi integrati Cultura-Turismo**; la **cooperazione territoriale** europea e internazionale ed infine, in coordinamento con le competenti strutture regionali in materia di ricerca, formazione e qualificazione professionale, lo **sviluppo delle azioni** nelle **filieri della Cultura e del Turismo**;

Nell'alveo delle funzioni si sostanzia, in modo significativo, la **strategia digitale regionale** in tema di Turismo e Cultura, che ha il suo fulcro nell'**Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura**, ovvero un'area di intervento settoriale e omogenea in cui si svolge l'azione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e in cui vengono erogati **servizi a cittadini e imprese** attraverso il **digitale**, in conformità al "*Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione*" definito nel "*Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione*".

Coerentemente con questo modello, l'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura della Regione Puglia definisce i servizi digitali per la **valorizzazione del territorio** e del **patrimonio culturale**, la **promozione del territorio** e delle **attività turistiche e culturali**, lo sviluppo delle **economie culturali**, il **matching** e gli **incontri online**, gli **adempimenti amministrativi**, l'**aggiornamento delle competenze**.

Alla base di tutto, il concetto di **semplificazione**: i cittadini, le imprese, le amministrazioni stesse devono poter **accedere** in maniera **semplice ed immediata** ai servizi senza dover fornire più e più volte lo stesso dato e ottenere **risposte chiare e veloci**.

Gli utenti accedono all'Ecosistema per adempiere, promuovere, gestire, promo-commercializzare, comunicare, partecipare, incontrare, informarsi, formarsi. **Punto Unico di Accesso** ai servizi digitali erogati a tutti gli utenti dell'Ecosistema è la homepage del **DMS Puglia - Digital Management System** (dms.puglia.it): porta di accesso all'ecosistema digitale turistico-culturale, una intranet della filiera turistico-culturale:

- sistema di **supporto** alle decisioni strategiche della **governance**;
 - strumento **integrato** per facilitare la **comunicazione** "omnicanales";
- Attraverso il DMS, ogni utente entra nella propria area dell'Ecosistema e trova i servizi digitali specifici per sé e per le proprie attività lavorative. Molti sono i servizi che risiedono nell'Ecosistema e che saranno man mano integrati e supportati all'interno del DMS. Ciò presuppone una nuova visione passando da una **progettazione per Sistemi** ad una **per Servizi**, attraverso un approccio *human centered* (persone al centro). La tecnologia, quindi, come strumento abilitante per **costruire legami** tra gli operatori, **creare relazioni** con i cittadini e i viaggiatori, **supportare l'esperienza** (reale e digitale) e la **conoscenza turistica e culturale**.

Gli obiettivi da portare a compimento sono:

- Realizzazione del Catalogo del Patrimonio Digitale;
- Realizzazione del Catalogo del Patrimonio Culturale;
- Realizzazione del Catalogo dell'Offerta Culturale CulturainPuglia.it.

Per gli ulteriori dettagli dei sopra elencati obiettivi e per tutte le altre informazioni contenute nel **DEFR Puglia 2024-2026**, si rimanda al [Documento di Economia e Finanza Regionale](#).

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali che riguardano il territorio, facendone una breve analisi:

Parabita è un comune con - ormai - meno di **9.000** abitanti, con un trend demografico in netto calo, dell'entroterra salentino, dista 13 km dal mar Ionio e 41,5 km dal capoluogo provinciale. Il comune occupa una superficie di 20.84 km² ed è compreso tra i 37 m s.l.m. di altezza minima e i 195 m s.l.m. di altezza massima con un'escursione altimetrica pari a 158 metri. L'abitato si sviluppa al margine sud-occidentale della Serra di Sant'Eleuterio che, con la sua quota massima di 195 m s.l.m., costituisce il principale elemento morfologico della zona.

L'economia cittadina si basa da sempre sulle attività produttive tradizionali legate all'agricoltura. Importante è la produzione vinicola, olearia, dei cereali e degli ortaggi. Negli ultimi decenni si sono registrati nuovi insediamenti produttivi nel campo dell'imbottigliamento di vino e olio con relativa esportazione.

Presente e molto apprezzato è l'artigianato, anche di tipo artistico: ferro battuto, legno, restauro e tessitura. Con la nascita della zona artigianale si sono sviluppate piccole aziende manifatturiere.

In forte crescita è il settore turistico.

A Parabita c'è la sede legale della Banca Popolare Pugliese un istituto che ha oltre 100 sportelli in quasi tutto il meridione d'Italia.

La situazione del nostro Comune, come per tutti i Comuni, risente della grave crisi economica che ha colpito l'Italia e, soprattutto, di quel settore che per anni ha rappresentato il motore trainante dell'economia salentina: il Manifatturiero che, nel ventennio a cavallo tra gli anni '90 del secolo scorso e i primi anni 2000, ha garantito a tantissimi famiglie dell'hinterland sviluppo e stabilità economica.

Tutto ciò impone un'attenta analisi proprio del quadro economico-finanziario, che tenga conto delle scelte amministrative effettuate ed in relazione alle restrittive misure economiche imposte dal Governo nazionale, per poter ponderare gli interventi da realizzare.

Ciò al fine di ripristinare le condizioni economiche ottimali per la gestione, ordinaria e straordinaria, del comune, attraverso interventi rivolti principalmente al contenimento della spesa pubblica per gravare il meno possibile sui cittadini.

Bisognerà inoltre continuare a sviluppare una fattiva capacità di intercettazione di risorse finanziarie provenienti da fondi extra-comunali in particolare regionali ed europei, operando costantemente secondo quell'ottica di sistema che porti a privilegiare forme associative a matrice intercomunale e inter-istituzionale, per tutte le attività legate alla elaborazione e attuazione dei progetti.

Infine, così come espressamente indicato nelle Linee Programmatiche sopra indicate, uno degli obiettivi principali, nonché più ambiziosi ed affascinanti, della presente Amministrazione, è rappresentato dalla "*messa a sistema e a reddito del complesso delle attività e dei beni culturali*" presenti sul territorio comunale, fermamente convinti che un oculato piano di investimento sui beni culturali può rappresentare il vero nuovo volano dell'economia parabitana.

FOCUS: PNRR e Comune di Parabita

Come ampiamente già riportato, tutta la programmazione a carattere locale, così come quella nazionale e regionale (per non parlare del contesto europeo e mondiale tutto), è condizionata fortemente dalle evoluzioni socio-sanitarie dovute alla pandemia da COVID-19. La situazione sembra tornare ad essere sotto controllo - sebbene sia prevista un possibile peggioramento della situazione legato alla graduale riapertura delle attività e, soprattutto, delle scuole - grazie anche alla massiccia ed efficace campagna vaccinatoria in atto.

*Le politiche di sviluppo, già pianificate dall'Unione Europea con il fondo denominato **Next Generation EU** (NGEU), misura di sostegno e sviluppo senza precedenti nella storia recente dell'Unione, e integrato dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) che ogni Stato membro ha dovuto presentare per accedere alle risorse previste dal NGEU. Per quanto riguarda l'Italia, la previsione complessiva degli investimenti è di 222,1 miliardi di euro, così ripartiti:*

- **191,5 miliardi** di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del Next Generation EU;
- **30,6 miliardi** di euro, parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile 2021.

Per quel che concerne il Comune di Parabita, l'Amministrazione Comunale insieme ad altri operatori pubblici e privati sono riusciti a presentare e/o ad accedere ad un totale di **27** progetti, distinti per i seguenti temi:

- n. 10 - Digitalizzazione (10,6 mila € + 395,8 mila €)
- n. 7 - Scuola, università e ricerca (21 mln di €)
- n. 6 - Transizione ecologica (1,3 mln di €)
- n. 2 - Infrastrutture (131,2 mln di €)
- n. 1 - Impresa e lavoro (0 €)
- n. 1 - Inclusione sociale (2,2 mln di €)

n.b.: le risorse assegnate si riferiscono al complesso dei progetti che interessano il territorio comunale e non necessariamente ai fondi che saranno utilizzati esclusivamente sul territorio dell'Ente.

I progetti presentati, invece, **direttamente dal Comune di Parabita** e che risultano allo stato attuale (dati aggiornati al **30.11.2023**) approvati e finanziati sono:

- Lavori di realizzazione di un Asilo Nido in via dott. Gabriele Ferrari
Importi complessivi: 3,55 Mln € - Tema: Strutture scolastiche
- Lavori di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia di via Berta
Importi complessivi: 2,40 Mln € - Tema: Strutture scolastiche
- Recupero ad uso sociale del Parco Angelica e degli immobili annessi. Centro di formazione per attività agricole sostenibili, laboratori di inclusione sociale e superamento differenze di genere.
Importi complessivi: 2,23 Mln € - Tema: Inclusione sociale
- Realizzazione di parchi e percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera.
Importi complessivi: 35 mila € - Tema: Inclusione sociale
- Messa in sicurezza strade: rifacimento strutture stradali, ricostruzione canali scolo ceduti, realizzazione marciapiedi, integrazione pubblica illuminazione, installazione barriere sicurezza stradale
Importi complessivi: 999 mila € - Tema: Transizione ecologica
- Lavori di efficientamento energetico e relamping del cimitero vecchio e nuovo
Importi complessivi: 140 mila € - Tema: Transizione ecologica
- Lavori di manutenzione straordinaria del verde con l'eliminazione e la sostituzione degli alberi a rischio caduta oltre ad altri interventi di messa in sicurezza e riqualificazione - Parco Comunale Aldo Moro
Importi complessivi: 81 mila € - Tema: Transizione ecologica
- Lavori di efficientamento energetico della Pubblica Illuminazione di varie strade di Parabita
Importi complessivi: 70 mila € - Tema: Transizione ecologica
- Lavori di messa in sicurezza di varie strade extraurbane attraverso il potenziamento della pubblica illuminazione
Importi complessivi: 66 mila € - Tema: Transizione ecologica
- Lavori di adeguamento dei servizi igienici del piano primo e messa in sicurezza dei cornicioni delle facciate laterali della Scuola Elementare G. Oberdan di via Roma
Importi complessivi: 53,50 mila € - Tema: Transizione ecologica
- Lavori di messa in sicurezza del campo esterno da Basket della Scuola Secondaria di I grado sottoten. G. Dimo di viale Stazione
Importi complessivi: 16,50 mila € - Tema: Transizione ecologica

Accanto ai sopra indicati interventi che interessano i Lavori Pubblici e che sono regolarmente inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (quelli per cui è previsto l'obbligo di inserimento), e alla quale sezione si rimanda per gli ulteriori dettagli, ci sono **7 altri interventi**, tutti ricadenti nell'Area della **Digitalizzazione** e relativi all'implementazione, miglioramento, potenziamento e ammodernamento dei servizi pubblici offerti dalla P.A. ai cittadini.

Nello specifico, questi interventi sono:

- Avviso Misura 1.4.3 "**Adozione piattaforma pagoPA**"
Importi complessivi: 47,135 mila € - Tema: Digitalizzazione
- Avviso Misura 1.4.3 "**Adozione app IO**"
Importi complessivi: 14,063 mila € - Tema: Digitalizzazione
- Avviso Misura 1.4.4 "**Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE**"
Importi complessivi: 14,00 mila € - Tema: Digitalizzazione
- Avviso Misura 1.4.1 "**Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici**"
Importi complessivi: 155,234 mila € - Tema: Digitalizzazione
- Avviso Investimento 1.2 "**Abilitazione al Cloud per le PA Locali**"
Importi complessivi: 108,136 mila € - Tema: Digitalizzazione
- Avviso Misura 1.4.5 "**Piattaforma Notifiche Digitali**"
Importi complessivi: 32,589 mila € - Tema: Digitalizzazione
- Avviso Misura 1.4.3 "**Piattaforma Digitale Nazionale Dati**"
Importi complessivi: 20,344 mila € - Tema: Digitalizzazione

Tutti questi progetti sono mirati al superamento del c.d. "**Digital divide**", ossia il divario che c'è tra chi ha accesso (adeguato) a internet (e i suoi servizi e le sue opportunità) e chi non ce l'ha (per scelta o no). Ne deriva una esclusione dai vantaggi della società digitale. Con danni socio-economici e culturali per chi ne è colpito. E poiché chi è in digital divide - secondo gli studi, come quelli Istat - è spesso di un ceto sociale già svantaggiato, entra in un circolo vizioso di crescente povertà ed esclusione.

Tra le categorie più minacciate dall'esclusione digitale vi sono i soggetti anziani (cd. "**digital divide intergenerazionale**"), le donne non occupate o in particolari condizioni (cd. "**digital divide di genere**"), gli immigrati (cd. "**digital divide linguistico-culturale**"), le persone con **disabilità**, le persone **detenute** e in generale coloro che, essendo in possesso di **bassi livelli di scolarizzazione** e di **istruzione**, non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici.

In tale prospettiva, i temi dell'**accesso** e dell'**uguaglianza digitale** assumono una notevole **rilevanza** nella società attuale, evidenziandosi la questione concernente la necessità o meno di formalizzare il riconoscimento del **diritto di accesso** ad Internet nell'ambito dei valori universali e inderogabili di un **ordinamento giuridico evoluto e moderno**, prendendo atto degli straordinari **benefici** derivanti dall'uso generalizzato e consapevole della **nuove tecnologie digitali**.

Infatti, con l'avvento della **Società dell'Informazione**, se da un lato grazie alla disponibilità di **servizi ICT** (Information and Communications Technology, **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione**), aumentano le **opportunità di sviluppo** offerte dalle tecnologie digitali per coloro che sono nelle condizioni di fruire di tali risorse, al contempo, dall'altro lato, si corre il rischio di **limitare tali opportunità** soltanto in favore di **pochi privilegiati** (i c.d. "**inclusi digitali**") che sono in grado di sfruttare i vantaggi della Società dell'Informazione, a discapito dei c.d. "**esclusi digitali**", ossia coloro che non hanno la possibilità di sfruttare i vantaggi derivanti dall'uso di Internet.

Emerge, dunque, una nuova forma di **disuguaglianza sociale** strettamente connessa all'assenza di effettive condizioni di accessibilità alle nuove tecnologie, configurandosi un grave fattore di **discriminazione** riconducibile al fenomeno dell'**esclusione digitale**, che impedisce ad un'ampia percentuale della popolazione di accedere alle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione**.

Proprio per cercare di ridurre quanto più possibile questo "**divario digitale**", l'Amministrazione Comunale ha voluto fortemente partecipare ai diversi avvisi disponibili per la Digitalizzazione, promossi nell'ambito del **Next Generation EU**, al fine di offrire servizi sempre migliori e accessibili da parte della maggior parte dei cittadini di Parabita e di coloro che hanno interessi particolari nel territorio dell'Ente.

4. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale all'ultimo censimento		9.557	
Popolazione residente		8.847	
		maschi	4.203
		femmine	4.621
Popolazione residente al 1/1/2022		8.824	
Nati nell'anno		61	
Deceduti nell'anno		106	
Saldo naturale		-45	
Immigrati nell'anno		192	
Emigrati nell'anno		175	
Saldo migratorio		17	
Popolazione residente al 31/12/2022		8.796	
		in età prescolare (0/6 anni)	434
		in età scuola obbligo (7/14 anni)	530
		in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.262
		in età adulta (30/65 anni)	4.351
		in età senile (oltre 65 anni)	2.219
Nuclei familiari		3.850	
Comunità/convivenze		2	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	6,92	2022	12,03
2021	6,07	2021	11,25
2020	6,12	2020	13,69
2019	5,60	2019	12,40
2018	7,00	2018	12,10

Anno	Natalità	Mortalità
2018	7,00	12,10
2019	5,60	12,40
2020	6,12	13,69
2021	6,07	11,25
2022	6,92	12,03

5. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)					2.084
Risorse idriche					
	Laghi (n)				0
	Fiumi e torrenti (n)				0
Strade					
	Statali (km)				0
	Regionali (km)				0
	Provinciali (km)				14
	Comunali (km)				33
	Vicinali (km)				43
	Autostrade (km)				0
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)				37
	Esterne al centro abitato (km)				53
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data			Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data			Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	27/09/1971	Estremi di approvazione	Dec. Reg. OO.PP. 5186/4
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	30/04/1981	Estremi di approvazione	Delib. C.C. n. 73/1981
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data	05/03/1999	Estremi di approvazione Delib. C.C. nn. 88/83 e 1/99
	Comerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> SI				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

6. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Naturalmente, come ampiamente sopra riportato, l'attuale situazione socio-economica è condizionata inevitabilmente dall'evoluzione della crisi Russo-Ucraina che ha determinato una instabilità economica generalizzata dovuto, soprattutto, ad un'impennata dei costi delle materie prime, soprattutto energetiche, e di conseguenza dell'inflazione che, in tutta l'Unione Europea, ha raggiunto livelli che non si registravano dagli anni '80 del secolo scorso. Pertanto, le previsioni dell'Ente potrebbero subire notevoli variazioni, dettate dal miglioramento o dal peggioramento della situazione socio-economica nazionale e internazionale. Ogni variazione significativa delle Entrate sarà oggetto di verifica e rientrerà nelle eventuali Note di Aggiornamento al presente Documento che l'Amministrazione disporrà.

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi **2024-2026**, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Si rimanda alla sezione **12. Analisi delle Entrate**, dove sono analizzati i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo e dove sono illustrati i singoli tributi, i cespiti imponibili e i mezzi utilizzati per accertarli.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non è stata inserita, per l'esercizio corrente, una previsione di entrata poiché non è stata sottoscritta apposita Convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle periodiche comunicazioni del Ministero dell'Interno e del Ministero delle Finanze.

In quest'ambito si rammenta che la quota maggioritaria degli stessi è rappresentata dal Fondo di Solidarietà Comunale il quale, per l'esercizio corrente, è stato calcolato partendo dalle comunicazioni del MEF conformemente alla rimanente normativa vigente.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegate dalla Regione Puglia (fondi ex U.M.A., contributi per il Diritto allo Studio, contributi per accesso alle abitazioni in locazione e per il sostegno alle attività agricole danneggiate da eventi - climatici e non - avversi) sono previsti in complessivi euro **28.785,02 (Anno 2023)** e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL (cfr. pag. 69).

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel Bilancio corrente non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per l'esercizio in corso in:

- euro **167.000,00** per le sanzioni ex art. 208 comma 1 CdS;

- euro **167.500,00** per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis CdS, relativi a sanzioni presunte su strade di proprietà provinciale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro **97.090,00** pari al **58,14%** delle sanzioni previste ex art. 208 comma 1 CdS.

La somma da assoggettare a vincoli è così determinata:

- euro **69.910,00**, per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada, da cui devono essere detratte le spese di gestione, stimate in € **29.650,00**, per un importo netto da destinare pari a € **20.130,00** (50% della somma residuale);
- euro **167.500,00** per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis CdS, da cui devono essere detratte le spese di gestione, stimate in € **33.000,00**, e la quota da corrispondere all'Ente Provincia (50% della somma netta), stimata in € **67.250,00**, per un importo netto da destinare pari a € **67.250,00** (altro 50% della somma netta);

Con provvedimento n. **198** del **12.10.2023**, la Giunta Comunale ha stabilito la destinazione delle somme per gli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli - rispettivamente - 142 e 208, comma 4, del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta Comunale, poi, ha destinato € **503,25** alla previdenza ed assistenza del personale P.M. (5% del 50% disponibile).

La quota vincolata è destinata al Titolo I della spesa e, in parte, al Titolo II.

7. Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Unità di Line - Settore 1 "Affari Generali, Comunicazione, Contenzioso, Servizi Demografico-Statistici, Servizi Tecnologici"	Dott. Diego DE PASCALIS
Unità di Line - Settore 2 "Risorse Umane, Sviluppo Economico, Servizi Sociali, Servizio Civile"	Sig.ra Tiziana PINO
Unità di Line - Settore 3 "Servizi Finanziari e Tributarî, Politiche Giovanili, Politiche Scolastiche, Cultura e Sport"	Dott. Mirko VITALI
Unità di Line - Settore 4 "Polizia Locale, Protezione Civile, Gestione mezzi comunali e Assicurazioni"	Dott. Federico TROISI
Unità di Line - Settore 5 "Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Edilizia Residenziale Pubblica"	Geom. Dott. Sebastiano NICOLETTI
Unità di Staff Servizi di Supporto	Segretario Generale - Dott.ssa Graziana APRILE

RISORSE UMANE

Sezione strategica - Risorse umane				
Qualifica	Area di Inquadramento	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (FE)	5	5	0
FUNZIONARIO CONTABILE		2	2	0
FUNZIONARIO - SPECIALISTA SERVIZI TECNICI		3	3	0
SPECIALISTA AREA DI VIGILANZA		3	3	0
ASSISTENTE SOCIALE		2	2	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Area degli Istruttori (IS)	8	8	0
ISTRUTTORE RAGIONIERE		2	2	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE		2	2	0
ISTRUTTORE AGENTE DI POLIZIA LOCALE		5	5	0
ISTRUTTORE TECNICO - AMMINISTRATIVO		1	1	0
ISTRUTTORE TECNICO - GEOMETRA		2	2	0
AUTISTA MEZZI PESANTI	Area degli Operatori Esperti (OE)	1	1	0
COLLABORATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI		3	3	0
COLLABORATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI / MESSO		1	1	0
OPERATORE TECNICO MANUTENTIVO SPECIALIZZATO		1	1	0
OPERATORE GENERICO (OPERAIO PROFESSIONALE)		1	1	0
Tecnico "MIDDLE" (a valere sulle risorse del PNRR) con contratto a tempo determinato	-	1	0	1
Totale dipendenti al 31/12/2023		43	42	1

Demografica/Statistica				
Area	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
Totale		2	2	0

Economico/Finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (FE)	FUNZIONARIO CONTABILE	2	2	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE RAGIONIERE	2	2	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	2	2	0
Area degli Operatori Esperti (OE)	COLLABORATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	1	0
Totale		7	7	0

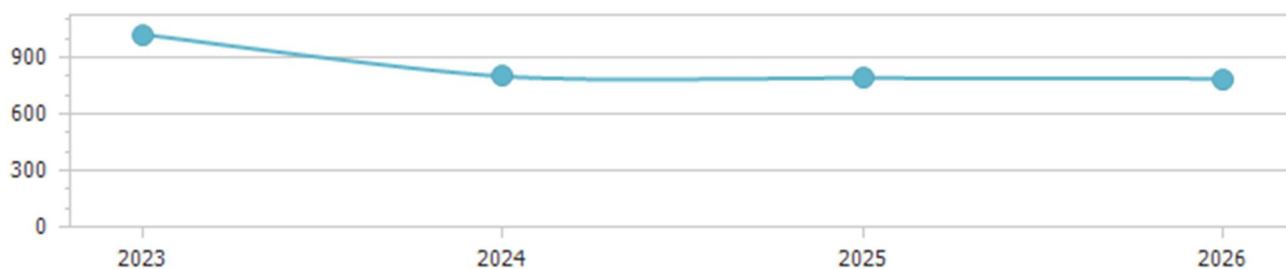
Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (FE)	FUNZIONARIO-SPECIALISTA SERVIZI TECNICI	3	3	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE TECNICO-GEOMETRA	2	2	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO	1	1	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
Area degli Operatori Esperti (OE)	COLLABORATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	1	0
Area degli Operatori Esperti (OE)	OPERATORE TECNICO MANUTENTIVO SPECIALIZZATO	1	1	0
Area degli Operatori (OP)	OPERATORE GENERICO (OPERAIO PROFESSIONALE)	1	1	0
	TECNICO "MIDDLE"	1	0	1
Totale		11	10	1

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (FE)	SPECIALISTA DELL'AREA DI VIGILANZA	3	3	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE AGENTE DI POLIZIA LOCALE	5	5	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
Area degli Operatori Esperti (OE)	AUTISTA MEZZI PESANTI	1	1	0
Totale		10	10	0

Altre aree				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (FE)	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	5	5	0
Area degli Istruttori (IS)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione (FE)	ASSISTENTE SOCIALE	2	2	0
Area degli Operatori Esperti (OE)	COLLABORATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI – MESSO	1	1	0
Area degli Operatori Esperti (OE)	COLLABORATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	1	0
Totale		13	13	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	9.015.651,89		7.048.979,90		6.971.507,66		6.939.101,86	
		1.021,72		798,84		790,06		786,39
Popolazione	8.824		8.824		8.824		8.824	



GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai assodato che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel prospetto seguente, gli immobili dell'ente inseriti nel **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**, redatto dal Responsabile del Settore 5 "Lavori Pubblici, Urbanistica, Rifiuti, Servizi Cimiteriali, Edilizia Residenziale Pubblica" del Comune e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **90** del **06.11.2023** riveniente dalla ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione, ovvero di dismissione, nel periodo **2024/2026**:

Ricognizione e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare						
	Immobili	Indirizzo	id. catastale		sup in mq.	valore stimato
			fg.	ptc.		
1	Asilo infantile (ex)	Via Tancredi	21	2020	638,00	€ 20.400,00 (Canone annuale)
2	Fabbricato	Via Stomeo	16	1741	665,00	€ 623.750,00
3	Fabbricato P1 e PT	C.da Paradiso	12	67		€ 100.000,00
4	Chiosco Bar	Parco Comunale "Aldo Moro"	20	15	151,10	€ 13.860,00 (Canone annuale)
5	Complesso Sportivo	Via Gorizia	14	456	8541,00	€ 19.766,00 (Canone annuale)
6	Terreno	C.da Pigno/Lamia	12	262-261-71 260-259-72	39.600,00	€ 237.600,00
7	Terreno	Matino	10	39-399 521-522	14.155,00	€ 84.930,00
8	Lotto n. 3	Zona P.I.P.	16	Diverse	900,00	€ 16.542,00
9	Lotto n. 6	Zona P.I.P.	16	Diverse	900,00	€ 16.542,00
10	Lotto n. 7	Zona P.I.P.	16	Diverse	900,00	€ 16.542,00
11	Lotto n. 18	Zona P.I.P.	16	Diverse	1.044,00	€ 19.188,72
12	Lotto n. 20	Zona P.I.P.	16	Diverse	900,00	€ 16.542,00
13	Lotto n. 23	Zona P.I.P.	16	Diverse	1.127,00	€ 20.714,26
14	Lotto n. 25	Zona P.I.P.	16	Diverse	905,00	€ 16.633,90
15	Lotto n. 32	Zona P.I.P.	16	Diverse	1.045,00	€ 19.207,10
16	Terreno	Parabita	16	798	278,00	oggetto di transazione
17	Terreno	Parabita	16	799	542,00	oggetto di transazione
18	Terreno	Parabita	16	800	67,00	oggetto di transazione
19	Terreno	Parabita	16	801	194,00	oggetto di transazione
20	Terreno	Parabita	16	812	84,00	oggetto di transazione
21	Terreno	Parabita	16	808	114,00	oggetto di transazione
22	Terreno	Parabita	16	805	49,00	oggetto di transazione
23	Terreno	Parabita	19	353	2.004,00	€ 9.000,00 (Canone annuale)
24	Terreno	Parabita	16	1018	64,00	€ 87.500,00 (Concessione 21 anni)

8. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
Servizio di Trasporto Scolastico (Scuola Primaria)	Settore 3

Servizi gestiti in forma associata	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della Pubblica Illuminazione stradale	RTI formato da: - A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. (capogruppo) - 25124 Brescia - Selettra Illuminazione Pubblica S.r.l. (mandante) - 85021 Avigliano (Pz)
Raccolta e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	Tekneko S.r.l. - 67051 Avezzano (AQ)
Ricovero, custodia e mantenimento dei cani randagi	Associazione SPES Onlus - 73046 Matino (LE)
Servizi Cimiteriali	Cooperservizi Società Cooperativa Sociale a r.l. - 73020 Cutrofiano (LE)
Servizi di supporto per la gestione, accertamento dell'evasione e liquidazione delle entrate comunali nonché di concessione del servizio di gestione dei tributi minori.	C. & C. Concessioni & Consulenze S.r.l. - 76016 Margherita di Savoia (BT) (in scadenza nel 2024, si dovrà procedere a nuovo affidamento)
Servizio Mensa Scolastica	La Fenice S.r.l. - 73044 Galatone (LE) (in scadenza, si è dato mandato alla C.U.C. per procedere a nuova Gara)

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macro-aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune, gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) LE/9	Raccolta e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	7	14,92	n.d.	n.d.	No
Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Sud Salento - Bacino LE/3 in liquidazione	Disciplina dell'intero ciclo dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi.	24	3,47	n.d.	n.d.	No
C.U.I.S. - Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino	Sviluppo dell'istruzione dell'università, delle accademie e degli istituti di alta formazione.	n.d.	0,00	n.d.	n.d.	No
Area Sistema e Comuni Associati S.C.A.R.L. (in procedura fallimentare)	Consulenza e servizi di assistenza inerenti il S.U.A.P.	20	5,26	n.d.	n.d.	No
Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Porta a Levante" S.C.A.R.L.	Animazione e promozione dello sviluppo rurale.	42	0,50	n.d.	n.d.	No

Istituzioni			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

Fondazioni				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

9. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Accordo di programma	
Oggetto:	Ambito Territoriale Sociale di Casarano
Altri soggetti partecipanti:	Casarano (ente capofila) + 6 Comuni
Impegni di mezzi finanziari:	Cap. 999 impegni annuali € 58.035,41
Durata dell'accordo:	3 anni (2022/2024)
Stato:	Operativo - Data sottoscrizione 28/02/2023

10. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

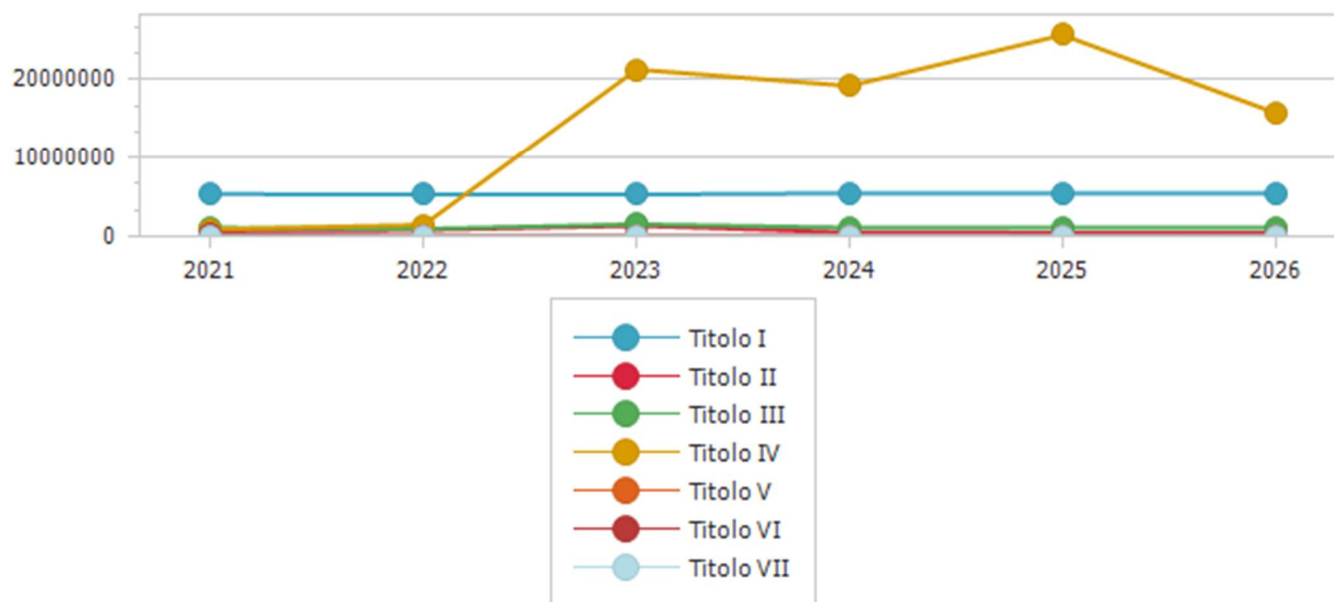
Funzioni delegate dalla Regione	
Entrate	

Capitolo		Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
80	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - REFEZIONE SCOLASTICA	9.583,00	9.583,00	9.583,00	9.583,00
81	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - TRASPORTO SCOLASTICO	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00
83	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - INTERVENTI SCUOLA MATERNA	3.319,68	3.319,68	3.319,68	3.319,68
84	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER DIRITTO ALLO STUDIO - INTERVENTI VARI	865,00	865,00	865,00	865,00
85	ASSEGNAZIONE FONDO SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE (D.LGS. 65/2017)	0,00	0,00	0,00	0,00
85/1	ASSEGNAZIONE FONDO SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE (ASILI NIDO PRIVATI)	0,00	0,00	0,00	0,00
85/2	ASSEGNAZIONE FONDO SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE PER RIQUALIFICAZIONE ARREDI PER SERVIZI EDUCATIVI (D.LGS. 65/2017)	0,00	0,00	0,00	0,00
91	ASSEGNAZIONE FONDI REGIONALI PER ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE	5.627,23	9.000,00	9.000,00	9.000,00
94	CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI EX UMA: RISORSE TRASFERITE AI COMUNI DALLA REGIONE	491,00	900,00	900,00	900,00
94/1	CONFERIMENTO FUNZIONI IN MATERIA DI XYLELLA FASTIDIOSA RISORSE TRASFERITE AI COMUNI DALLA REGIONE	5.761,48	0,00	0,00	0,00
119	CONTRIBUTO REGIONALE PER EVENTI CALAMITOSI	2.037,63	0,00	0,00	0,00
Totale		28.785,02	24.767,68	24.767,68	24.767,68

11. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

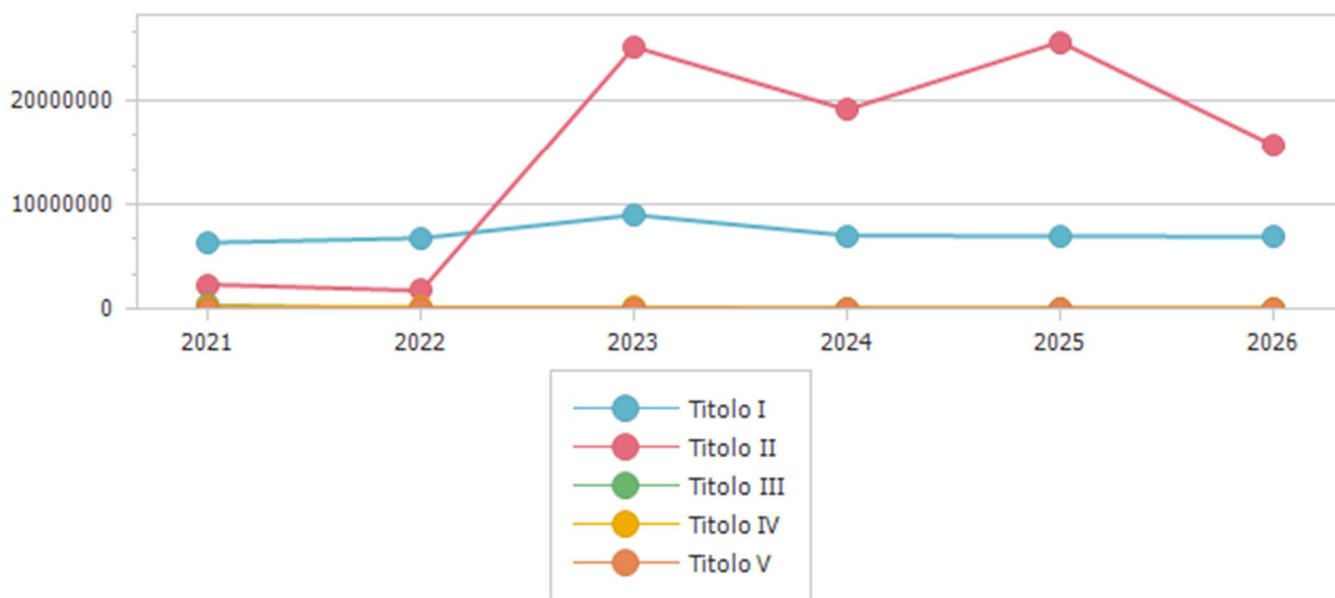
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	5.377.039,66	5.320.039,84	5.323.973,68	5.487.614,27	5.468.005,82	5.477.472,64	+3,07
2 Trasferimenti correnti							
	733.570,28	833.573,44	1.380.158,67	527.605,11	466.287,29	411.547,62	-61,77
3 Entrate extra-tributarie							
	1.109.310,81	975.709,07	975.709,07	1.543.352,83	1.125.020,66	1.105.520,66	1.105.520,66
4 Entrate in conto capitale							
	922.385,84	1.486.006,21	21.270.747,64	19.186.009,20	25.659.006,81	15.774.021,80	-9,80
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.792.306,59	8.615.328,56	29.518.232,82	26.326.249,24	32.698.820,58	22.768.562,72	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	6.358.434,60	6.796.893,73	9.015.651,89	7.048.979,90	6.971.507,66	6.939.101,86	-21,81
2 Spese in conto capitale							
	2.339.308,66	1.757.513,57	25.173.555,99	19.184.368,95	25.652.539,89	15.767.554,88	-23,79
3 Spese per incremento attività finanziarie							
	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	160.529,68	165.185,39	118.138,33	92.900,39	74.773,03	61.905,98	-21,36
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.183.272,94	8.719.592,69	34.307.346,21	26.326.249,24	32.698.820,58	22.768.562,72	

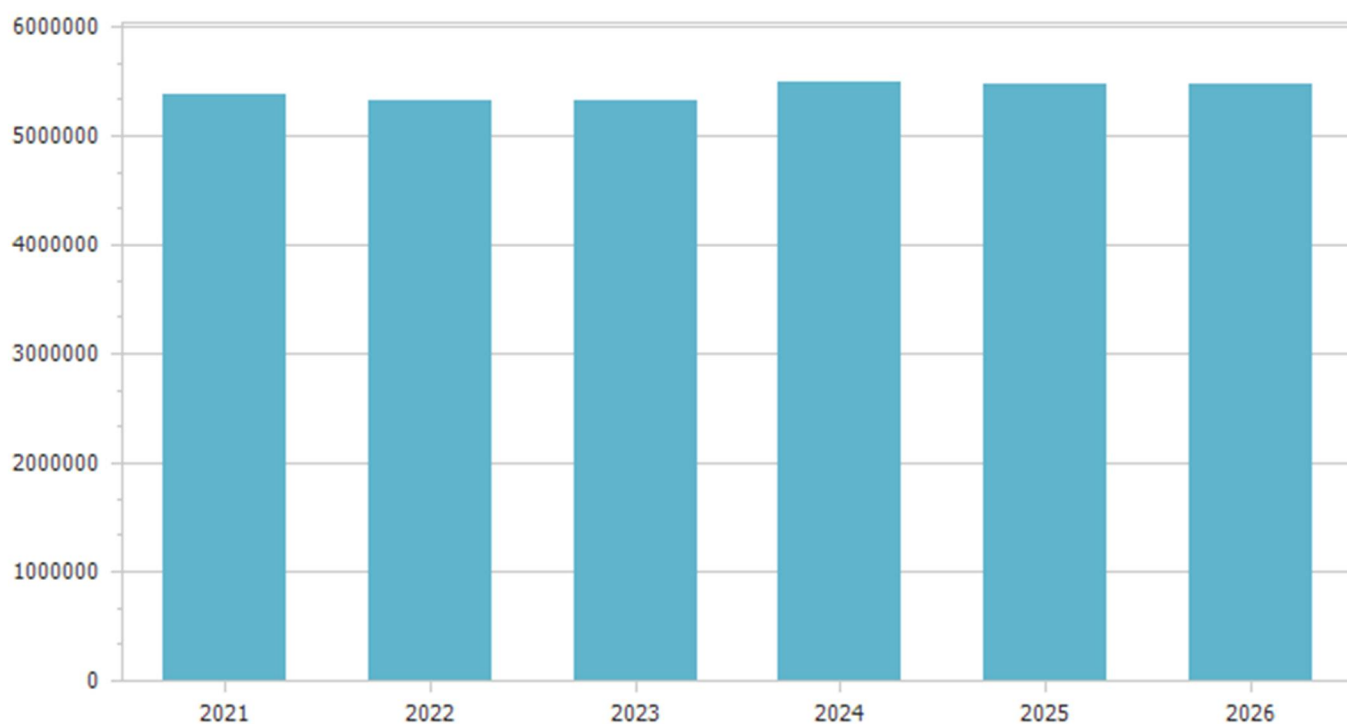
Spese



12. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.510.525,08	4.419.381,66	4.325.841,77	4.458.736,80	4.436.141,35	4.376.584,17	+3,07
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	866.514,58	900.658,18	998.131,91	1.028.877,47	1.031.864,47	1.100.888,47	+3,08
Totale	5.377.039,66	5.320.039,84	5.323.973,68	5.487.614,27	5.468.005,82	5.477.472,64	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

ANALISI PRINCIPALI TRIBUTI.

Imposta municipale propria

Con Deliberazione di Consiglio n. **22** del **10.06.2020** è stato approvato il nuovo regolamento IMU. Il gettito, determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle aliquote stabilite con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **23** del **10.06.2020**, e confermate anche per il corrente esercizio, in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto ed iscritto in Bilancio per complessivi euro **1.470.000,00**, per effetto delle apposite dichiarazioni IMU pervenute all'Ente e delle proiezioni fornite dalla Ditta affidataria del "Servizio di supporto ed assistenza tecnica relativo all'area delle entrate comunali e servizio affissioni".

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti, per il triennio **2024/2026** è stimato in ribasso, rispetto a quanto previsto per l'esercizio **2023**, a causa di una ridotta necessità di ricorso all'attività di accertamento, salvo eventuali successivi provvedimenti. Per quanto

riguarda le proiezioni per gli esercizi a venire, data la situazione di forte incertezza dettata dalla crisi Russo-Ucraina, appare assai complicato prevedere come e quanto possa variare nel tempo il gettito d'imposta, anche in considerazione del fatto che il Governo centrale e gli Enti Locali hanno attivato (e potranno disporre di nuove in futuro) una serie di agevolazioni e dilazioni per coloro che versano in certificate e comprovate condizioni di difficoltà economiche.

Imposta Municipale Unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Imu I^ aliquota	0,50	0,50	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	8.000,00
Imu II^ aliquota	1,06	1,06	1.422.000,00	1.412.000,00	0,00	0,00	1.422.000,00	1.412.000,00
Fabbricati produttivi	0,30	0,30	0,00	0,00	47.000,00	48.000,00	47.000,00	48.000,00
Altro	0,10	0,10	0,00	0,00	3.000,00	2.000,00	3.000,00	2.000,00
Totale			1.430.000,00	1.420.000,00	50.000,00	50.000,00	1.480.000,00	1.470.000,00

TASI

Con l'introduzione della c.d. "**Nuova IMU**" la TASI è stata soppressa, così come previsto nel nuovo **Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI)**, già **Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)**, modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **35** del **24.06.2021** e, ulteriormente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **100** del **30.12.2021** e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. **112** del **29.12.2022**.

Addizionale comunale IRPeF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio corrente, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale IRPeF da applicare per l'esercizio corrente, con applicazione nella misura dello **0,80%**.

Il gettito è previsto in euro **585.000,00**, aggiornato rispetto all'esercizio precedente, sulla base delle effettive riscossioni del biennio precedente, nel rispetto del range indicato sul Portale del Federalismo Fiscale.

Imposta di soggiorno

Il Comune, sebbene incluso nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte (di cui alla D.G.R. n. 1017/2015) con Determinazione del Dirigente Sezione Turismo Regionale 20 novembre 2018, n. 105, **non** ha istituito una imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio dell'esercizio corrente, la somma di euro **1.966.039,80**, sostanzialmente in linea rispetto alla previsione dell'esercizio precedente, per la Tassa sui Rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, al netto di restituzioni ai contribuenti, con diminuzione delle tariffe per complessivi € **158.216,08**, per contributi c.d. "CONAI" e risparmi sul servizio raccolta di anni precedenti.

Con Delibera di Consiglio n. **21** del **27.04.2023** sono state approvate le tariffe **TARI** per l'anno **2023**, con una revisione al ribasso rispetto alle tariffe adottate per l'anno **2022**, e tenendo conto della Deliberazione **3 Agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF** dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la quale la stessa Agenzia ha approvato il *Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2)*, a cui questo ente si è uniformato, prendendo atto che il nuovo metodo innova rispetto al metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 prevedendo l'uso del fabbisogno standard come *benchmark* di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto agli articoli 4 e 5 dell'Allegato A alla suddetta delibera 363/2021 di ARERA, secondo cui le variabili vanno calcolate con riferimento alle annualità 2020 e 2021 (ovvero due annualità precedenti quelle di riferimento del PEF, in base all'articolo 7 MTR-2). Questa caratteristica, di per sé, può comportare delle differenze significative, sia in aumento che in diminuzione, a seconda dei casi, rispetto alle tariffe degli anni precedenti.

Si rammenta che le tariffe sono determinate sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione delle tariffe sono state fatte sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La quota di gettito che rimarrà a carico dell'ente per effetto del c.d. *Baratto Amministrativo* ammonta ad euro **2.000,00**.

C.U.P. (Canone Unico Patrimoniale)

Per effetto delle disposizioni contenute nella **Legge 160 del 27 dicembre 2019**, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dall'esercizio 2021 il **Canone Unico Patrimoniale** (CUP) di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, e sostituisce (per il Comune di Parabita): il **Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche** (COSAP), ivi compresi i **Passi Carrabili**, l'**Imposta Comunale sulla Pubblicità** (ICP) e il **Diritto sulle Pubbliche Affissioni** (DPA).

Con Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. **70** e **71** del **29.12.2020** il Comune di Parabita ha approvato, rispettivamente:

- il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

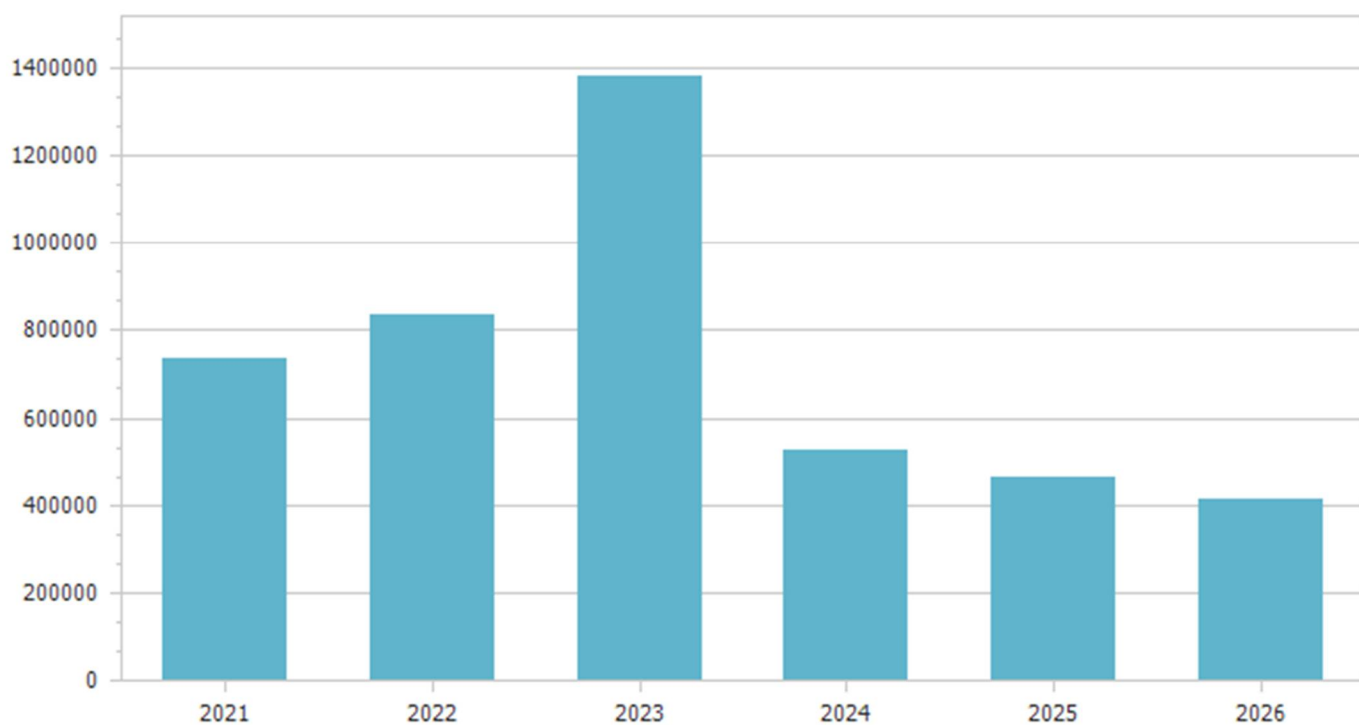
Gli stessi Regolamenti sono poi stati aggiornati e modificati, rispettivamente, con successive Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. **97** e **98** del **30.12.2021**.

Il gettito del **Canone Unico Patrimoniale** è stato stimato dall'Ente, rispettivamente:

- in euro **139.000,00** per quanto riguarda l'Occupazione delle Aree e degli Spazi appartenenti al Demanio o Patrimonio Indisponibile (inclusi i **Passi Carrabili**);
- in euro **48.000,00** per quanto riguarda la concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;

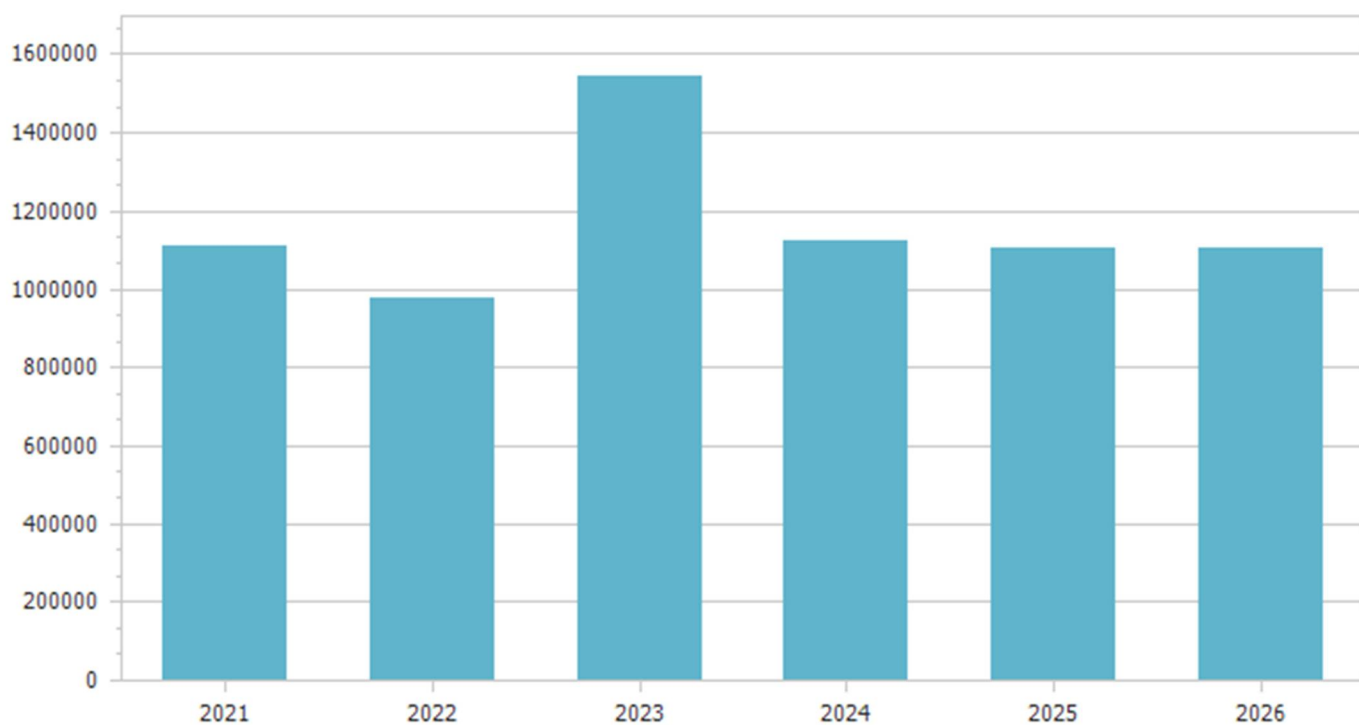
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	629.570,28	597.909,36	1.217.704,81	414.605,11	353.287,29	298.547,62	-65,95
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	1.170,00	1.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	104.000,00	142.638,34	129.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00	-12,40
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	91.855,74	31.923,86	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	733.570,28	833.573,44	1.380.158,67	527.605,11	466.287,29	411.547,62	



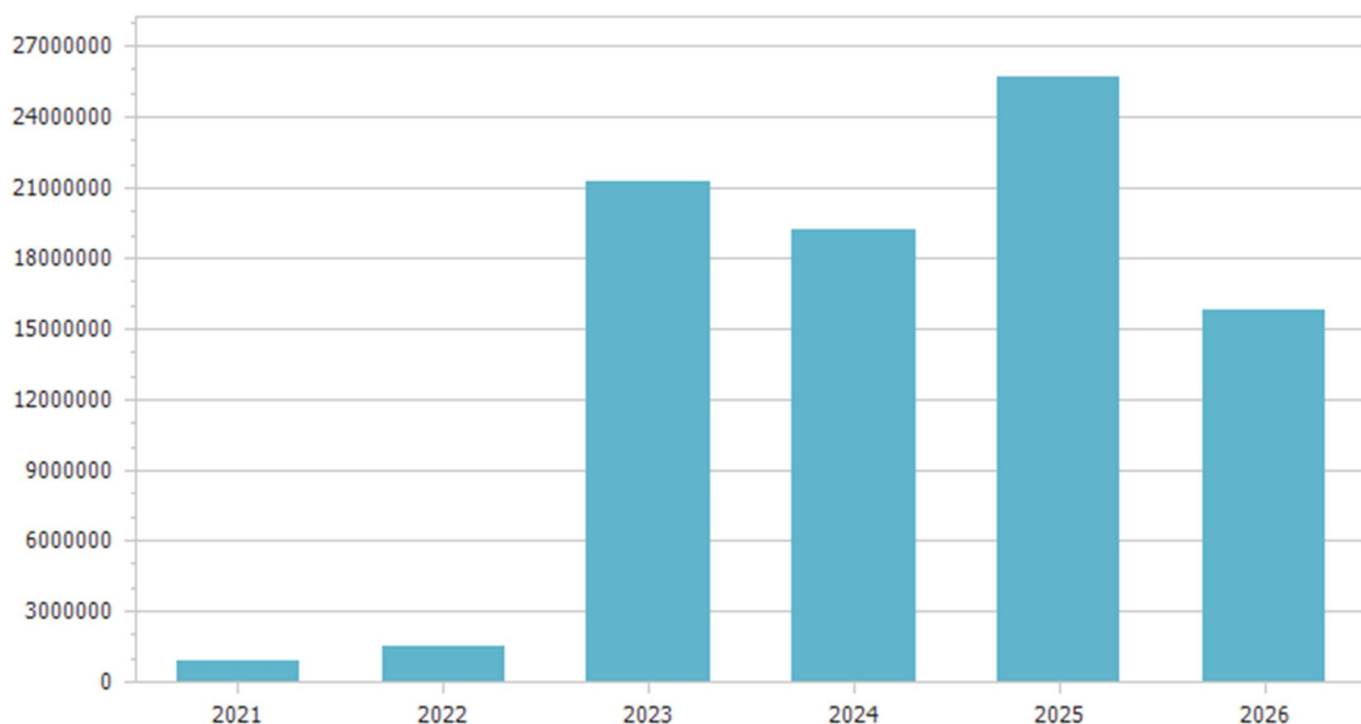
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	396.690,84	484.962,10	775.404,55	577.740,66	558.240,66	558.240,66	-25,49
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	482.105,84	261.050,19	545.100,00	359.600,00	359.600,00	359.600,00	-34,03
300 Interessi attivi	72,57	75,11	180,00	180,00	180,00	180,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	230.441,56	229.621,67	222.668,28	187.500,00	187.500,00	187.500,00	-15,79
Totale	1.109.310,81	975.709,07	1.543.352,83	1.125.020,66	1.105.520,66	1.105.520,66	



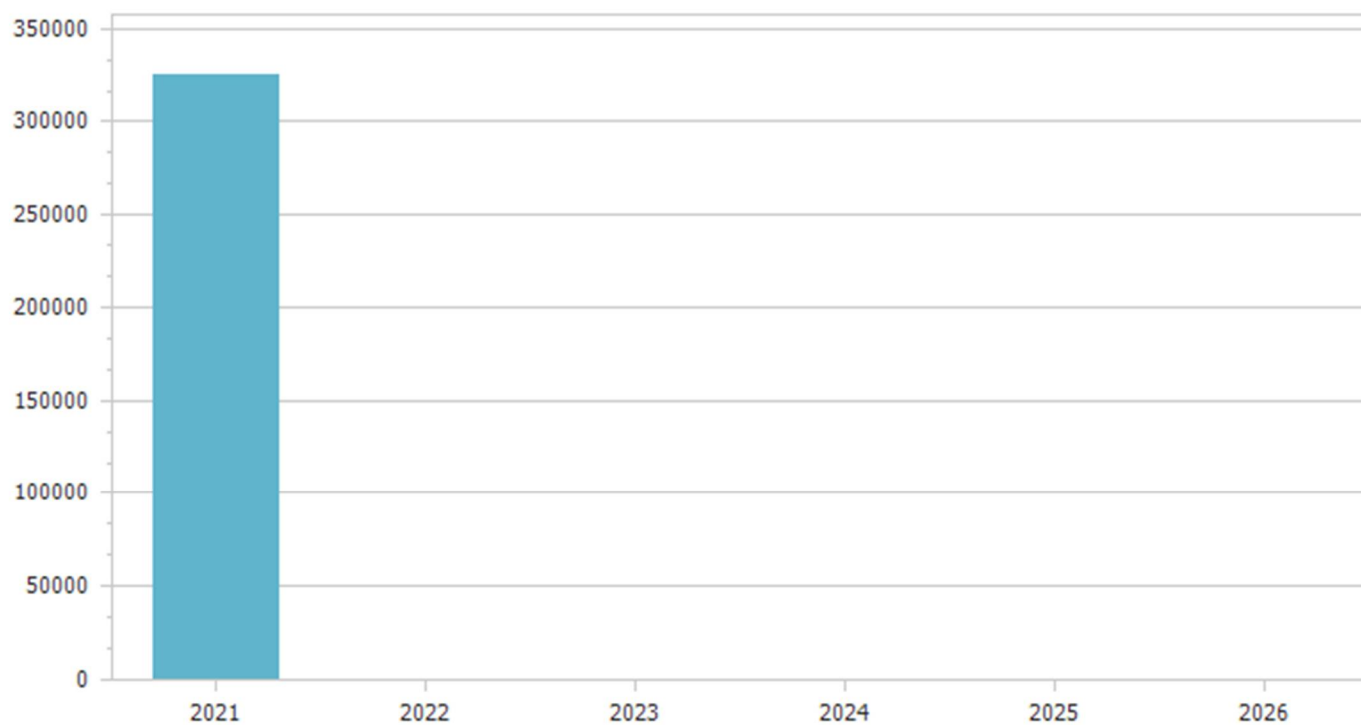
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	622.851,82	1.247.618,13	20.722.717,96	18.968.729,20	25.441.726,81	15.556.741,80	-8,46
203 Contributi agli investimenti da Imprese	4.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	62.054,47	0,00	90.805,16	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	45.513,14	29.502,76	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	68.125,88	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-77,98
501 Permessi di costruire	151.866,07	195.489,74	262.872,46	162.280,00	162.280,00	162.280,00	-38,27
503 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	30.866,34	10.288,78	46.226,18	0,00	0,00	0,00	0,00
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	4.434,00	3.106,80	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale	922.385,84	1.486.006,21	21.270.747,64	19.186.009,20	25.659.006,81	15.774.021,80	



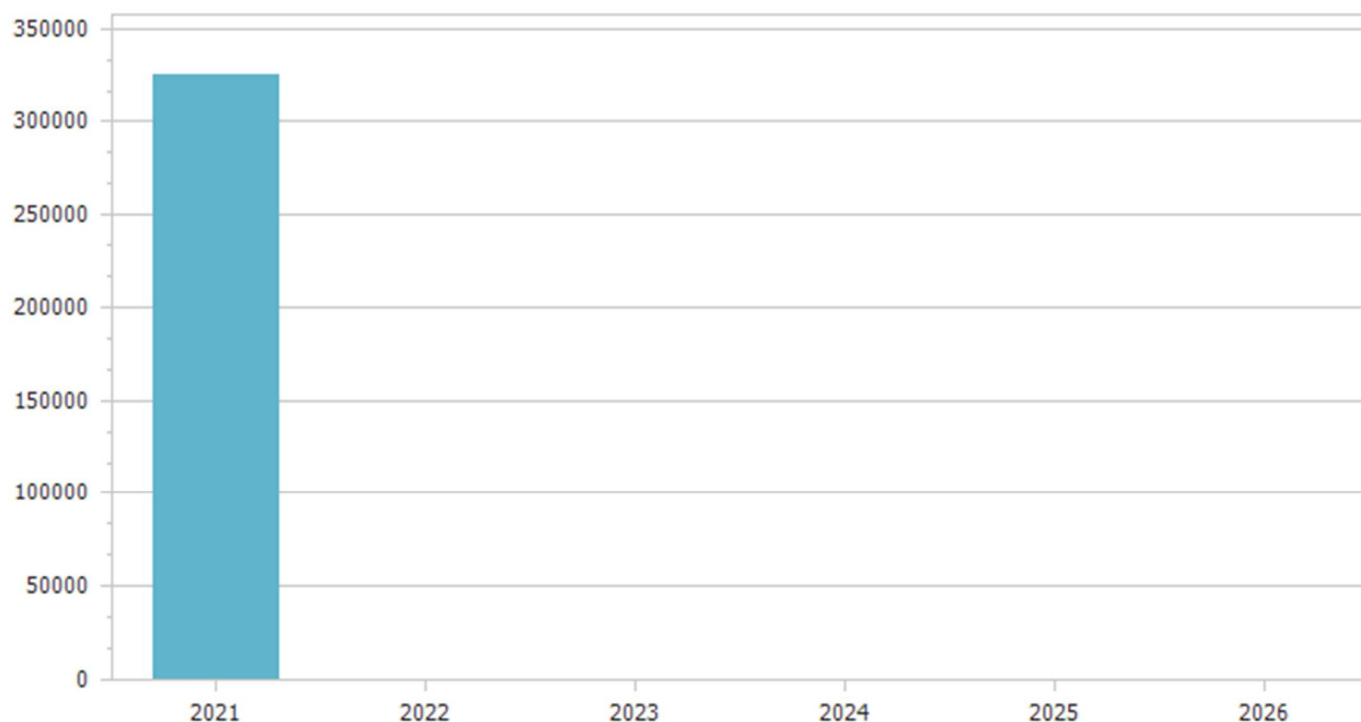
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
407 Prelievi da depositi bancari							
	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	325.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2024	Quota capitale bilancio 2024	Quota interessi bilancio 2024	Debito residuo al 31/12/2024
2021	20	2042	0	310.728,65	14.463,23	4.115,47	296.265,42
2020*	24	2043	0	127.105,26	4.319,12	4.851,12	122.786,14
2020*	24	2043	0	25.620,95	908,05	875,65	24.712,90
2020*	24	2043	0	53.165,33	1.866,05	1.866,21	51.299,28
2020*	24	2043	0	120.830,27	4.241,01	4.241,39	116.589,26
2020*	24	2043	0	106.330,57	3.732,11	3.732,41	102.598,46
2020*	24	2043	0	35.874,10	1.258,23	1.261,75	34.615,87
2017	20	2037	0	31.104,40	1.859,27	818,15	29.245,13
Totale				810.759,53	32.647,07	21.762,15	778.112,46

* Anno di rinegoziazione.

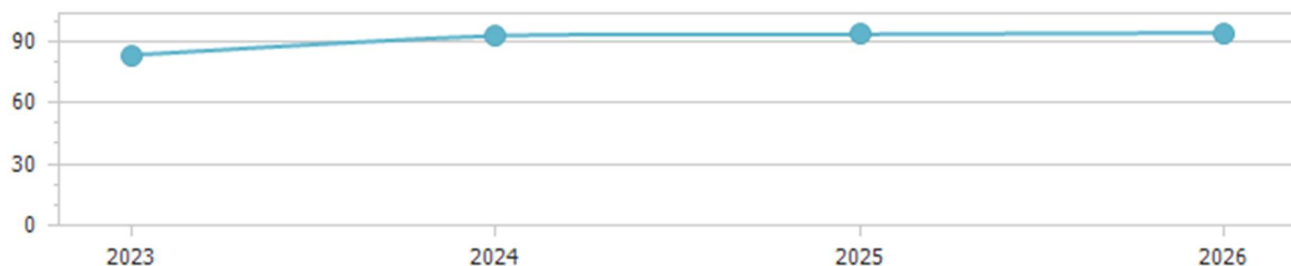
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2024	Quota capitale bilancio 2024	Quota interessi bilancio 2024	Debito residuo al 31/12/2024
BANCA POPOLARE PUGLIESE - MUTUI	2011	20	2031	50.536,15	5.397,57	2.164,87	45.138,58
BANCA POPOLARE PUGLIESE - MUTUI	2011	20	2031	63.165,31	6.773,54	2.637,92	56.391,77
BANCA POPOLARE PUGLIESE - MUTUI	2004	20	2024	19.501,55	19.501,55	1.148,05	0,00
Totale				133.203,01	31.672,66	5.950,84	101.530,35

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo (al 31/12/2023)	Importo riconosciuto
REGIONE PUGLIA	FONDO DI ROTAZIONE	10	2017	285.806,52	71.451,65	214.354,87
Totale				285.806,52	71.451,65	214.354,87

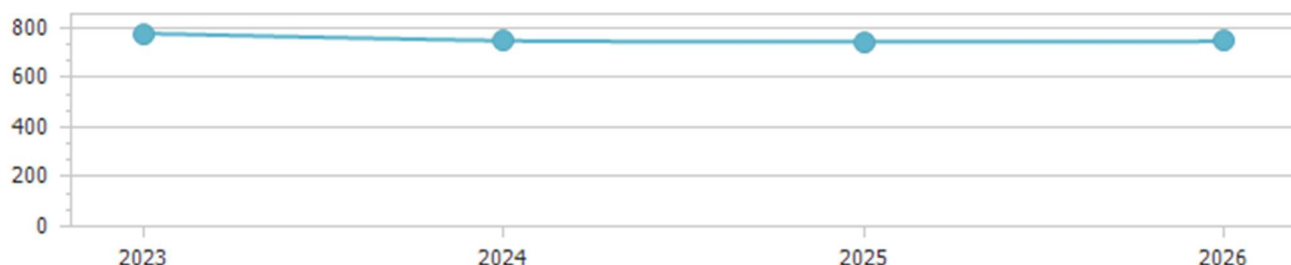
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente:

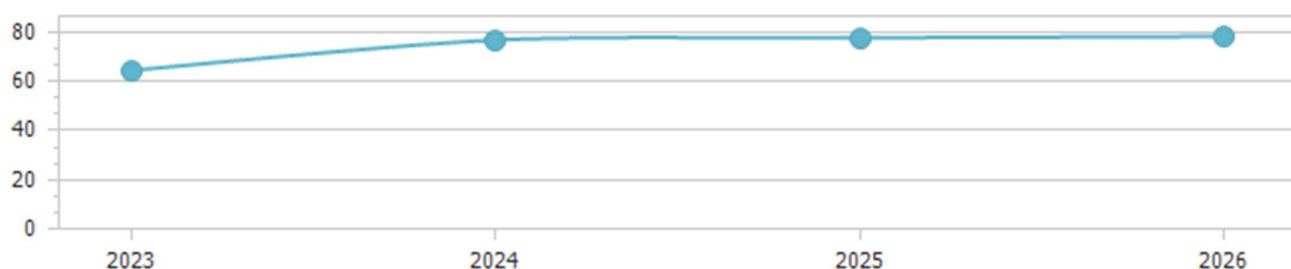
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	6.867.326,51	83,27	6.612.634,93	92,61	6.573.526,48	93,38	6.582.993,30	94,12
Titolo I + Titolo II + Titolo III	8.247.485,18		7.140.240,04		7.039.813,77		6.994.540,92	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	6.867.326,51	778,26	6.612.634,93	749,39	6.573.526,48	744,96	6.582.993,30	746,03
Popolazione	8.824		8.824		8.824		8.824	

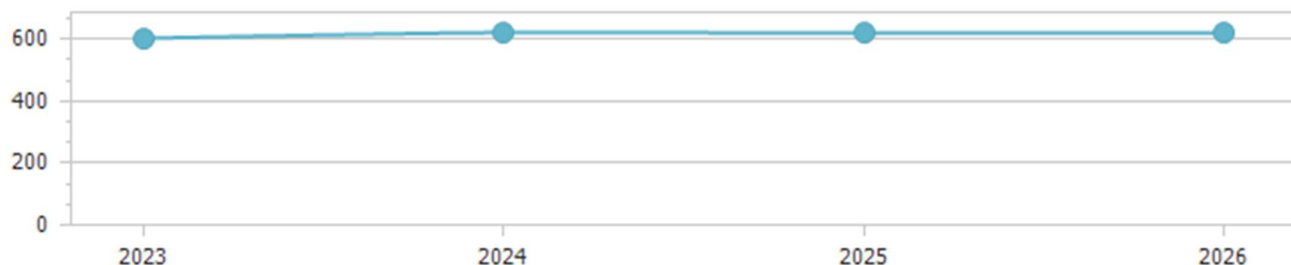


Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	5.323.973,68	64,55	5.487.614,27	76,85	5.468.005,82	77,67	5.477.472,64	78,31
Entrate correnti	8.247.485,18		7.140.240,04		7.039.813,77		6.994.540,92	



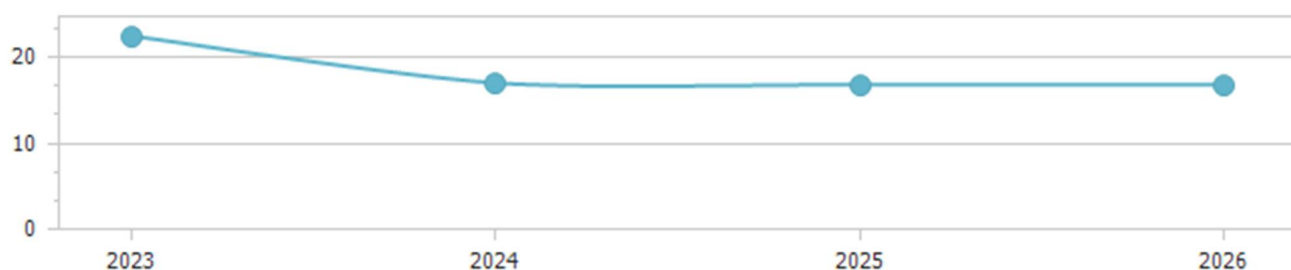
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	5.323.973,68	603,35	5.487.614,27	621,90	5.468.005,82	619,67	5.477.472,64	620,75
Popolazione	8.824		8.824		8.824		8.824	



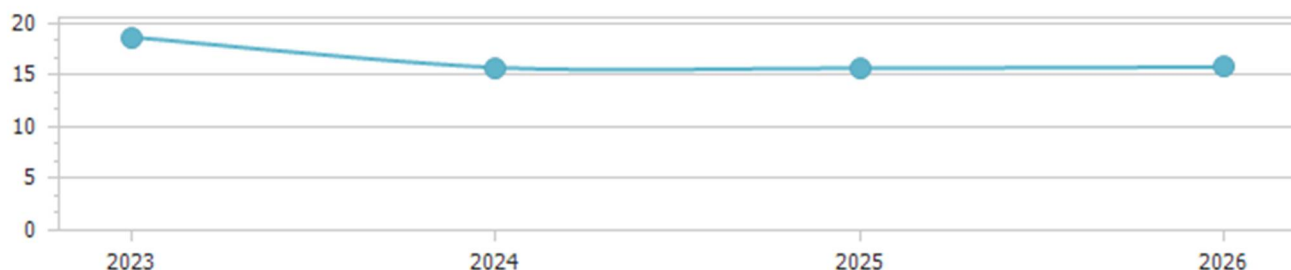
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	1.543.352,83	22,47	1.125.020,66	17,01	1.105.520,66	16,82	1.105.520,66	16,79
Titolo I + Titolo III	6.867.326,51		6.612.634,93		6.573.526,48		6.582.993,30	



Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	1.543.352,83	18,71	1.125.020,66	15,76	1.105.520,66	15,70	1.105.520,66	15,81
Entrate correnti	8.247.485,18		7.140.240,04		7.039.813,77		6.994.540,92	



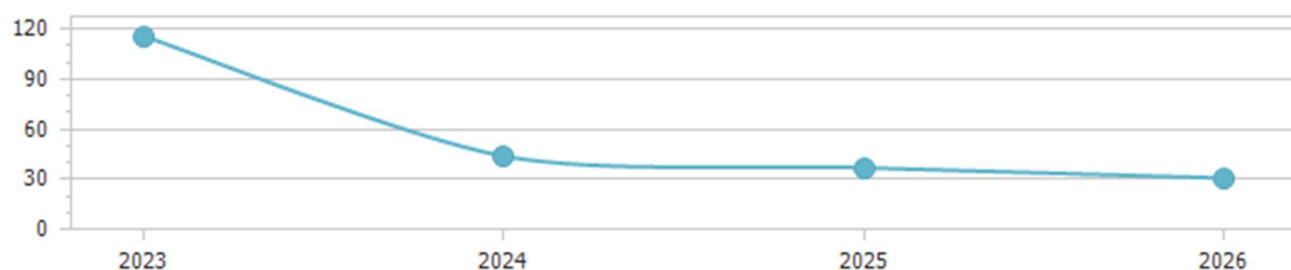
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	1.543.352,83	22,47	1.125.020,66	17,01	1.105.520,66	16,82	1.105.520,66	16,79
Titolo I + Titolo III	6.867.326,51		6.612.634,93		6.573.526,48		6.582.993,30	



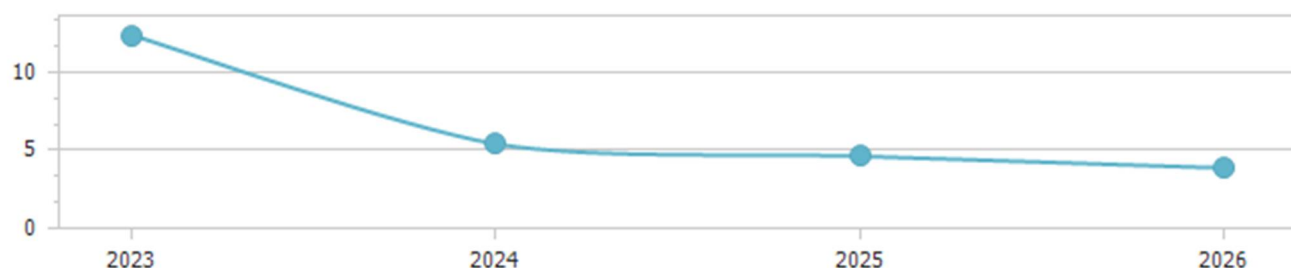
Indicatore intervento erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	1.021.890,66	115,81	386.931,43	43,85	325.613,61	36,90	270.873,94	30,70
Popolazione	8.824		8.824		8.824		8.824	



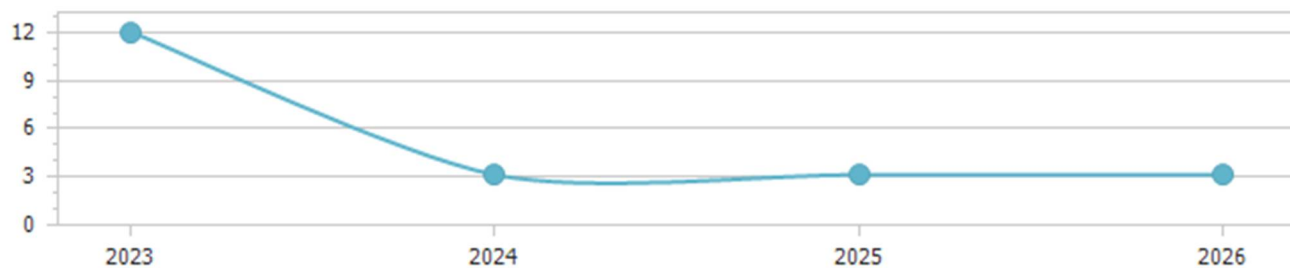
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	1.021.890,66	12,39	386.931,43	5,42	325.613,61	4,63	270.873,94	3,87
Entrate correnti	8.247.485,18		7.140.240,04		7.039.813,77		6.994.540,92	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	106.249,83	12,04	27.673,68	3,14	27.673,68	3,14	27.673,68	3,14
Popolazione	8.824		8.824		8.824		8.824	



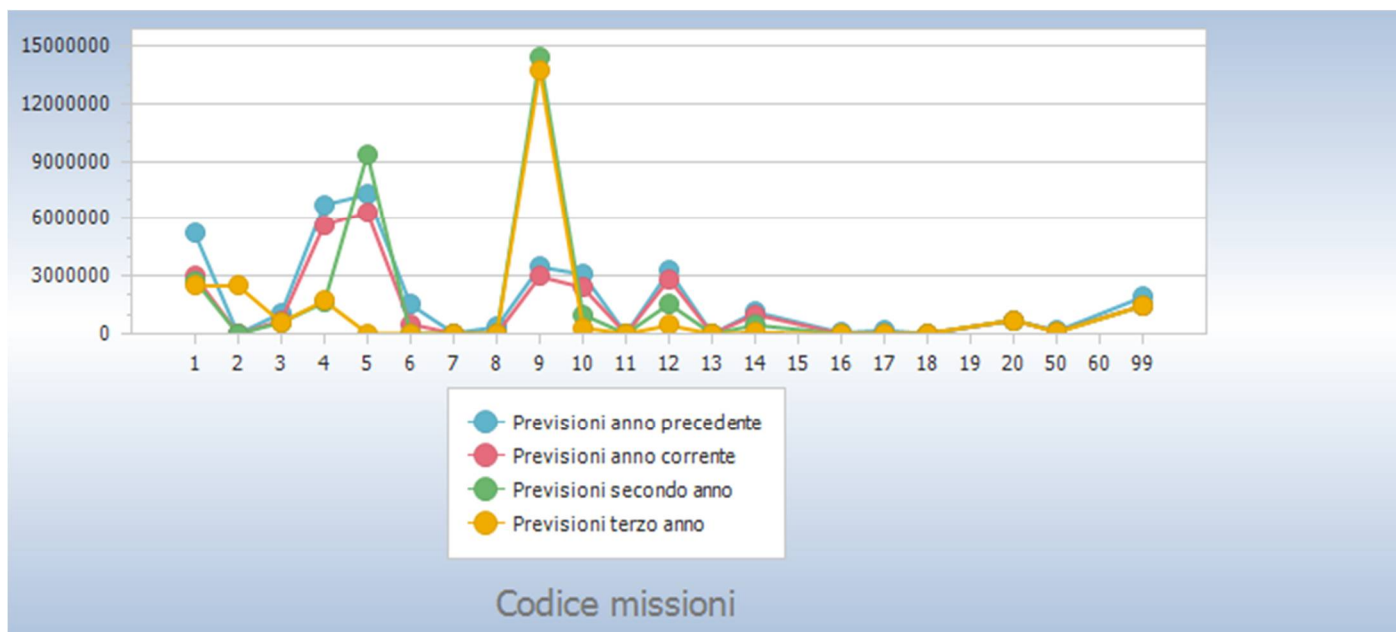
Anzianità dei residui attivi al 30/11/2023 (dati in evoluzione)

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.142.282,05	272.261,32	272.372,82	463.625,21	1.568.443,05	3.718.984,45
2	Trasferimenti correnti	15.328,35	328,06	6.703,00	62.170,81	645.512,73	730.042,95
3	Entrate extra-tributarie	966.042,57	215.458,60	284.918,02	257.702,96	289.104,71	2.013.226,86
4	Entrate in conto capitale	1.111.519,87	348.421,21	95.597,92	266.741,71	3.887.419,26	5.709.699,97
6	Accensione Prestiti	87.480,26	0,00	0,00	0,00	0,00	87.480,26
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	31.027,50	0,00	0,00	0,00	24.119,24	55.146,74
Totale		3.353.680,60	836.469,19	659.591,76	1.050.240,69	6.414.598,99	12.314.581,23

13. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	3.697.957,09	3.288.741,07	5.215.591,83	3.005.590,02	2.770.478,49	2.511.006,05	-42,37
2	Giustizia						
	699,10	700,00	700,00	700,00	700,00	2.500.700,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	507.158,51	581.340,32	1.076.408,70	693.259,25	591.759,25	591.759,25	-35,60
4	Istruzione e diritto allo studio						
	909.659,33	619.965,70	6.731.865,26	5.682.258,28	1.633.758,28	1.718.758,28	-15,59
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
	334.595,52	367.774,00	7.277.799,01	6.324.004,38	9.364.750,00	27.750,00	-13,11
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	58.754,47	14.678,32	1.528.645,53	512.900,00	11.600,00	11.600,00	-66,45
7	Turismo						
	34.100,00	96.193,47	37.253,02	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-46,31
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	43.509,79	49.867,02	358.407,34	1.020,00	1.020,00	1.020,00	-99,72
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	2.384.224,83	2.009.656,92	3.474.520,55	2.975.081,70	14.436.292,69	13.713.297,68	-14,37
10	Trasporti e diritto alla mobilità						
	373.526,92	837.360,90	3.093.550,61	2.407.588,75	1.004.088,75	319.088,75	-22,17
11	Soccorso civile						
	2.600,00	5.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	425.343,36	574.198,79	3.266.371,70	2.845.214,31	1.557.049,31	440.549,31	-12,89
13	Tutela della salute						
	7.694,53	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività						
	209.281,87	73.150,32	1.139.406,16	1.006.401,94	455.026,00	75.026,00	-11,67
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	0,00	0,00	52.880,74	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	0,00	0,00	188.734,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
	0,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00

20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	715.293,32	701.117,23	721.834,03	721.834,03	-1,98
50 Debito pubblico							
	194.167,62	198.465,86	147.418,44	120.613,38	99.963,78	85.673,37	-18,18
99 Servizi per conto terzi							
	951.063,33	1.156.558,62	1.924.915,00	1.474.915,00	1.474.915,00	1.474.915,00	-23,38
Totale	10.134.336,27	9.876.151,31	36.232.261,21	27.801.164,24	34.173.735,58	24.243.477,72	



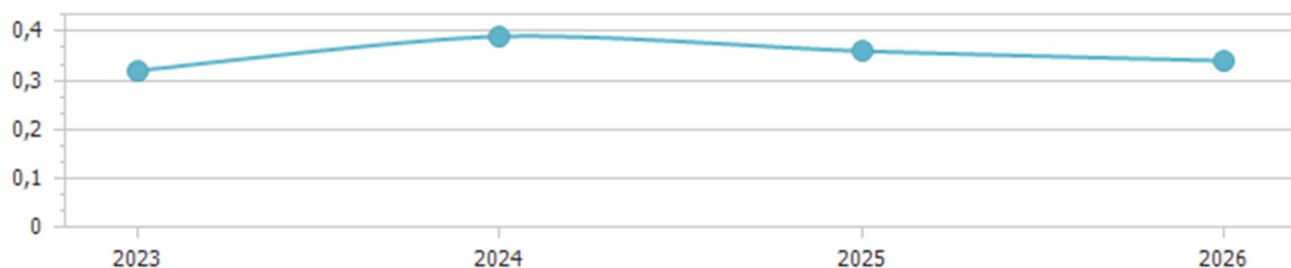
Esercizio 2024 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.441.795,27	563.794,75	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	576.414,25	116.845,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	383.758,28	5.298.500,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	27.750,00	6.296.254,38	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.900,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.977.106,88	997.974,82	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	278.088,75	2.129.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	438.714,31	2.406.500,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	131.401,94	875.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	701.117,23	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	27.712,99	0,00	0,00	92.900,39	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.048.979,90	19.184.368,95	0,00	92.900,39	0,00

Indicatori parte spesa.

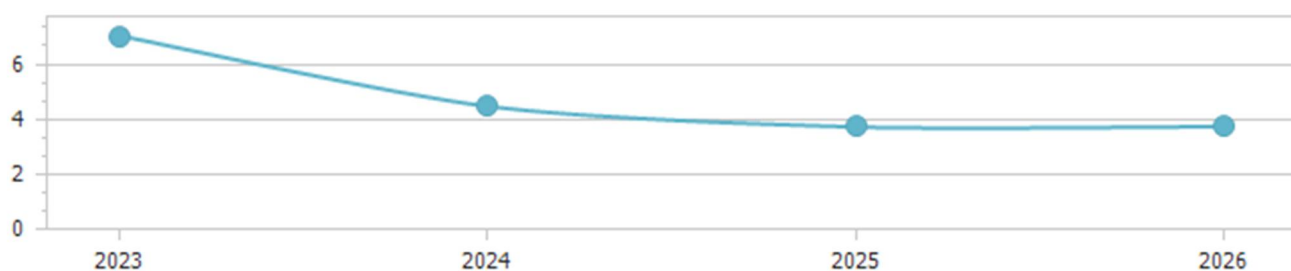
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa di personale	2.103.418,70	24,94	1.819.741,91	28,07	1.793.521,02	28,02	1.793.521,02	28,16
Spesa corrente	8.433.493,45		6.483.877,91		6.400.488,87		6.368.083,07	



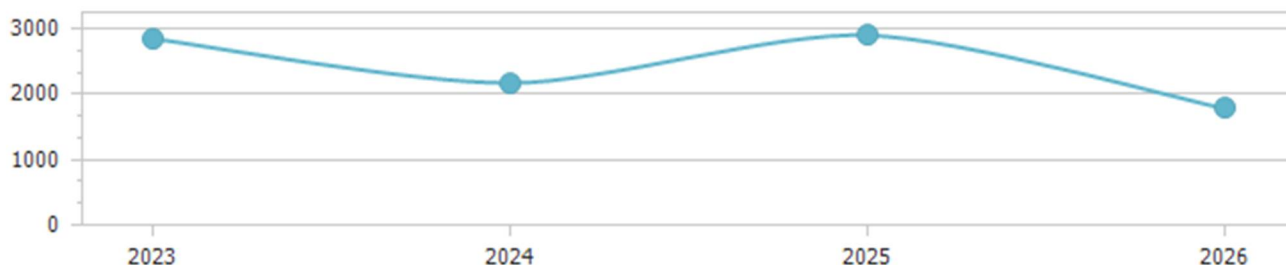
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Interessi passivi	29.280,11	0,32	27.712,99	0,39	25.190,75	0,36	23.767,39	0,34
Spesa corrente	9.015.651,89		7.048.979,90		6.971.507,66		6.939.101,86	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	633.894,63	7,03	315.388,71	4,47	259.012,77	3,72	259.012,77	3,73
Spesa corrente	9.015.651,89		7.048.979,90		6.971.507,66		6.939.101,86	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	25.173.555,99	2.852,85	19.184.368,95	2.174,11	25.652.539,89	2.907,13	15.767.554,88	1.786,89
Popolazione	8.824		8.824		8.824		8.824	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	25.173.555,99	73,38	19.184.368,95	72,87	25.652.539,89	78,45	15.767.554,88	69,25
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	34.307.346,21		26.326.249,24		32.698.820,58		22.768.562,72	



Anzianità dei residui passivi al 30/11/2023 (dati in evoluzione)							
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	1.571.637,04	370.116,23	328.594,88	539.382,01	1.741.201,12	4.550.931,28
2	Spese in conto capitale	101.476,52	91.769,89	83.122,48	88.225,23	6.012.115,98	6.376.710,10
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	51.424,07	5.100,00	0,00	8.247,79	2.321,07	67.092,93
Totale		1.724.537,63	466.986,12	411.717,36	635.855,03	7.755.638,17	10.994.734,31

Limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	5.320.039,84
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	833.573,44
3) Entrate extratributarie (titolo III)	975.709,07
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.129.322,35
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	712.932,24
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	27.712,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	685.219,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	1.015.414,11
Debito autorizzato nel 2024	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.015.414,11
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12%, per l'anno 2011, l'8%, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Programmi							
Programma 01.01: Organi istituzionali							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del Sindaco; 2) tutti gli organi di governo; 3) il personale consulente e amministrativo e politico assegnato agli uffici del Sindaco, della G.C. e del C.C.; 4) le attrezzature materiali per il Sindaco, uffici di supporto. Non comprende le spese relative agli uffici delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Acquisizione modulo sito web per la gestione delle istanze online da parte dei cittadini attraverso l'apposita sezione riservata. Motivazione delle scelte: Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali.</p>							
Obiettivi							
<p>Aggiornamento dell'Ente con il processo di digitalizzazione dettato dalla sempre più complessa normativa vigente. Incrementare la fruibilità del sito web e migliorare la comunicazione e le informazioni, con l'APP "APPARABITA", strumento comunicativo e di interazione con i cittadini, ovvero con altre applicazioni. Automazione delle apposite sezioni dedicate alla pubblicazione delle informazioni e dei procedimenti. Promozione di nuove forme di I-Democracy, per garantire la partecipazione attiva dei cittadini; Effettuazione di sondaggi e consultazioni popolari.</p> <p>Erogazione di servizi di consumo: L'Ufficio segreteria assicurerà assistenza tecnico giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli organi istituzionali: il sostegno fornito dalla struttura comunale permetterà il corretto adempimento di quanto prescritto dalle leggi e dai regolamenti (sempre in continua evoluzione e aggiornamento) e inoltre consentirà l'ottimizzazione ed il funzionamento degli organi istituzionali medesimi. Il giusto e corretto supporto della struttura comunale, nel suo insieme, permetterà il conseguimento della finalità riguardante il miglioramento del rapporto degli Organi Istituzionali con la cittadinanza.</p> <p>Controlli a campione, nel corso dell'anno, dei Regolamenti pubblicati sul sito internet istituzionale. Gestione pagina FACEBOOK istituzionale e realizzazione nuovi profili istituzionali su altri social network, in modo da rendere ancora più efficace il rapporto comunicativo - bi-direzionale - Comune/Cittadini.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
106.696,72	110.206,11	174.531,86	149.749,24	130.163,28	130.163,28	-14,20	

Programma 01.02: Segreteria generale

Finalità

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi Segreteria, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'Ente; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.
 Motivazione delle scelte: Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti; funzionamento del servizio in tutti i suoi ambiti, al fine di giungere ad una specializzazione necessaria ad assicurare la dovuta assistenza sia agli Organi Istituzionali, sia agli altri uffici, sia alla popolazione.

Obiettivi

Miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, nello specifico:

- Ufficio contratti: L'ufficio procede alle registrazioni e trascrizioni, presso i competenti Uffici statali, di tutti i contratti stipulati dall'Ente;
- Ufficio segreteria: La segreteria continuerà la propria attività in ordine alla tenuta e alla gestione degli archivi riguardanti gli atti adottati dagli Organi politici e gestionali. Completerà l'iter procedurale degli atti amministrativi proposti dagli altri uffici e proporrà possibili aggiustamenti nell'iter di predisposizione degli atti stessi al fine di evitare eventuali criticità. Gestirà la fase di conservazione digitale degli atti come da normativa vigente;
- Ufficio protocollo: effettuerà la registrazione degli atti in arrivo, l'assegnazione dei documenti agli uffici competenti e incrementerà l'attività di dematerializzazione, adeguando le procedure alla nuova normativa in materia di gestione documentale;
- Anticorruzione: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'Ente, con l'attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Motivazione delle scelte: Il PIAO – SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PIAO risponda alle indicazioni le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PIAO sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica un processo di continuo cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale. Azioni: - Redazione della SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO; - Garantire la qualità del contenuto del PIAO, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche; - Adozione delle misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure; - Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PIAO; - Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PIAO; - Realizzazione della struttura di supporto tecnico del RPC; - Potenziamento dei servizi di supporto, anche esterni, al RPC; - Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio; - Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione; - Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure; - Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione; - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa, PIAO; - Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa procedimento disciplinare e sistema sanzionatorio; - Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio; - Garantire l'accesso e la riservatezza alle procedure di segnalazione di condotte illecite (whistleblowing policy).
- Trasparenza: Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (tale disciplina è confluita nel PIAO – SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA). La mancata predisposizione del Programma è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili e può dar luogo a responsabilità per danno all'immagine dell'Ente (art. 46, d.lgs. n. 33/2013).
 Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PIAO ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura. Azioni: - Adozione PIAO; - Garantire la qualità del contenuto del PIAO, sia con riferimento alle pubblicazioni obbligatorie che alle pubblicazioni ulteriori; - Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del PIAO; - Monitorare l'aggiornamento della sezione da parte degli uffici competenti e richiesta atti per l'implementazione dell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della rete civica e supporto alle strutture interne; Risorse umane da impiegare: (RPC e componenti della struttura organizzativa di supporto al RPC).

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
Impegni	Impegni	Previsioni				
597.516,31	801.858,50	1.123.927,74	801.156,82	810.286,82	810.286,82	-28,72

Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
<p>Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.</p> <p>Motivazione delle scelte: Adempimenti inerenti la riforma dell'armonizzazione contabile: Il decreto legislativo n. 118/2011 ha definito le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi strumentali. In particolare, regole contabili uniformi, piano dei conti integrato e schemi di bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal decreto per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione. Tra le regole contabili uniformi assume particolare rilevanza, tra gli altri, il principio di competenza finanziaria secondo cui tutte le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio, nella sua nuova declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio; la coincidenza, infatti, tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati contabilmente garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale e rende possibile un'auspicabile ed incisiva riduzione dell'entità dei residui. Il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria viene denominato "principio della competenza finanziaria potenziato".</p> <p>Altro strumento rilevante ai fini dell'armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali è il c.d. Piano dei conti integrato la cui funzione principale è quella di consentire il consolidamento dei conti pubblici attraverso comuni regole contabili e comuni rappresentazioni. La gestione, quindi, risulta sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti e si inserisce nei processi di programmazione e di controllo, in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili a disposizione devono pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo. Da tutto ciò emerge la centralità dei documenti di programmazione economico - finanziaria.</p>							
Obiettivi							
<p>Garantire l'equità nel trattamento fiscale e tariffario, il ripristino ed il mantenimento degli equilibri finanziari, trasparenza nei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.</p> <p>Mantenere l'"Armonizzazione" del sistema contabile del Comune. Razionalizzare gli interventi e utilizzare al meglio le risorse del patrimonio pubblico. Continuo monitoraggio ed adeguamento della struttura contabile del Bilancio, sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e controllo della Salvaguardia degli equilibri contabili.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
548.351,39	244.416,99	252.583,89	253.781,00	253.781,00	253.781,00	+0,47	

Programma 01.04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
<p>Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.</p> <p>Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.</p> <p>Comprende le spese per le attività catastali.</p> <p>Motivazione delle scelte: L'ente ha affidato, con gara ad evidenza pubblica, il supporto per la gestione di tutte le entrate comunali a Società esterne pur restando intestati al Comune tutti i conti correnti sui quali vengono effettuati i pagamenti dei contribuenti. Il funzionario responsabile del Programma è funzionario dipendente dell'Ente.</p>							
Obiettivi							
<p>Miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.</p> <p>Si precisa che la lotta all'evasione, oltre che essere obiettivo primario per garantire le corrette entrate dell'Ente, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022	
Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025		
Impegni	Impegni	Previsioni					
511.210,30	449.569,63	464.351,64	400.501,88	385.212,00	385.212,00	-13,75	

Programma 01.05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.</p> <p>Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.</p> <p>Comprende le eventuali spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.</p> <p>Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p> <p>Motivazione delle scelte: Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti.</p>							
Obiettivi							
<p>- Investimento: Con riferimento alla manutenzione degli immobili e degli impianti, garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere dette strutture in buone condizioni di efficienza e sicurezza. Assicurare le necessarie attività di progettazione finalizzata alla realizzazione delle opere previste nel Programma Triennale OO.PP. A tal proposito è necessario indicare l'intervento di Lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Sede Municipale di Parabita (Bando P.N.R.R.), già avviato nel 2023 e da completare nel 2024. Al di fuori del perimetro del Programma Triennale OO.PP. sono previsti anche altri interventi diversi e di importo ridotto per Efficientamento Energetico degli Edifici Comunali (Bando P.N.R.R.).</p> <p>- Erogazione di servizi di consumo: Conservazione delle strutture e degli immobili esistenti a fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per tipo specifico di utenza.</p> <p>Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge. Garantire l'adempimento dei compiti in materia di edilizia e di urbanistica; Garantire l'adeguamento dei compiti nei termini stabiliti dalle legge e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
684.376,28	350.133,60	1.194.477,50	382.123,55	312.123,55	67.181,18	-68,01	

Programma 01.06: Ufficio tecnico							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche, comprende le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi urbanistica, edilizia privata e manutenzioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Motivazione delle scelte: Le politiche intraprese dagli Uffici intendono garantire e migliorare, per quanto possibile, sotto il profilo qualitativo e quantitativo i servizi erogati di competenza del servizio. Inoltre, è necessario assicurare lo svolgimento delle attività finalizzate alla programmazione e realizzazione delle opere incluse nell'elenco delle opere pubbliche allegato al bilancio e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie programmate nel triennio.</p>							
Obiettivi							
<p>Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione connesse al servizio stesso, garantendo l'adempimento dei compiti in materia urbanistica e di edilizia, nei termini stabiliti dalle leggi e, comunque, rispondenti alle aspettative dei richiedenti.</p> <p>Tra gli obiettivi specifici del triennio in esame possono essere annoverati, ad esempio: la ristrutturazione di Piazza S. Anna e, così come indicato nel Piano Triennale delle OO.PP., un intervento specifico di demolizione e ripristino stato dei luoghi di un fabbricato in via Prov.le Tuglie, realizzato in assenza di permesso a costruire.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
255.955,23	367.511,30	752.485,68	450.425,61	337.059,38	303.224,71	-40,14	

Programma 01.07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Finalità							
<p>Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.</p> <p>Motivazione delle scelte: ci si propone di assolvere agli adempimenti di legge previsti dalla normativa in vigore e relativa all'Ufficio Anagrafe, all'ufficio Stato civile, all'Ufficio Elettorale, alla statistica, alla leva, alla documentazione amministrativa, unitamente ad un'azione di erogazione dei servizi propri in modo più funzionale per il cittadino;</p> <p>Legge 241/90, e relativa normativa di riferimento, per quanto riguarda i procedimenti amministrativi propri dei Servizi Demografici.</p>							
Obiettivi							
<p>Per quanto riguarda il mantenimento ed il miglioramento dei servizi erogati: soddisfare i bisogni e le richieste dei cittadini in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità/quantità/tempo/economicità. Nello specifico: rilascio dei documenti in tempo reale.</p> <p>Rilascio delle attestazioni di residenza relative ai cittadini comunitari, adempimento che richiede un'accurata istruttoria con particolare attenzione alle normative di settore. Procedure di riconoscimento delle cittadinanze <i>jure sanguinis</i> dei cittadini stranieri con avi italiani.</p> <p>Gestione dei controlli anagrafici in tema di Reddito di Cittadinanza sulla piattaforma GePI.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
28.248,78	66.201,37	8.228,40	29.103,78	3.900,00	3.900,00	+253,70	

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, P.E.C. ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7.03.2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.</p> <p>Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>							
Obiettivi							
<p>Ci si propone di assolvere, nei tempi e nei modi previsti dalla normativa in vigore, agli adempimenti di legge.</p> <p>In particolare, l'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. In questo contesto, Italia Digitale 2026 si pone, tra gli altri, i seguenti ambiziosi obiettivi che, tramite i progetti proposti, sono fatti propri anche dal Comune di Parabita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffondere l'identità digitale; - Colmare il gap di competenze digitali; - Utilizzare i servizi in cloud; - Erogare servizi pubblici essenziali online. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	343.894,80	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.09: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Finalità							
<p>Rientrano nel programma tutte le attività di assistenza alle attività e ai servizi svolti dalla macchina amministrativa dell'Ente. Non comprende le spese per l'erogazione, a qualunque titolo, di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa.</p>							
Obiettivi							
<p>Ottemperare agli adempimenti di legge perseguendo il mantenimento / miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
17.925,00	3.801,50	8.564,00	2.550,00	2.550,00	2.550,00	-70,22	

Programma 01.10: Risorse umane

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; - per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per il reclutamento del personale; - per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; - per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. <p>Per quanto concerne la formazione, mediante la registrazione sulla piattaforma Syllabus, messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica e specificamente dedicata al capitale umano delle PA, sarà possibile usufruire di un'offerta formativa ampia, gratuita e costantemente aggiornata, utile per migliorare le competenze dei dipendenti e per supportare i processi di innovazione dell'Amministrazioni, a partire da quelli relativi alla transizione digitale, ecologica e amministrativa. I moduli formativi proposti rappresentano per i dipendenti una occasione di investimento sul proprio percorso professionale, per le amministrazioni, una grande opportunità di crescita per il loro sistema di competenze organizzative, finalizzata a fornire una risposta sempre più efficace e di qualità ai bisogni dei cittadini.</p> <p>Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.</p>							

Obiettivi							
L'ufficio gestirà il piano triennale delle assunzioni, darà attuazione allo stesso curando le eventuali procedure di mobilità interna ed esterna e gli adempimenti necessari per procedere alle assunzioni personale a tempo determinato e indeterminato. L'ufficio inoltre:							
- Gestisce le presenze del personale;							
- Cura i contatti con le organizzazioni sindacali le procedure per la convocazione della delegazione trattante, la redazione e la sottoscrizione del contratto decentrato;							
- Continua l'attività di sistemazione del fascicolo giuridico del personale dipendente al fine del necessario collegamento con la procedura di gestione contabile dello stesso;							
- Cura la predisposizione delle pratiche di pensionamento per quanto attiene alla parte giuridica.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
51.786,33	67.648,50	144.386,31	73.109,34	73.109,34	73.109,34	-49,37	

Programma 01.11: Altri servizi generali							
Finalità							
Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della Missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.							
Nel programma sono inserite anche le spese per i servizi postali del Comune e varie spese generali dell'Ente.							
Obiettivi							
Ottemperare agli adempimenti di legge perseguendo il mantenimento / miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
895.890,75	827.393,57	748.160,01	463.088,80	462.293,12	481.597,72	-38,10	

TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	3.697.957,09	3.288.741,07	5.215.591,83	3.005.590,02	2.770.478,49	2.511.006,05	

Missione							
02 GIUSTIZIA							
Programmi							
Programma 02.02: Casa circondariale e altri servizi							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle Caserma dei Carabinieri, ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Si precisa che l'edificio che ospita la Stazione dei Carabinieri è di proprietà dell'Ente.</p>							
Obiettivi							
<p>- Investimento: Nell'ambito del presente programma è prevista, così come indicato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, la Costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri, a partire dall'Anno 2025.</p> <p>- Erogazione di servizi di consumo: Conservazione della struttura al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per tipo specifico di utenza.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	699,10	700,00	700,00	700,00	700,00	2.500.700,00	0,00

TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	699,10	700,00	700,00	700,00	700,00	2.500.700,00	0,00

Missione							
03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Presidio del territorio attraverso gli interventi in materia di sicurezza stradale, anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino, nonché i controlli sul rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo principale resta quello di prevenire tutti i comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione finalizzata alla repressione delle attività causa di incidenti stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade.</p> <p>Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili; accanto a tale aspetto subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento delle violazioni al codice della strada in ogni suo aspetto.</p> <p>E' intenzione dell'Amministrazione valorizzare il ruolo della Polizia Locale come protagonista della sicurezza dei cittadini per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantire il rispetto delle norme che regolano la vita civile, migliorare le condizioni di vivibilità nel paese e la convivenza civile e la coesione sociale; garantire la gestione delle funzioni burocratiche e amministrative ed il pieno recupero delle sanzioni elevate; - gestire l'esecuzione e la trasmissione degli atti conseguenti all'accertamento dei reati previsti dal Codice Penale e da norme penali speciali, oltre a quelli connessi alla circolazione ed infortunistica stradale e alle violazioni edilizie. <p>Per quanto riguarda le spese di Investimento, sono previsti in bilancio interventi per l'implementazione e il miglioramento della segnaletica stradale esistente e quella necessaria per il riordino del traffico nel centro abitato.</p> <p>Per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, si cercherà di perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati, in particolare per quanto riguarda la prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali; - Controllo sul corretto conferimento dei rifiuti e lotta al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nel territorio, anche con l'ausilio di strumenti elettronici; - Lotta al fenomeno del randagismo sul territorio e controllo Anagrafe Canina; Controlli in materia commerciale; - Ottimizzazione di tutte le attività tradizionali, anche con l'implementazione dei mezzi a disposizione, affidate alla Polizia Locale; - Prosecuzione dell'attività di vigilanza in prossimità di edifici scolastici o in zone del territorio più soggette a rischio (parchi e giardini pubblici); - Presenza per attività di controllo in occasione di manifestazioni civili o religiose organizzate sul territorio comunale. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
507.158,51	581.340,32	967.408,70	593.259,25	591.759,25	591.759,25	-38,68	

Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende il funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo principale resta quello di prevenire quei comportamenti atti a creare turbativa nello svolgimento della vita dei cittadini mediante il mantenimento e il miglioramento dei servizi erogati. Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili. Accanto a tale aspetto subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento di quei comportamenti che possono arrecare pregiudizio alla sicurezza dei cittadini. Ai fini del conseguimento di tali obiettivi, sarà svolta una intensa attività per l'attuazione delle intese intervenute con il Ministero dell'Interno in materia di sicurezza e video sorveglianza, antirapina.</p> <p>Inoltre, in questo Programma rientra, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, la Realizzazione di un sistema di Video Sorveglianza sul territorio comunale "Parabita Sicura", al fine di prevenire e reprimere i comportamenti lesivi della proprietà pubblica e privata e quelli che potrebbero arrecare pregiudizio alla sicurezza dei cittadini, al quale si sta affiancando un'ulteriore opportunità di finanziamento, sempre finalizzata al rafforzamento del sistema di videosorveglianza urbana inerente progetto ministeriale, istruito in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, per il quale il comune di Parabita risulta ammesso. L'istruttoria ministeriale risulta tutt'ora in corso di istruttoria.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	109.000,00	100.000,00	0,00	0,00	-8,26	

TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	507.158,51	581.340,32	1.076.408,70	693.259,25	591.759,25	591.759,25	

Missione							
04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
Programmi							
Programma 04.01: Istruzione prescolastica							
Finalità							
<p>Sostegno e garanzia per il mantenimento della Scuola di Infanzia.</p> <p>Il programma in questione comprende il servizio di Refezione Scolastica per le scuole statali e paritarie, l'acquisto arredi e i contributi alle scuole paritarie private. Il servizio di Refezione Scolastica è stato appaltato ad una ditta qualificata nel settore, tramite gara ad evidenza pubblica, con il chiaro obiettivo di garantire dei pasti di tipo biologico.</p> <p>Per fruire del servizio a domanda individuale i genitori acquistano i buoni pasto il cui costo, in conseguenza dell'avvio del servizio di Mensa Biologica, varierà in base alle fasce di Reddito delle famiglie, secondo le attestazioni ISEE presentate dalle stesse. Le famiglie in condizione di disagio economico, con ISEE pari o inferiore a € 1.500,00, o quelle seguite dai Servizi Sociali Comunali, con ISEE pari o inferiore a € 3.000,00 possono richiedere l'esonero.</p> <p>Altre finalità: Ripartizione dei fondi assegnati dalla Regione Puglia; migliorare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Motivazione delle scelte: sul territorio comunale sono presenti due scuole materne statali, oltre a due paritarie, alle quali vanno garantite tutte le azioni necessarie per assicurare la massima qualità possibile dei servizi erogati.</p>							
Obiettivi							
<p>Garantire la manutenzione e le spese di funzionamento delle scuole materne statali.</p> <p>Garantire a tutti gli scolari il servizio di mensa scolastica, migliorare il funzionamento delle strutture private, conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori, far permanere i bambini in ambiente scolastico.</p> <p>Allo stato attuale, dopo i corposi interventi effettuati negli ultimi anni, sono previsti degli ulteriori, cospicui investimenti per i poli scolastici dedicati alla prima infanzia. Nel dettaglio, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, gli interventi previsti per i plessi scolastici comunali sono:</p> <p>- Lavori di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa della Scuola d'Infanzia di via Berta (Bando P.N.R.R.);</p> <p>Per quanto concerne l'erogazione di servizi di consumo, invece, saranno messe in atto tutte le azioni necessarie al fine di garantire la massima qualità possibile dei servizi erogati.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
170.776,87	77.206,45	1.563.964,04	1.225.019,68	25.019,68	25.019,68	-21,67	

Programma 04.02: Altri ordini di istruzione non universitaria							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione di servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Motivazione delle scelte: Sul territorio comunale sono presenti due strutture, utilizzate rispettivamente come scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Le risorse dell'ente verranno convogliate in attività di propria competenza, al fine di garantire servizi funzionali e rispondenti ai bisogni della collettività. Fornitura gratuita e semi-gratuita dei libri di testo.</p>							
Obiettivi							
<p>Gli obiettivi del presente programma devono essere suddivisi per tipologia:</p> <p>- Interventi di Investimento: Garantire l'esecuzione dei necessari interventi manutentivi atti a mantenere detti immobili in buone condizioni di efficienza e di sicurezza e volti anche al risparmio energetico. Adeguare gli stessi al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza della struttura pubblica in funzione dell'ottenimento delle varie autorizzazioni da parte dei diversi enti preposti al controllo affinché siano applicate le diverse normative vigenti in materia di sicurezza.</p> <p>A tal proposito, dopo aver, negli ultimi esercizi, provveduto alla Riqualificazione e all'adeguamento alle norme di Sicurezza della Scuola Elementare "G. Oberdan", si sta portando a compimento l'intervento per l'Adeguamento sismico ed altre opere per la piena agibilità e funzionalità della Scuola Media "S. Ten. G. Dimo".</p> <p>Così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, poi, sono previsti i seguenti, ulteriori interventi:</p> <p>- Lavori di realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia in Via Dott. Gabriele Ferrari (Bando P.N.R.R.);</p> <p>- Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Media "G. Dimo";</p> <p>- Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola media "S. Ten. G. Dimo" in Viale Stazione (Bando P.N.R.R.);</p> <p>- Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Primaria "G. Oberdan";</p> <p>- Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola elementare "G. Oberdan" in Via Roma (Bando P.N.R.R.);</p> <p>- Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della scuola elementare "G. Oberdan" di via Roma (Bando P.N.R.R.);</p> <p>- Erogazione di servizi di consumo: Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, il programma si prefigge di garantire le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica e con particolare riguardo ai ragazzi diversamente abili. Inoltre promuovere progetti rivolti al recupero delle tradizioni e dell'identità del paese e proiettati ad una maggiore presa di coscienza dell'ambiente e dell'importanza delle buone regole di rispetto dell'ambiente.</p> <p>Sostegno economico alla attività didattiche ed ai progetti delle scuole.</p> <p>La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
595.685,61	388.602,22	4.766.590,62	4.178.500,00	1.330.000,00	1.415.000,00	-12,34	

Programma 04.04: Istruzione universitaria							
Finalità							
<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".</p>							
Obiettivi							
<p>Sostenere lo sviluppo dell'istruzione dell'Università, delle Accademie e degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale come definiti dalla legge. In quest'ottica si innesta l'adesione del Comune di Parabita al C.U.I.S. - Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino che, ha nella sua <i>Mission</i> specifica il contributo al progresso civile, sociale ed economico del Salento, sostenendo lo sviluppo dell'istruzione Superiore, promuovendo e favorendo l'integrazione tra le attività del sistema economico, sociale e culturale del territorio e le attività dell'Ateneo Salentino, cofinanziando progetti di studio e di ricerca, promuovendo la realizzazione di servizi universitari e parauniversitari integrati, ove possibile, con i servizi della collettività, realizzando accordi di programma con Enti e Associazioni private.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.910,60	1.910,60	1.910,60	1.910,60	1.910,60	1.910,60	0,00	

Programma 04.06: Servizi ausiliari all'istruzione							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie a garantire il trasporto scolastico e l'eventuale acquisto di ausili didattici per studenti diversamente abili al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Motivazione delle scelte: Sul territorio comunale è presente un Istituto Comprensivo che include, tra l'altro, una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di Primo Grado. Le scelte delle politiche e delle azioni sono dettate dalle necessità desumibili dall'ordinaria amministrazione dell'Istituto e dalle - eventuali - segnalazioni del Dirigente Scolastico e/o del Consiglio d'Istituto.</p>							
Obiettivi							
<p>Garantire il servizio di trasporto scolastico agli studenti che abitano in zone periferiche e/o rurali.</p> <p>Garantire il diritto all'istruzione di tutti gli aventi diritto e nel contempo conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori impossibilitati ad accompagnare i propri figli a scuola.</p> <p>Migliorare la qualità del servizio e della vita in ambiente scolastico.</p> <p>Gli obiettivi sopra elencati saranno perseguiti mediante l'erogazione dei seguenti servizi di consumo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di Trasporto Scolastico in favore degli alunni della Scuola Primaria: gli interessati al servizio faranno apposita domanda all'ufficio competente, pagando l'importo previsto, trattandosi di un servizio a domanda individuale. Le fasce di contribuzioni sono modulate in base all'ISEE familiare. Le famiglie seguite dai Servizi Sociali Comunali, con ISEE pari o inferiore a € 3.000,00, potranno chiedere l'esonero dal pagamento del servizio. - Fornitura di ausili didattici per gli studenti diversamente abili: la scuola, o i genitori dello studente diversamente abile, al fine di facilitare la frequenza scolastica dell'alunno, potranno richiedere specifici ausili didattici all'ufficio preposto, il quale procederà all'acquisto dietro prescrizione medico-specialistica. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
139.821,25	150.781,43	262.934,00	275.363,00	275.363,00	275.363,00	+4,73	

Programma 04.07: Diritto allo studio							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione di servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) dei servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e prescritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale. I servizi relativi all'istruzione includono attività a garanzia dell'adeguato funzionamento delle scuole e della manutenzione delle strutture, nonché attività di supporto alle istituzioni scolastiche per quanto concerne le iniziative educative e didattiche e al diritto allo studio.</p> <p>Il Programma comprende gli interventi di supporto alla scuola materna, elementare e media in ordine ai servizi che competono all'Ente locale, come l'assistenza scolastica all'handicap, il trasporto e la refezione, e ad azioni più strategiche concernenti il diritto allo studio.</p> <p>Si continuerà a sostenere le scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'integrazione dei contributi già previsti per legge, garantire l'erogazione ed il controllo dei servizi di refezione scolastica secondo criteri di qualità e professionalità, garantire l'erogazione del servizio di trasporto scolastico secondo criteri di qualità e professionalità. Consolidare la qualità educativa dell'offerta formativa e la qualità dei servizi comunali per sostenere l'accesso all'istruzione. Rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante il periodo estivo, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago, attraverso attività ludiche, formative e socializzanti.</p> <p>Riqualificazione delle strutture scolastiche e delle loro aree adiacenti, risparmio energetico, sicurezza e ambiente adatto ai bambini.</p> <p>Motivazione delle scelte: Il programma si articola trasversalmente ai vari ordini di scuola, garantendo le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica e con particolare riguardo ai ragazzi diversamente abili.</p> <p>La programmazione dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.</p>							

Obiettivi							
<p>Attuazione Piano di Diritto allo Studio / Borse di Studio. Concessione contributi alle famiglie per l'acquisto dei libri di testo. Miglioramento della qualità dei servizi scolastici al fine di rendere l'Ente più vicino e partecipe alle esigenze dei suoi cittadini. Far conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori che ne hanno necessità, garantendo il pasto, in ambito scolastico, ai propri figli. Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi, il programma si prefigge di garantire le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica e con particolare riguardo ai ragazzi diversamente abili. Inoltre si intende promuovere progetti rivolti al recupero delle tradizioni e dell'identità del paese e proiettati ad una maggiore presa di coscienza dell'ambiente e dell'importanza delle buone regole di rispetto dell'ambiente. Sostegno economico alla attività didattiche ed ai progetti delle scuole. La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.465,00	1.465,00	136.466,00	1.465,00	1.465,00	1.465,00	-98,93	

TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	909.659,33	619.965,70	6.731.865,26	5.682.258,28	1.633.758,28	1.718.758,28	

Missione							
05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI							
Programmi							
Programma 05.01: Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi culturali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p> <p>Motivazione delle scelte: Il presente Programma lavora strettamente di concerto con il programma "Attività culturali e interventi diversi nel settore", con il quale vengono concordate le principali azioni da proporre/eseguire. Pertanto, nell'individuare quelli che sono i principali interventi per la conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico dell'ente (e per le relative attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico, artistico e culturale) particolare importanza riveste la collaborazione tra il Settore dei Lavori Pubblici e l'Ufficio Cultura, punto di riferimento delle Associazioni presenti sul territorio.</p>							
Obiettivi							
<p>Tra gli obiettivi precipi dell'Amministrazione Comunale vi è l'istituzione di "Palazzo Ferrari - Spazi per l'Arte e la Cultura" ossia un contenitore culturale (all'interno del Palazzo Ferrari, per l'appunto) per l'intera Comunità Parabitana, con il fine ultimo di attrarre flussi turistici e creativi di carattere non solo locale ma anche nazionale e sovra-nazionale. In "Palazzo Ferrari", già splendida cornice della quadreria "Giannelli" e della Pinacoteca Comunale, si punterà ad ottimizzare gli spazi espositivi, le biblioteche e gli archivi, integrandoli con attività multimediali, laboratoriali e con attività c.d. "non tradizionali", trasformandolo in un luogo-contenitore dedicato esclusivamente alla cultura e alle sue molteplici specificità e riportandolo al suo antico splendore.</p> <p>Tra gli altri interventi, poi, si possono annoverare: il rilancio del Parco Archeologico delle Veneri (per il quale è previsto anche un intervento significativo nel Piano Triennale OO.PP. cfr. in basso), l'organizzazione della manifestazione "Venerarti", evento incentrato sulla Donna e ispirato al mito delle Veneri, acquisizione al patrimonio comunale dell'antica abitazione di Via Vernicchia, istituzione del "Percorso dei Palazzi storici del Borgo Antico" ecc.).</p> <p>Discorso a parte merita il Cinema "Moderno", recentemente acquisito da parte dell'Ente e per il quale è previsto apposito intervento di messa in sicurezza, restauro e rifunzionalizzazione, così come previsto nel Piano Triennale OO.PP (cfr. in basso).</p> <p>Per quanto riguarda le spese di investimento inserite nel Piano Triennale delle OO.PP., sono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualficazione del Centro Storico di Parabita con la sistemazione di basolato e servizi per il Turismo; - Valorizzazione e messa in sicurezza del Giardino degli Alcantarini (già avviato); - Riqualficazione e valorizzazione turistico-culturale dei comuni. Progetto: "Parabita: dentro le mura, oltre le mura"; - Restauro e valorizzazione del Convento degli Alcantarini; - Riqualficazione, valorizzazione e restauro del Cimitero Monumentale di Parabita; - Lavori di recupero e potenziamento del Parco Archeologico; - Lavori di messa in sicurezza, restauro e rifunzionalizzazione "Cinetatro moderno ed Arena Giovanni Spinelli"; - Riqualficazione urbana del Centro Storico e di Scalinate in varie zone del Centro Urbano; - Completamento e riqualficazione dell'Ex Convento dei Domenicani (Bando P.N.R.R.). <p>Per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, invece, saranno assicurate tutte quelle iniziative volte alla valorizzazione, conservazione, tutela e restauro del patrimonio storico-artistico dell'Ente.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
326.500,00	6.137,18	6.319.106,93	6.046.254,38	9.337.000,00	0,00	-4,32	

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi culturali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Inoltre, saranno gestiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico".</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. - la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). - la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. - gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. - la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. - la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. - il finanziamento degli istituti di culto. <p>Non comprende le spese per: le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche e le attività ricreative e sportive.</p> <p>Motivazione delle scelte: Il servizio prevede la presenza attiva dell'Ente come soggetto di riferimento per la progettazione e realizzazione di momenti di cultura ed intrattenimento, sia a livello cittadino, sia come polo di attrazione per un più ampio territorio. La collaborazione con le associazioni presenti sul territorio è fondamentale al fine di assicurare un più ampio coinvolgimento di tutta la cittadinanza.</p>							

Obiettivi							
<p>Volta per volta saranno valutate le varie proposte di attività culturali e manifestazioni da organizzarsi sul territorio in occasione delle varie ricorrenze (es: manifestazione in occasione del IV novembre, eventuali manifestazioni estive e durante il periodo natalizio, ecc...). Particolare importanza sarà data alla valorizzazione delle tradizioni locali quali, ad esempio, la Festa Patronale.</p> <p>Individuazione di grandi spazi/strutture per l'organizzazione di eventi culturali e di spettacolo. A tale voce va correlato, tra gli altri, l'intervento di Recupero funzionale del c.d. "Parco Angelica", rientrante nell'ambito del PON Legalità 2014/2020, che è in fase di ultimazione al quale seguirà un secondo intervento: Recupero ad uso sociale del c.d. "Parco Angelica" e degli immobili annessi, per la creazione di un Centro di Formazione per attività agricole sostenibili, laboratori di inclusione sociale e superamento differenze di genere (Bando P.N.R.R. - cfr. Miss. 12 / Progr. 05).</p> <p>In questo Programma va inserito anche l'Intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici della sala teatrale "G. Carducci" di via San Giovanni Battista, anch'esso indicato nel Piano Triennale delle OO.PP.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
8.095,52	361.636,82	958.692,08	277.750,00	27.750,00	27.750,00	-71,03	

TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	334.595,52	367.774,00	7.277.799,01	6.324.004,38	9.364.750,00	27.750,00	

Missione							
06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO							
Programmi							
Programma 06.01: Sport e tempo libero							
Finalità							
<p>Il programma in questione comprende quanto necessario al mantenimento dei servizi connessi alle attività sportive e ricreative, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Comprende le spese per: - la compartecipazione nell'organizzazione di eventi sportivi di particolare rilevanza. - il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, aree di campeggio...). - iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. - la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. - l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. - gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). - iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, il CONI e altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>							
Obiettivi							
<p>Garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture e degli impianti sportivi attraverso l'esecuzione di interventi manutentivi. Adeguare gli stessi al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza delle strutture. Realizzazione di nuovi impianti per tennis, pallavolo e altri sport.</p> <p>Per quanto riguarda le spese di investimento, poi, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, è previsto un intervento per la Ristrutturazione e la Rigenerazione del Campo Sportivo Comunale "Sotto Ten. G. Dimo", sito in Via San Pasquale, il quale versa in condizioni poco edificanti e ai limiti dell'agibilità sportiva (questo intervento, rientrando nel Bando "Sport e Periferie 2022" è stato già approvato e ammesso a finanziamento e si sottoscritto il relativo Disciplinare). Il tutto al fine di permettere l'adeguata fruibilità della struttura da parte dei Giovani e delle Associazioni Sportive del Territorio.</p> <p>Per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, invece, saranno messe in atto le attività necessarie al mantenimento e al miglioramento dei servizi, l'obiettivo principale è quello di coinvolgere le diverse associazioni / società sportive che utilizzano gli impianti sportivi, sostenendo le loro attività ma anche responsabilizzandole per quanto riguarda la razionalizzazione della spesa.</p> <p>Inoltre si vogliono offrire ai giovani momenti di svago e attività sportiva, ampliando l'offerta disponibile sul territorio e garantendo quindi un'adeguata risposta alle necessità dell'utenza. Altro obiettivo precipuo è l'individuazione di nuove modalità di gestione del Campo Sportivo comunale, una volta completati i lavori di ristrutturazione.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
58.754,47	14.678,32	1.527.445,53	509.900,00	8.600,00	8.600,00	-66,62	

Programma 06.02: Giovani							
Finalità							
<p>Il presente programma comprende tutte quelle attività connesse ai giovani ed alle politiche giovanili, al fine di promuovere e salvaguardare l'iniziativa giovanile integrandola con azioni di sistema capaci di attivare l'intero territorio e l'identità della città.</p> <p>Il programma comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di attività di aggregazione, formative, di sviluppo di comunità in una prospettiva di innovazione tecnologica e culturale a partire dalle competenze e bisogni dei giovani; - Sostegno di singoli, gruppi e associazioni nei percorsi di ricerca e sviluppo dell'identità personale o associativa in una logica di orientamento e valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo; - Sostegno e promozione della giovane ricerca artistica utilizzando i linguaggi delle arti visive e performative, delle discipline dello spettacolo e del design, anche attraverso la partecipazione a reti e la creazione di progettualità condivise con altri attori del territorio cittadino, regionale, nazionale e internazionale; - Promozione di progetti e processi artistici e culturali attraverso il coinvolgimento di giovani professionisti della creatività e della cultura per riattivare aree cittadine marginali in un'ottica di rigenerazione urbana; - Sostegno, attraverso occasioni di formazione, orientamento, visibilità, crescita e scambio intergenerazionale, della creatività giovanile sperimentale e innovativa e delle nuove professioni culturali, con finalità di accompagnamento alla professionalizzazione dei giovani creativi anche attraverso l'avvio di start-up di imprese creative. 							
Obiettivi							
<p>Istituzione di uno sportello <i>Informagiovani</i> per l'orientamento professionale e l'offerta di servizi e opportunità generazionali, al fine di rendere più accessibile la "mole informativa" relativa alle notizie di settore, troppo spesso fuorvianti e/o appannaggio di poche persone correttamente informate.</p> <p>Istituzione delle "<i>Case di Quartiere</i>": luoghi multifunzionali per promuovere il dialogo, la partecipazione, il <i>co-working</i>, la mutua assistenza e le attività di scambio generazionale. Costituzione di un "Percorso turistico tra le ricchezze della Città delle Veneri", sistema che sarà gestito da giovani figure professionali, attraverso un piano di gestione e finanziamento che vedrà la partecipazione economica del comune, di altri enti pubblici, di aziende, di fondazioni e di privati finanziari.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	1.200,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	+150,00	

TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	58.754,47	14.678,32	1.528.645,53	512.900,00	11.600,00	11.600,00	

Missione							
07 TURISMO							
Programmi							
Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismo							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico; - attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico; - programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche; - funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica; - coordinamento degli albi e delle professioni turistiche; - agriturismo e sviluppo e promozione del turismo sostenibile; - manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica; - programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. - destagionalizzazione del turismo, offrendo un ampliamento della propria offerta turistica. 							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo primario dell'Ente è l'individuazione e la successiva adesione ai più interessanti Protocolli d'Intesa per lo sviluppo turistico integrato del territorio, al fine di attingere alle risorse Comunitarie, Nazionali e Regionali per il finanziamento delle diverse attività.</p> <p>Altri obiettivi specifici di questa Missione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mantenimento e potenziamento dell'<i>Info Point</i> turistico realizzato presso "Palazzo Veneri"; - la promozione del Parco Archeologico delle Veneri, con la formazione di guide turistiche per l'accompagnamento dei visitatori; - la realizzazione di guide turistiche audio/video e la partecipazione alle Fiere internazionali sul turismo archeologico; - il sostegno alla diffusione del culto della Madonna della Coltura al fine della sua elevazione a protettrice nazionale dell'agricoltura. 							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	34.100,00	96.193,47	37.253,02	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-46,31

TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	34.100,00	96.193,47	37.253,02	20.000,00	20.000,00	20.000,00	

Missione							
08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
Programmi							
Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorio							
Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per: <ul style="list-style-type: none"> - amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi; - pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate; - pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività; - predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana; - pianificazione delle opere di urbanizzazione; - arredo urbano, manutenzione e miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.							
Obiettivi							
L'obiettivo è quello di realizzare tutte quelle attività destinate allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi connessi alla gestione del territorio e la manutenzione del verde pubblico, al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) l'Ente ha avviato le procedure per la redazione del nuovo Piano con la richiesta e l'ottenimento di un finanziamento ad hoc da parte della Regione Puglia.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
42.489,79	48.847,02	357.387,34	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 08.02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
Finalità							
Il programma in questione comprende tutte le attività inerenti all'amministrazione ed al funzionamento dei servizi relativi all'edilizia residenziale pubblica ed erogazione contributo regionale. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese per: <ul style="list-style-type: none"> - promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo; - sviluppo e regolamentazione degli standard edilizi; - interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; - acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; - costruzione o acquisto e ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa; - sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni; - razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; - gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".							
Obiettivi							
L'obiettivo principale della Missione è quello di provvedere alla manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di garantire sempre adeguati gli alloggi di edilizia pubblica, e di mettere in atto tutte le azioni necessarie a permettere l'accesso agli immobili anche alle famiglie più in difficoltà. Nel prossimo triennio non sono previste spese di investimento mentre, per quanto riguarda l'erogazione di servizi di consumo, è prevista l'erogazione di contributi per gli affitti.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
1.020,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00	1.020,00	0,00	

TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	43.509,79	49.867,02	358.407,34	1.020,00	1.020,00	1.020,00	

Missione							
09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
Programmi							
Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>							
Obiettivi							
<p>Considerato che lo smaltimento delle acque meteoriche nel Comune di Parabita è da tempo una problematica per la quale è improcrastinabile la ricerca di una soluzione, atteso - oramai - il sempre più frequente ripetersi di precipitazioni meteorologiche di forte intensità che, data la conformazione orografica del paese, crea notevoli disagi alla comunità e osservato che, tra le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato di questa Amministrazione, è previsto l'obiettivo di predisporre una adeguata progettazione per il dimensionamento strutturale della cosiddetta "Fogna Bianca". Tale progettazione permetterà di procedere alla ricerca di finanziamenti necessari per avviare i lavori di adeguamento strutturale finalizzato alla completa soluzione del problema degli allagamenti della Città. A questo proposito, nel Piano Triennale OO.PP. sono previsti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico; - Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche incidenti sull'abitato di Parabita. <p>Altro obiettivo specifico di questo Programma è la cura, la manutenzione e la riqualificazione del Parco Comunale e delle Aree Verdi comunali. Per questo genere di interventi, dopo il completamento dei lavori di "Rigenerazione Urbana sostenibile" nella zona del Parco Comunale e Viale Stazione, al momento, non sono previsti ulteriori interventi all'interno del Piano Triennale OO.PP.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
222.241,47	101.212,94	604.451,45	299.364,82	11.736.741,81	11.736.741,80	-50,47	

Programma 09.03: Rifiuti							
Finalità							
<p>Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pulizia di strade, piazze, viali, mercati; - raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, trasporto in discarica o al luogo di trattamento; - sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. - canoni del servizio di igiene ambientale. 							
Obiettivi							
<p>Garantire il regolare ed efficiente svolgimento del servizio di igiene ambientale, cercando di migliorare i livelli qualitativi e quantitativi del servizio, così come già perseguito negli anni scorsi (realizzazione di campagna di educazione ambientale e della cultura del riuso e del riciclo, promozione buone pratiche per l'obiettivo "rifiuti zero", raggiungimento dell'obiettivo ecologico "Parabita Plastic free", messa a regime, nell'area P.I.P., del c.d. "Eco-Centro Comunale" per lo smaltimento di grossi quantitativi di rifiuti, predisposizione di aree del centro per il riuso ed il riciclo dei rifiuti, ecc.). Nel Piano Triennale OO.PP., poi, è previsto un ulteriore intervento, ossia la Realizzazione di un nuovo centro comunale di riuso dei beni e raccolta differenziata dei rifiuti, al fine di migliorare e rendere più efficiente il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <p>Mettere in atto tutte le azioni possibili per il perseguimento di una sempre più alta percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, anche mediante il miglioramento della raccolta della frazione umida, partita nel mese di Giugno 2019, puntando ad un miglioramento sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo (purezza della frazione).</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
2.113.583,36	1.863.784,32	2.239.982,70	2.130.721,88	2.154.555,88	1.929.555,88	-4,88	

Programma 09.04: Servizio idrico integrato							
Finalità							
<p>Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruzione e/o funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria; - sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico; <p>Il programma comprende, inoltre, l'amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione e costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue); - processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. <p>Il programma comprende, infine, l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento e il supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p>							
Obiettivi							
<p>Assegnato a questo Programma vi sono i lavori relativi a Interventi urgenti per la mitigazione idraulica del Comune di Parabita (Bando P.N.R.R.), previsti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Strettamente connesso con il presente obiettivo, poi, è quello descritto nel Programma "2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale" ossia l'intervento, già previsto nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, di ampliamento delle rete di "Fogna Bianca" per lo smaltimento delle acque reflue c.d. "bianche" al fine di potenziare il sistema esistente, messo a dura prova in occasione di precipitazioni meteoriche di forte intensità, e prevenire il rischio di dissesto idrogeologico causato dagli eventi meteorici di eccezionale portata, sempre più frequenti sul territorio salentino.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
8.000,00	7.000,00	563.722,22	503.995,00	503.995,00	6.000,00	-10,60	

Programma 09.05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali protette; - sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. - attività e interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. <p>Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".</p>							
Obiettivi							
<p>Provvedere alle indispensabili opere di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle aree verdi cittadine al fine di assicurarne la cura, garantendo la conservazione di tale patrimonio, il decoro urbano e la sicurezza.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
40.400,00	37.659,66	66.364,18	41.000,00	41.000,00	41.000,00	-38,22	

TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	2.384.224,83	2.009.656,92	3.474.520,55	2.975.081,70	14.436.292,69	13.713.297,68	

Missione							
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'							
Programmi							
Programma 10.02: Trasporto pubblico							
Finalità							
<p>Il Programma comprende le attività di amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p>							
Obiettivi							
Gli interventi di questo programma rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00	

Programma 10.05: Viabilità e infrastrutture stradali							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento (per queste ultime voci, si agisce di concerto con la Polizia Locale). Comprende le spese per: riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche; sorveglianza e presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche; rilascio delle autorizzazioni per i passi carrai; - impianti semaforici; Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per: sviluppo e regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>							
Obiettivi							
<p>La programmazione delle opere inserite nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, ed in particolare modo la programmazione dell'anno corrente, segue una politica di intervento programmatoria e manutentiva inserita in un contesto più generale che tende ad armonizzare lo sviluppo complessivo del territorio con l'adeguamento delle strutture pubbliche ai nuovi bisogni ed alle norme di legge in tema di sicurezza. Sotto questo aspetto sono da considerare, così come da Programma Triennale OO.PP.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i lavori di Messa in sicurezza di alcune strade del Territorio comunale di Parabita (n. 2 interventi di cui uno già avviato); - i Lavori straordinari di Messa in sicurezza della SP 361 - tratto interno al centro abitato del Comune di Parabita (II Lotto); - n. 4 interventi per l'Ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente, rispettivamente, nelle contrade: Boggi, Paradiso-Jala, Rischiazzi e Macchiteddhi. <p>A latere di questi interventi "strutturali", l'Amministrazione Comunale ha previsto il "Project Financing Pubblica Illuminazione" ossia un progetto organico che prevede la gestione, l'efficientamento, la manutenzione ordinaria, i piccoli interventi di manutenzione straordinaria, la cura degli impianti e, non ultimo per importanza, alla luce della volatilità delle tariffe energetiche degli ultimi periodi, dei Canoni periodici relativi ai consumi energetici per la Pubblica Illuminazione stradale, affidati ad un gestore esterno, con un notevole risparmio per le casse comunali e al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza del servizio di Illuminazione Pubblica. In particolare, nel 2024 è previsto il completamento dei lavori di "relamping", riqualificazione energetica e messa in sicurezza dell'impianto di Pubblica Illuminazione stradale.</p> <p>Altri interventi di minore entità e, pertanto, non inseriti nel Piano Triennale OO.PP. quali, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sostituzione del manto stradale con pavimentazione idro-assorbente nelle principali piazze; - la pavimentazione in basolato nelle strade del Centro Storico (cfr. Missione 05 - Programma 01); - l'interramento delle linee elettriche; - la realizzazione di toponomastica in ceramica; - l'attuazione del regolamento comunale dei colori, ecc. <p>Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi di consumo, va specificato che la gestione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria della Pubblica Illuminazione sono state affidate di recente ad un RTI esterno al fine di un'ottimizzazione dei costi e del miglioramento dei servizi. La gestione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, del sistema viario cittadino (infrastrutture stradali), invece, rimangono di competenza diretta dell'Ente.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
373.276,92	837.110,90	3.093.300,61	2.407.338,75	1.003.838,75	318.838,75	-22,18	

TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	373.526,92	837.360,90	3.093.550,61	2.407.588,75	1.004.088,75	319.088,75	

Missione							
11 SOCCORSO CIVILE							
Programmi							
Programma 11.01: Sistema di Protezione Civile							
	Finalità						
	<p>Il programma comprende tutte le iniziative in tema di Protezione Civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali; - programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia; - interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. 						
	Obiettivi						
	<p>Avvio dell'attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile e investimenti per il suo potenziamento. Garantire lo sviluppo delle attività di prevenzione dei rischi sul territorio mediante l'aggiornamento della pianificazione comunale di Protezione Civile e la sua diffusione tra i cittadini. A tal proposito, si segnala l'intenzione di acquistare dei dispositivi antincendio, compatibili con le attrezzature già in possesso dell'Ente, e di altra attrezzatura specifica al fine di prevenire anche gli eventuali problemi connessi alle precipitazioni meteoriche. Favorire la sensibilizzazione sull'attività di volontariato che opera nell'ambito della Protezione Civile e consolidare i rapporti di interscambio con l'Amministrazione Comunale.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.600,00	5.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00

TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.600,00	5.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	

Missione							
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA							
Programmi							
Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
Finalità							
<p>Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo delle attività concernenti i servizi alla persona, al fine di rispondere, in modo efficace ed efficiente, alle esigenze dei cittadini, alle normative vigenti in materia e agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Messa a norma degli edifici scolastici per l'istituzione di una sezione primavera e di un asilo nido Comunale.</p> <p>Contributo economico in favore di minori illegittimi riconosciuti dalla sola madre.</p> <p>Misure di sostegno alla nascita, alla crescita e cura della prima infanzia in favore dei nuclei familiari con comprovate difficoltà economica (ISEE pari e/o inferiore a € 12.000,00). Interventi di diversa natura in favore di famiglie in condizione di fragilità socio-economica.</p> <p>Quando la genitrice è in possesso di risorse accuditive tali da poter essere migliorate in ambiente protetto, sotto la guida di personale specializzato, è previsto l'inserimento di minori in strutture residenziali congiuntamente alla propria madre.</p> <p>Educativa domiciliare (servizio a valenza di ambito), quale sostegno alla maternità e paternità responsabile.</p> <p>In assenza di figure genitoriali di riferimento, inserimento di minori svantaggiati, affidati ai servizi sociosanitari territoriali con decreto dell'A.G. minorile e del Tribunale Ordinario, in centri diurni e residenziali.</p> <p>Attivazione di percorsi ricreativi estivi, denominati Campus Estivi, al fine di creare momenti di socializzazione e favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle figure genitoriali.</p>							
Obiettivi							
<p>Conciliare i tempi di vita e di lavoro dei genitori, attraverso la creazione e/o potenziamento di strutture per la prima infanzia.</p> <p>Intervenire nei casi di fragilità socio-economica con aiuti di diversa natura e/o servizi, da attuarsi nell'ambito delle competenze dell'Ente locale che non siano state trasferite all'Ambito di zona. Ridurre l'istituzionalizzazione residenziale dei minori e, quindi, l'allontanamento dalle famiglie d'origine. Sostegno economico alle donne sole con figli non riconosciuti dalla figura paterna. Sostegno economico per la crescita e cura della primissima infanzia (carta acquisti <i>Baby Care</i>). Favorire la partecipazione scolastica con i servizi annessi di tutti i minori anche appartenenti a nuclei svantaggiati. Sostenere la genitorialità e la crescita armonica del minore in situazioni fortemente carenziate. Favorire processi di educazione alla genitorialità.</p> <p>Ridurre i costi dell'istituzionalizzazione residenziale, mantenendo i minori nel proprio contesto socio-familiare, attivando, se possibile, servizi educativi domiciliari e diurni. Ridurre i rischi di forme gravi di emarginazione sociale.</p> <p>Mantenere il rapporto del minore con la propria madre in ambiente protetto, laddove via siano delle risorse residue su cui lavorare.</p> <p>Esecuzione provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile e del Tribunale Ordinario.</p> <p>Minori in carico al servizio sociale comunale e/o con provvedimento dell'A.G. minorile e con rete familiare poco adeguata.</p> <p>Attivazione di attività di doposcuola e laboratori vari (<i>Parabita Città Educante</i>).</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
82.031,86	122.689,68	148.160,22	97.200,00	98.500,00	98.500,00	-34,40	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità							
Finalità							
<p>Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo delle attività concernenti i servizi concernenti i servizi alla persona al fine di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, alle normative e/o agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SAD (servizio di assistenza domiciliare) e ADI (Assistenza domiciliare integrata) disabili (titolarità Ambito); - Pagamento trasporto persone con disabilità presso centro riabilitativo e pagamento retta di ricovero in struttura residenziale; - Abbattimento barriere architettoniche; - Erogazione Assegni di Cura e di buoni di conciliazione per l'inserimento in strutture semiresidenziali (titolarità Ambito e Distretto Socio Sanitario di Casarano); - Voucher per il trasporto di soggetti presso strutture semiresidenziali; - PRO.V.I (Progetti di Vita Indipendente); - Permanenza del disabile nella sua casa, rivalutazione e sostegno della figura dei care givers; - Sostenere le famiglie economicamente per il trasporto scolastico dei disabili (LEP); - Migliorare la qualità e l'ambiente di vita del disabile e del nucleo familiare di appartenenza, mediante il sostegno economico e nei compiti di care del disabile; - Garantire il raggiungimento dei luoghi ricreativi e di cura e, soprattutto, un livello di vita indipendente ai disabili attraverso progetti individualizzati; - Per evitare l'istituzionalizzazione, assicurare la frequenza dei centri diurni al fine di potenziare le capacità residue degli individui; - Garantire un controllo quotidiano sulle delicate condizioni di salute. 							
Obiettivi							
<p>Invio a domicilio di personale socio-assistenziale e socio sanitario (OSS, medici ed infermieri) per la cura e l'igiene personale e dell'ambiente di vita, previa valutazione del caso in UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale);</p> <p>Pagamento del servizio di trasporto presso il centro diurno "Padri Trinitari" di Gagliano del Capo di persone colpite da disabilità residenti nel territorio comunale, previa verifica dei giorni effettivi di frequenza.</p> <p>Integrazione retta di ricovero presso strutture sociosanitarie previa valutazione condizione socio- economica dell'interessati e del loro nucleo familiare nonché valutazione in UVM.</p> <p>Assistenza e compilazione modelli per la presentazione di domande in base ai criteri della L.R. 13/89, della deliberazione di G. R. e valutazione del caso specifico attraverso UVM;</p> <p>Individuazione della struttura idonea alla condizione sanitaria dell'individuo, valutazione del caso specifico in UVM, presentazione di apposite richieste subordinate alla frequentazione di centri diurni.</p> <p>Presentazione istanza previo bando regionale e possesso dei requisiti previsti dal relativo bando.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	16.200,02	29.726,78	23.900,29	24.683,29	24.683,29	-19,60	

Programma 12.04: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità							
<p>Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo delle attività concernenti i servizi alla persona, al fine di rispondere, in modo efficace ed efficiente, alle esigenze dei cittadini, secondo le normative vigenti e/o in base agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Per garantire percorsi di inserimento socio-lavorativo a soggetti svantaggiati secondo le normative nazionali e regionali è ancora attivo il Reddito di Cittadinanza.</p> <p>Nel caso di anziani non autosufficienti e disabili garantire il servizio di trasporto presso i centri riabilitativi; per coloro che sono privi di idonea rete parentale, è garantito il ricovero in struttura residenziale attraverso l'attivazione dell'UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale).</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo primario della Missione è quello di adempiere a tutte le attività previste dalla normativa in materia.</p> <p>Per il reddito di Cittadinanza è previsto l'accesso al servizio tramite procedura a sportello, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Per quanto riguarda i servizi per anziani e disabili, sono a disposizione del cittadino l'ufficio di segretariato sociale e di servizio sociale professionale, che è stato potenziato di un'altra unità a 18 ore settimanali.</p> <p>Tra le attività specifiche da adottare e/o mantenere, sono previste diverse iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli anziani, soli e a forte rischio di emarginazione sociale, l'Amministrazione Comunale ha organizzato, a partire da gennaio u.s. un corso di ginnastica dolce, ed è in procinto di organizzare, anche per la corrente stagione estiva, momenti aggregativi come il pranzo sociale, il soggiorno climatico/termale e il trasporto presso gli stabilimenti di Santa Cesarea Terme; - Incremento delle attività del Centro Sociale anziani "Don Tonino Bello", magari con la partecipazione delle donne; - Trasporto presso il Cimitero nei giorni festivi; - Promozione di politiche inclusive e di partecipazione attiva, evitando l'isolamento sociale; - Sostegno dei "care givers" nel ruolo di cura, garantendo i servizi essenziali; - Garanzia degli interventi per il "dopo di noi". 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
100.255,05	105.520,44	208.858,88	149.853,02	148.425,02	148.425,02	-28,25	

Programma 12.05: Interventi per le famiglie

Finalità							
<p>Il programma comprende tutte le attività destinate allo sviluppo delle attività concernenti i servizi alle famiglie, al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini, alle normative e/o agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assegno Unico Universale (Family Act) . - Buoni conciliazione infanzia (titolarità Ambito). - Reddito di Cittadinanza. - Sgravio fiscale IRPEF (titolarità Ambito). - Carta solidale. <p>Motivazione delle scelte: Sostegno economico alla maternità delle donne prive di tutela previdenziale (casalinghe e inoccupate) o donne lavoratrici a part-time, che non hanno ricevuto per intero l'assegno dall'INPS.</p> <p>Consentire l'accesso ai servizi per l'infanzia (asilo nido e ludoteca) anche ai nuclei svantaggiati, garantire percorsi lavorativi a persone inoccupate e disoccupate con carico familiare ed agevolare i nuclei familiari numerosi che non hanno avuto sgravi fiscali in sede di dichiarazione dei redditi.</p> <p>Fornitura di carte prepagate per l'acquisto di generi alimentari.</p> <p>Attuazione del Progetto "Parabita Città Educante", PNRR - Missione 5, Componente 3, Investimento 3 - per la prevenzione del disagio giovanile, dispersione scolastica e sostegno alla genitorialità.</p>							
Obiettivi							
<p>Intervenire nei casi di fragilità socio - economica con aiuti di varia natura ed altri servizi da attuarsi nell'ambito delle competenze dell'Ente locale che non siano state trasferite all'Ambito di zona.</p> <p>L'accesso ad agevolazioni o a prestazioni e servizi è subordinato alla presentazione della domanda corredata dai documenti necessari (Attestazione ISEE, autocertificazione o dichiarazione dei redditi).</p> <p>Le domande di partecipazione seguono la procedura a sportello, con istruttoria di Ambito per la valutazione dei requisiti previsti dal bando regionale (ISEE, stato di occupazione e disoccupazione, carico familiare e presa in carico dei servizi sociosanitari).</p> <p>Per quanto riguarda le spese di investimento, poi, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, è previsto l'intervento di Recupero ad uso sociale del c.d. "Parco Angelica" e degli immobili annessi, per la creazione di un Centro di Formazione per attività agricole sostenibili, laboratori di inclusione sociale e superamento differenze di genere.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
76.828,14	174.541,59	1.229.008,50	1.116.500,00	1.116.500,00	0,00	-9,15	

Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità							
Il presente programma riguarda e ricomprende tutte le voci relative alle attività di gestione e di coordinamento dei programmi precedenti inseriti nella Missione 12: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", con particolare riferimento alle attività del personale in servizio presso il relativo Settore di competenza.							
Obiettivi							
Mantenimento, ottimizzazione e - ove possibile - potenziamento delle attività concernenti tutti i servizi alla persona, al fine di rispondere, in modo efficace ed efficiente, alle esigenze dei cittadini, alle normative di riferimento e/o agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, attraverso l'aumento della dotazione organica ed una maggiore integrazione con tutti i servizi socio-sanitari di riferimento (Ambito e Distretto Socio Sanitario).							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	73.283,03	80.235,53	94.240,00	89.171,00	89.171,00	89.171,00	-5,38

Programma 12.09: Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità							
Il programma comprende l'amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per: - gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia; - pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi; - rilascio delle autorizzazioni, regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri; - rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.							
Obiettivi							
L'obiettivo primario della Missione è quello di migliorare i servizi di gestione dei cimiteri comunali attraverso l'affidamento degli stessi servizi a Ditta esterna specializzata per il periodo di anni tre. Inoltre, sono previsti interventi per il miglioramento dei servizi offerti (interventi di ristrutturazione del Cimitero Monumentale, miglioramento della fruizione della parte alta, realizzazione della sala del commiato, ecc.); a tale scopo, dopo essere intervenuti sulla messa in sicurezza della torre centrale degli ossari del Nuovo Cimitero Comunale, al fine di garantirne la perfetta funzionalità e fruibilità, nel Programma Triennale delle OO.PP. sono previsti diversi interventi di manutenzione straordinaria: - Riqualificazione, rifunzionalizzazione e ampliamento area cimiteriale; - Lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo finalizzato a salvaguardia e valorizzazione Nuovo Cimitero Monumentale; Va fatto notare che, seppur interessando anche questo Programma, nel Piano Triennale delle OO.PP. è previsto un intervento specifico per la Riqualificazione, valorizzazione e restauro del Cimitero Monumentale di Parabita , inserito nella Missione 05 / Programma 01 (Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico) poiché trattasi di Bene di interesse Storico, Artistico ed Architettonico di livello internazionale.							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	92.945,28	75.011,53	1.556.377,32	1.368.590,00	79.770,00	79.770,00	-12,07

TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	425.343,36	574.198,79	3.266.371,70	2.845.214,31	1.557.049,31	440.549,31	

Missione							
13 TUTELA DELLA SALUTE							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
Finalità							
<p>Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi".</p> <p>Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.</p> <p>Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>							
Obiettivi							
<p>Fortemente condizionato, negli anni precedenti, dall'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, questo programma riveste allo stato attuale, un'importanza inferiore all'interno della programmazione dell'Ente.</p> <p>A causa della necessità di garantire un'opera di sanificazione degli uffici e degli ambienti nonché dei dispositivi e delle attrezzature a disposizione del personale dipendente, sono previsti in Bilancio gli stanziamenti necessari al fine di coprire le spese per l'acquisto di materiale e delle prestazioni professionali relative agli interventi di cui sopra.</p> <p>Nello stesso programma rientra l'obiettivo di rendere il Comune di Parabita "Città Cardioprotetta", garantendo la disponibilità, sull'intero territorio comunale, di almeno 1 Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) ogni 1000 abitanti, e la formazione specifica del personale che possa utilizzarlo offrendo la stessa formazione a quante più persone possibile. Il progetto "Parabita Città Cardioprotetta" oltre a prevedere l'installazione di defibrillatori e la formazione di operatori per l'utilizzo degli stessi, si pone anche l'obiettivo di diffondere nella popolazione la cultura del primo soccorso in situazioni di emergenza al fine di salvaguardare i cittadini, andando ad arricchire il già fertile humus culturale della popolazione comunale.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
7.694,53	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	7.694,53	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'							
Programmi							
Programma 14.01: Industria PMI e Artigianato							
Finalità							
<p>Il programma comprende l'Amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, dell'artigianato e dell'industria.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo primario è quello di programmare un'adeguata e sempre più efficace attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività; - mantenimento, ottimizzazione e - ove possibile - potenziamento delle attività concernenti tutti i servizi alle imprese (Industriali, Commerciali, Artigianali), al fine di rispondere meglio alle esigenze degli imprenditori e di tutti gli operatori del settore, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale; - coordinamento con le Associazioni di categoria delle imprese produttive, allo scopo di interagire con queste nell'individuare e realizzare azioni volte a sostenere lo sviluppo di tali imprese. <p>In attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021: definizione dei termini, ripartizione, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul "Fondo comuni marginali", al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 (Nel 2023 si è proceduto ad assegnare i contributi relativi all'annualità 2021; nel biennio successivo si procederà per le altre annualità), anche con riguardo alle Famiglie e alle Attività Commerciali.</p> <p>Al fine di uno snellimento dei procedimenti amministrativi si cercherà di ottimizzare la condivisione degli stessi tra l'ufficio Attività Economiche e lo Sportello Unico per le Attività Produttive e l'U.T.C., nell'ottica di una sempre maggiore sinergia che permetta procedure più veloci e interventi più efficaci.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
136.155,41	37.913,90	197.097,16	90.202,94	33.827,00	33.827,00	-54,23	

Programma 14.02: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Finalità							
<p>Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione, costruzione e gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine; - produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio; - sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali; - tutela, informazione, formazione, garanzia e sicurezza del consumatore; - informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio. 							
Obiettivi							
<p>Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello improrogabile del Rilancio economico del Comune, cercando e coltivando occasioni di investimenti sostenibili al fine di creare opportunità di maggiore occupazione.</p> <p>Altro obiettivo è la promozione di campagne di acquisto negli esercizi commerciali locali.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi di investimento, poi, così come indicato nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, è prevista la Costruzione della nuova Area Mercatale Comunale e l'intervento per la Rifunzionalizzazione dell'area pubblica in "Lottizzazione Mirizio" per attività Fieristiche e di Mercato settimanale e per la creazione di Aree Eventi.</p> <p>Sono allo studio, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di un incubatore di nuove attività imprenditoriali nell'area PIP; - la previsione di nuovi accessi in corrispondenza con i tronchi laterali dell'area PIP; - l'istituzione di un Centro Servizi Consortile per le Imprese. 							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
73.126,46	35.236,42	942.309,00	916.199,00	421.199,00	41.199,00	-2,77	

TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	209.281,87	73.150,32	1.139.406,16	1.006.401,94	455.026,00	75.026,00	

Missione							
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA							
Programmi							
Programma 16.01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale; - la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo; - la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; - indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. <p>Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".</p>							
Obiettivi							
<p>Obiettivo primario della missione è la salvaguardia e la tutela degli operatori agricoli presenti sul territorio, nonché la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari tipiche del territorio, oltre al sostegno alle colture agricole nuove e commerciali. La presente missione prevede anche il coordinamento e la gestione degli eventuali rimborsi ed indennizzi agli stessi operatori in caso di calamità naturali o eventi patologici di portata emergenziale (cfr. casi della c.d. <i>xylella fastidiosa</i>, siccità, ecc..) per i quali stato e regione dovessero intervenire. La misura prevede anche il rilascio di libretti per il prelievo di carburante agricolo (UMA). funzioni trasferite ai comuni con DPGR n. 75 del 28.01.2010.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	52.880,74	0,00	0,00	0,00	0,00	

TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	0,00	52.880,74	0,00	0,00	0,00	

Missione							
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Finalità						
	Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Aumento dell'efficienza energetica degli edifici privati. Sviluppo degli impianti di teleriscaldamento e cogenerazione. Incentivare le fonti alternative e l'innovazione tecnologica.						
	Obiettivi						
Riduzione del costo del servizio di illuminazione pubblica e miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici. Promozione dell'efficientamento e del risparmio energetico. Attività di studio per l'attuazione di un <i>Piano di Azione per l'Energia Sostenibile</i>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	188.734,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	188.734,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI							
Programmi							
Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
Finalità							
<p>Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p> <p>Il programma si riferisce ai trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende gli accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende gli interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.</p>							
Obiettivi							
<p>In questo programma sono inseriti i trasferimenti, a carico del Bilancio Comunale, per il c.d. <i>Concorso alla finanza pubblica</i> da parte di tutti gli enti territoriali attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, come desunto dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui all'allegato 10 del d.lgs. 118/2011</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	

Missione							
20 FONDI E ACCANTONAMENTI							
Programmi							
Programma 20.01: Fondo di riserva							
Finalità							
Accantonamento a Fondo di Riserva per le spese imprevedute che si potrebbero concretizzare durante gli esercizi.							
Obiettivi							
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	31.372,61	29.252,97	29.252,97	29.252,97	-6,76	

Programma 20.02: Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Finalità							
Accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per crediti maturati negli esercizi precedenti non riscossi e per i quali si è manifestata palese difficoltà nella riscossione.							
Obiettivi							
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	582.158,44	565.101,99	571.018,79	571.018,79	-2,93	

Programma 20.03: Altri fondi							
Finalità							
Accantonamenti diversi a Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.							
Obiettivi							
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	101.762,27	106.762,27	121.562,27	121.562,27	+4,91	

TOTALE MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	0,00	715.293,32	701.117,23	721.834,03	721.834,03	

Missione							
50 DEBITO PUBBLICO							
Programmi							
Programma 50.01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Finalità							
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.							
Obiettivi							
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma, come per la Missione relativa alle quote capitale, è evidente la linea di condotta: il contenimento dell'indebitamento. La strategia è dettata anche dalla necessità del rispetto della normativa sul pareggio di Bilancio.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	33.637,94	33.280,47	29.280,11	27.712,99	25.190,75	23.767,39	-5,35

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
Finalità							
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.							
Obiettivi							
A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma, come per la Missione relativa alle quote interessi, la linea di condotta è evidente: il contenimento dell'indebitamento. La strategia è dettata anche dalla necessità del rispetto della normativa sul pareggio di Bilancio.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	160.529,68	165.185,39	118.138,33	92.900,39	74.773,03	61.905,98	-21,36

TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	194.167,62	198.465,86	147.418,44	120.613,38	99.963,78	85.673,37	

Missione							
99 SERVIZI PER CONTO TERZI							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
Finalità							
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021 Impegni	Esercizio 2022 Impegni	Esercizio 2023 Previsioni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	951.063,33	1.156.558,62	1.924.915,00	1.474.915,00	1.474.915,00	1.474.915,00	-23,38

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021 Impegni	Esercizio 2022 Impegni	Esercizio 2023 Previsioni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
Totale	951.063,33	1.156.558,62	1.924.915,00	1.474.915,00	1.474.915,00	1.474.915,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, approvato con Provvedimento del Consiglio Comunale n. **99 del 28.11.2023**, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

Programmazione del Fabbisogno di Personale

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In questa sede si indicano le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. **224** del **23.11.2021** recante: "Approvazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. per il Triennio 2022-2024 e relativo Piano Occupazionale".
- n. **81** del **05.04.2022**, avente ad oggetto "Assunzione a tempo determinato e parziale di n. 1 unità con profilo di "Specialista Tecnico", Cat. D. - Integrazione Piano Fabbisogno e Piano Occupazionale per il Triennio 2022-2024";
- n. **124** del **01.06.2022**, avente ad oggetto "Assunzione a tempo determinato e parziale di n. 2 unità stagionali con profilo di "Assistente di Polizia Locale", Categoria C - Integrazione Piano Fabbisogno e Piano Occupazionale per il Triennio 2022-2024";
- n. **180** del **02.08.2022**, avente ad oggetto "Modifica Dotazione Organica. Modifica Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale ex art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. per il Triennio 2022-2024 e relativo Piano Occupazionale";

- n. **189** del **09.08.2022**, avente ad oggetto "Nuova Integrazione/Modifica del Piano Fabbisogno e Piano Occupazionale per il Triennio 2022-2024 (Assunzione a tempo determinato e parziale di n. 1 unità con profilo di "Assistente Amministrativo", Cat. C e altro)";
- n. **241** del **25.10.2022**, avente ad oggetto "Ulteriore Integrazione/Modifica del Piano Fabbisogno di Personale e Piano Occupazionale per il Triennio 2022-2024 (Incremento di orario e passaggio a tempo pieno)".

Tenuto conto che:

- l'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla Legge n. 296/2006 che dispone: «A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione»;
- l'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30.04.2019 n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019 n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 853, della Legge 27.12.2019 n. 160, ha introdotto un nuovo regime in materia di determinazione della capacità assunzionale dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turnover (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 114) e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale in rapporto alle entrate correnti nel limite di una spesa complessiva per il personale, al lordo degli oneri riflessi, non superiore ad un "valore soglia", definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dalla media degli ultimi 3 rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.
- il D.P.C.M. 17 marzo 2020, che ha fissato al 20 aprile 2020 la decorrenza delle nuove norme:
 - ha individuato le fasce demografiche,
 - ha definito i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica,
 - ha stabilito le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio,
 - ha fissato i valori soglia superiori, cui convergono i comuni con la spesa di personale eccedente le predette soglie superiori, indicate nel medesimo articolo.

La spesa complessiva di personale e, conseguentemente, il programma assunzionale di cui ai sopra citati atti, hanno tenuto conto delle sopra riportate disposizioni normative e dei limiti di spesa dalle medesime previsti.

L'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*" convertito, con modificazioni, con Legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto, tuttavia, in un'ottica di semplificazione, il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)** quale strumento programmatico avente durata triennale, da adottare da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno, e i cui contenuti sono stati definiti con D.P.R. 24.06.2022 n. 81.

In attuazione del sopra citato D.L. n. 80/2021, pertanto, la Giunta Comunale, con Delibera n. **147** del **30.06.2022** ha provveduto alla "*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 - ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 - PIAO Ricognitorio*".

Per quanto concerne l'anno **2023**, con Deliberazione G.C. n. **20** del **31.01.2023** si è provveduto all'approvazione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 - Sezione 3**, con la previsione della copertura a tempo indeterminato di alcuni posti.

Successivamente, con Delibera n. **105** del **01.06.2023**, modificata con Atto n. **226** del **10.11.2023**, la Giunta Comunale:

- ha modificato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO**) 2023/2025 - Sezione 3 - Organizzazione e Capitale Umano - articolato nelle sottosezioni: Struttura organizzativa - Organizzazione del Lavoro Agile - Piano Triennale dei fabbisogni del personale già approvato con Delibera n. **20/2023**;
- ha approvato, per l'effetto, il Programma del Fabbisogno Assunzionale per il triennio **2023/2025** - anno **2023** - come modificato e come dettagliatamente indicato nella Sottosezione 3.3 dell'allegato **PIAO 2023/2025**.

Gli effetti dei sopra elencati provvedimenti sono riepilogati nella Sezione 7, "**Quadro delle condizioni interne all'Ente**" - Sottosezione "**Organizzazione dell'Ente**" del presente documento, e illustrano le politiche di programmazione - e le rispettive variazioni ed integrazioni, necessarie vista la dinamicità della normativa in materia - riguardanti il personale in servizio all'Ente per il prossimo triennio.

14. Programma triennale delle opere pubbliche

Allegati da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28.11.2023

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	€ 305.000,00	0,00	0,00	€ 305.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	€ 15.617.765,76	€ 25.471.236,81	€ 15.556.741,81	€ 56.645.744,38
totale	€ 15.935.265,76	€ 25.471.236,81	€ 15.556.741,81	€ 56.963.244,38

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma
Il Responsabile di Settore
Dott. Geom. Sebastiano Nicoletti

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
----	----	-----	----	----	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Il Responsabile di Settore

Dott.Geom. Sebastiano Nicoletti

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codicelstat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
													0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Il Responsabile di Settore

Dott. Geom. Sebastiano Nicoletti

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codicelistat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità(7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
181001530757201900014	1	F57H09001480006	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali- recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	Riqualificazione del centro storico di Parabita con la sistemazione di bacinato e sedili per il Turismo	1	150.000,00	425.000,00	0,00	0,00	575.000,00	0,00		0,00			
181001530757201900015	2	F57J18000320002	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	03- Recupero	02.11.999 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche- protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente - altre infrastrutture	Valorizzazione e messa in sicurezza del giardino degli Alcantarini	1	60.000,00	118.000,00	0,00	0,00	178.000,00	0,00		0,00			
181001530757202000008	3	F59J20000090005	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	01_01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	Messa in sicurezza delle strade del territorio comunale di Parabita	1	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
181001530757202000009	4	F56B20001240005	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.05.121- Difesa del suolo e regimazione acque	Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico	1	283.536,56	8.008.231,72	8.008.231,72	0,00	16.300.000,00	0,00		0,00			
181001530757202000010	5	F56H20000000005	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	5B- Ampliamento	02.10.113 - Reti fognarie	Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche incidenti sull'abitato di Parabita	1	272.979,82	3.713.510,00	3.713.510,00	0,00	7.700.000,00	0,00		0,00			
181001530757202000011	6	F57H20000000005	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali- recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	Bando Borghi - "Parabita dentro le mura, oltre le mura"	1	524.754,38	475.000,00	0,00	0,00	999.754,38	0,00		0,00			
181001530757202000012	7	F57H20001360002	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.10.118-Infrastrutture Ambientali - Opere smaltimento rifiuti - Sistemi raccolta differenziata rifiuti	Realizzazione di un nuovo centro comunale di riutilizzo dei rifiuti	1	225.000,00	225.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
181001530757201900016	8	F57H19000022003	2025	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	01_01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	Lavori straordinari di messa in sicurezza della SP 361 - tratto interno centro abitato del Comune di Parabita -	1	0,00	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00		0,00			
181001530757201000008	9	F57H19000022003	2025	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.99.999 - Infrastrutture sociali - altre opere... - altre opere	Costruzione area mercatatale	2	0,00	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00			
181001530757200600016	10	F57H19000022003	2025	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali- recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	Restauro e valorizzazione del Convento degli Alcantarini	2	0,00	2.094.000,00	0,00	0,00	2.094.000,00	0,00		0,00			
181001530757200800014	11	F57H19000022003	2026	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	No	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05.32.090 - Infrastrutture sociali - Difesa - Caserme	Realizzazione Caserma Carabinieri	2	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
181001530757202200014	12	F55F21001290006	2024	DE RINALDIS ANDREA	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05_08.086 - Opere e Infrastrutture Sociali - Edilizia Scolastica	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Media S. T. G. Dimo	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
181001530757202200015	13	F55F21001280002	2024	DE RINALDIS ANDREA	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05_08.086 - Opere e Infrastrutture Sociali - Edilizia Scolastica	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Primaria "G. Oberdan"	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
181001530757202200017	14	F52C21000350005	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	02.11.999 - Infrastrutture ambientali e risorse idriche - protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente - altre infrastrutture	Opere di demolizione e ripristino stato dei luoghi del fabbricato in via Frowe e Tuglie realizzato in assenza di permesso di costruire	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
181001530757202200019	15	F57H19000022003	2024	IVANA PROVENZANO	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05_08.086 - Opere e Infrastrutture Sociali - Edilizia Scolastica	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della scuola elementare "G. Oberdan" di via Roma	1	1.250.000,00	1.250.000,00	1.335.000,00	0,00	3.835.000,00	0,00		0,00		1	
181001530757202200020	16	F57H19000022003	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	NO	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	02.05.121- Difesa del suolo e regimazione acque	Interventi urgenti per la mitigazione sismica del Comune di Parabita	1	499.995,00	499.995,00	0,00	0,00	999.990,00	0,00		0,00		1	
181001530757202200021	17	F57H19000022003	2024	DE RINALDIS ANDREA	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05.99.998 - Infrastrutture sociali- altre infrastrutture	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della sede municipale di Parabita	1	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		1	
181001530757202200024	18	F55F21001290006	2024	De Rinaldis Andrea	SI	NO	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05_08.086 - Opere e Infrastrutture Sociali - Edilizia Scolastica	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola media "G. Dino" in Viale Stazione	1	228.000,00	0,00	0,00	0,00	228.000,00	0,00		0,00		1	
181001530757202200025	19	F55F21001280002	2024	De Rinaldis Andrea	SI	NO	016	075	059	ITF45	01 - Nuova realizzazione	05_08.086 - Opere e Infrastrutture Sociali - Edilizia Scolastica	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola elementare "G. Oberdan" in Via Roma	1	145.500,00	0,00	0,00	0,00	145.500,00	0,00		0,00		1	
181001530757202200026	20	F57H19000022003	2024	DE RINALDIS ANDREA	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05-99-096 - Opere e Infrastrutture sociali - altre opere e infrastrutture sociali - cimiteri	Riqualificazione, valorizzazione e restauro del Cimitero Monumentale di Parabita	1	2.350.000,00	2.350.000,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00		0,00		1	

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Parabita

8100153075720220027	21		2024	Ivana Provenzano	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali: recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	Lavori di recupero e potenziamento del Parco Archeologico	1	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220028	22		2024	Ivana Provenzano	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali: recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	Lavori di messa in sicurezza, restauro e rifunzionalizzazione "Cinetrato moderno ed arena Giovanni Spadolini"	1	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220029	23		2024	Ivana Provenzano	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 - Manutenzione Straordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali: recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	Interventi per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici della fruizione teatrale "G. Garavato" di via San Giovanni Battista"	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220030	24	F57C2200000001	2024	Ivana Provenzano	SI	NO	016	075	059	ITF45	51 - Completamento di nuova realizzazione	05.99.998 - Infrastrutture sociali - altre infrastrutture sociali - altre infrastrutture	RECUPERO AD USO SOCIALE DEL PARCO ANGELA E DEGLI IMMOBILI ANNESSI. Centro di formazione per attività agricole sostenibili, laboratori di inclusione sociale e superamento differenze di genere.	1	1.117.500,00	1.117.500,00	0,00	0,00	2.235.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220031	25	F54E2200059001	2024	DE RINALDIS ANDREA	SI	NO	016	075	059	ITF45	99- Altro	05.11.999 - Infrastrutture sociali: beni culturali	Realizzazione: RIFUNZIONALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE	1	1.190.000,00	0,00	0,00	0,00	1.190.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220032	26	F57B2200220001	2024	DE RINALDIS ANDREA	SI	NO	016	075	059	ITF45	03- Recupero	05.11.999 - Infrastrutture sociali: beni culturali	RIFUNZIONALIZZAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO E DI SCALINATE IN VARE ZONE DEL CENTRO URBANO	1	138.000,00	0,00	0,00	0,00	138.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220033	27	F57B2200220001	2024	Ivana Provenzano	SI	NO	016	075	059	ITF45	03- Recupero	05.99.998 Infrastrutture sociali- altre infrastrutture sociali	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI AREA PUBBLICA IN "LOTTIZZAZIONE MIRIZO" PER ATTIVITA' FIERISTICHE E DI MERCATO SETTIMANALE E PER LA CREAZIONE DI AREE EVENTI	1	875.000,00	0,00	0,00	0,00	875.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220034	28	F59D2200800006	2024	DE RINALDIS ANDREA	SI	NO	016	075	059	ITF45	03- Recupero	05.11.999 - Infrastrutture sociali: recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	"Completamento e riqualificazione dell'Ex Convento dei Domenicani"	1	375.000,00	375.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	1
8100153075720220035	29	F54I2200028005	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 -Manutenzione Straordinaria	05.12.098 - Infrastrutture sociali- Sporti, Spettacolo... impianti sportivi	Lavori di rigenerazione dell'impianto sportivo comunale "Sotto Ten. G.Dimo"	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00	1
81001530757202300031	30	F5922000330001	2024	NICOLETTI SEBASTIANO	SI	NO	016	075	059	ITF45	01 - Nuovi realizzazioni	05.26.999 - Infrastrutture sociali - Pubblica Sicurezza - altre opere per la pubblica sicurezza	Lavori di realizzazione sistema videosorveglianza "Parabita Sicur"	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	1
81001530757202300036	31	F57E2200091002	2024	De Rinaldis Andrea	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 -Manutenzione Straordinaria	01.01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	"Interventi per l'ammmodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Boggi	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	1
81001530757202300037	32	F57E2200092002	2024	De Rinaldis Andrea	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 -Manutenzione Straordinaria	01.01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	"Interventi per l'ammmodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Paradijo-Yala	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	1
81001530757202300038	33	F57E2200093002	2024	De Rinaldis Andrea	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 -Manutenzione Straordinaria	01.01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	"Interventi per l'ammmodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Rischiazzi	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	1
81001530757202300039	34	F57H22000094002	2024	De Rinaldis Andrea	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 -Manutenzione Straordinaria	01.01.013 - Infrastrutture di trasporto - stradali - strade regionali, provinciali e comunali	"Interventi per l'ammmodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Macchiddhi	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	1
81001530757202300040	35	F57B22000050002	2024	Niccolè Sebastiano	SI	NO	016	075	059	ITF45	07 -Manutenzione Straordinaria	05.11.999 - Infrastrutture sociali: recupero, valorizzazione e fruizione beni culturali- altri beni culturali	RECUPERO E POTENZIAMENTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELLE VENERI DI PARABITA-PRIMO LOTTO FUNZIONALE	1	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1
															€ 15.935.265,74	25.471.236,81	€ 15.556.741,81	0,00	€ 56.963.244,28	0,00	0,00	

Note:

(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (art. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lavoro prioritario secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, incasso di demerizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la riqualificazione, igualizzazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cl. Classificazione Sistema CLP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cl. Classificazione Sistema CLP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Parabita

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
81001530757201900014	F57H09001480006	Riqualificazione del centro storico di Parabita con la sistemazione di basolato e servizi per il Turismo	Nicoletti Sebastiano	150.000,00	575.000,00	URB	1	Si	Si	4		CUC "MatinoParabita"	
81001530757201900015	F57J18000320002	Valorizzazione e messa in sicurezza del giardino degli Alcantarini	Nicoletti Sebastiano	60.000,00	178.000,00	AMB	1	Si	Si	3		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000008	F59J20000090005	Messa in sicurezza delle strade del territorio comunale di Parabita	Nicoletti Sebastiano	600.000,00	1.200.000,00	URB	1	Si	Si	2		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000009	F56B20001240005	"Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico"	Nicoletti Sebastiano	283.536,56	16.300.000,00	AMB	1	Si	Da effettuarsi	2		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000010	F56H20000000005	Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche incidenti sull'abitato di Parabita	Nicoletti Sebastiano	272.979,82	7.700.000,00	AMB	1	Si	Si	2		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000011		Bando Borghi - "Parabita: dentro le mura, oltre le mura"	Nicoletti Sebastiano	524.754,38	999.754,38	URB	1	Si	Si	2		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000012	F57H20001360002	Realizzazione di un nuovo centro comunale di riuso dei beni e raccolta differenziata dei rifiuti	Nicoletti Sebastiano	225.000,00	450.000,00	AMB	1	Si	Si	3		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000014	F55F21001290006	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Media S.T.G.Dimo	De Rinaldis Andrea	350.000,00	350.000,0	MIS	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000015	F55F21001280002	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Primaria "G.Oberdan"	De Rinaldis Andrea	350.000,00	350.000,00	MIS	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000016		Lavori di manutenzione straordinaria e restauro conservativo finalizzato a salvaguardia e valorizzazione Nuovo Cimitero Monumentale	De Rinaldis Andrea	275.000,00	275.000,00	CPA	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000017	F52C21000350005	Opere di demolizione e ripristino stato dei luoghi del fabbricato in via Prov.le Tuglie realizzato in assenza di permesso a costruire	Nicoletti Sebastiano	150.000,00	150.000,00	ADN	1	SI	SI	4		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202000019		Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della scuola elementare "G.Oberdan" di via Roma	Ivana Provenzano	1.250.000,00	3.835.000,00	ADN	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita"	1
81001530757202000020	F57H22000330001	Interventi urgenti per la mitigazione idraulica del Comune di Parabita	Nicoletti Sebastiano	499.995,00	999.990,00	AMB	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita"	1

881001530757202200021	F55F22000270001	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della sede municipale di Parabita	De Rinaldis Andrea	250.000,00	500.000,00	ADN	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200022	F51B22000790006	Lavori di realizzazione di un nuovo Asilo in Via Dott. Gabriele Ferrari	De Rinaldis Andrea	2.350.000,00	3.550.000,00	MIS	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200023	F58H22000000006	Lavori di riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia di via Berta	De Rinaldis Andrea	1.440.000,00	2.640.000,00	MIS	1	SI	SI	4		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200024	F54E22000480006	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola media "G. Dimo" in Viale Stazione	De Rinaldis Andrea	228.000,00	228.000,00	MIS	1	SI	SI	2		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200025	F54E22000490006	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola elementare "G. Oberdan" in Via Roma	De Rinaldis Andrea	145.500,00	145.500,00	MIS	1	si	si	2		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200026		Riqualificazione, valorizzazione e restauro del Cimitero Monumentale di Parabita	De Rinaldis Andrea	2.350.000,00	4.700.000,00	CPA	1	si	si	2		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200027		Lavori di recupero e potenziamento del Parco Archeologico	Provenzano Ivana	1.000.000,00	2.000.000,00	CPA	1	si	si	2		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200028	F59I22000170001	Lavori di messa in sicurezza, restauro e rifunzionalizzazione "Cine teatro moderno ed arena Giovanni Spinelli".	Provenzano Ivana	1.000.000,00	3.000.000,00	CPA	1	si	si	2		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200029	F54I22000040006	Interventi per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici della sala teatrale "G. Carducci" di via San Giovanni Battista"	Provenzano Ivana	250.000,00	250.000,00	AMB	1	si	si	3		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200030	F57G22000060001	RECUPERO AD USO SOCIALE DEL PARCO ANGELICA E DEGLI IMMOBILI ANNESSI. Centro di formazione per attività agricole sostenibili, laboratori di inclusione sociale e superamento differenze di genere	Provenzano Ivana	1.117.500,00	2.235.000,00	MIS	1		si	2	Ai sensi del DPR 980/01 art. 31 comma 5	CUC "MatinoParabita"	1
881001530757202200031	F54H22000550001	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE	De Rinaldis Andrea	1.190.000,00	1.190.000,00	URB	1	si	si	1		CUC "MatinoParabita	1
881001530757202200032	F57B22000260001	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO E DI SCALINATE IN VARE ZONE DEL CENTRO URBANO	De Rinaldis Andrea	138.000,00	138.000,00	URB	1	si	si	1		CUC "MatinoParabita	1

81001530757202200033	F57B22000270001	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI AREA PUBBLICA IN "LOTTIZZAZIONE MIRIZIO" PER ATTIVITA FIERISTICHE E DI MERCATO SETTIMANALE E PER LA CREAZIONE DI AREE EVENTI	Provenzano Ivana	875.000,00	875.000,00	URB	1	si	si	1		CUC "MatinoParabita	1
81001530757202200034	F59D22000800006	COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'EX CONVENTO DEI DOMENICANI	De Rinaldis Andrea	375.000,00	750.000,00	MIS	1	Si	si	3		CUC "MatinoParabita	1
81001530757202200035	F54J22000280005	Lavori di rigenerazione impianto sportivo comunale S.Ten. Dimo	Nicoletti Sebastiano	700.000,00	700.000,00	MIS	1	SI	SI	3		CUC "MatinoParabita	1
81001530757202300031	F55I22000330001	Lavori di realizzazione sistema videosorveglianza "Parabita Sicura"	Nicoletti Sebastiano	100.000,00	100.000,00	URB	1	Si	Si	3		CUC "MatinoParabita"	
81001530757202300036	F57H23000910002	"Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Boggi	De Rinaldis Andrea	250.000,00	250.000,00	URB	1	Si	SI	1		CUC "MatinoParabita"	1
81001530757202300037	F57H23000920002	"Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Paradiso-Yala	De Rinaldis Andrea	250.000,00	250.000,00	URB	1	Si	SI	1		CUC "MatinoParabita"	1
81001530757202300038	F57H23000930002	"Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Rischiazzi	De Rinaldis Andrea	250.000,00	250.000,00	URB	1	Si	Da effettuarsi	1		CUC "MatinoParabita"	1
81001530757202300039	F57H23000940002	"Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Macchiteddhi	De Rinaldis Andrea	250.000,00	250.000,00	URB	1	Si	Da effettuarsi	1		CUC "MatinoParabita"	1
81001530757202300040	F57B23000050002	RECUPERO E POTENZIAMENTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELLE VENERI DI PARABITA-PRIMO LOTTO FUNZIONALE	Nicoletti Sebastiano	500.000,00	1.000.000,00	CPA	1	Si	Da effettuarsi	3		CUC "MatinoParabita"	1

Il referente del programma
Il Responsabile di Settore
Dott. Geom. Sebastiano Nicoletti

Il referente del programma
Il Responsabile di Settore
Dott. Geom. Sebastiano Nicoletti

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS- Miglioramento e incremento di servizio

URB- Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Parabita**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento (€)	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----	-----	-----	-----	-----	-----

Il referente del programma
Il Responsabile di Settore
DOTT. GEOM. SEBASTIANO NICOLETTI

COMUNE DI PARABITA - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026.

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI													
ID.	Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno			2° anno			3° anno			NOTE
				Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	Competenza	Cassa	Fase	
1	Riqualificazione del centro storico di Parabita con la sistemazione di basolato e servizi per il Turismo	€ 575.000,00	2024	€ 150.000,00	€ 150.000,00		€ 425.000,00						avvio I trim. 2024- fine IV trim. 2025 se finanziata
2	Valorizzazione e messa in sicurezza del giardino degli Alcantarini	€ 178.000,00	2024	€ 60.000,00	€ 60.000,00		€ 118.000,00						avvio I trim.2024 - fine II trim. 2026 se finanziata
3	Messa in sicurezza delle strade del territorio comunale di Parabita	€ 1.200.000,00	2024	€ 600.000,00	€ 600.000,00		€ 600.000,00						avvio II trim. 2024 - fine II trim. 2025 se finanziata
4	Messa in sicurezza del Territorio di Parabita a rischio idrogeologico	€ 16.300.000,00	2024	€ 283.536,56	€ 283.536,56		€ 8.008.231,72			€ 8.008.231,72			avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2026 se finanziata
5	Ampliamento della rete di raccolta delle acque meteoriche incidenti sull'abitato di Parabita	€ 7.700.000,00	2024	€ 272.979,82	€ 272.979,82		€ 3.713.510,09			€ 3.713.510,09			avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2026 se finanziata
6	Bando Borghi - "Parabita: dentro le mura, oltre le mura"	€ 999.754,38	2024	€ 524.754,38	€ 524.754,38		€ 475.000,00						avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2025 se finanziata
7	Realizzazione di un nuovo centro comunale di riuso dei beni e raccolta differenziata dei rifiuti	€ 450.000,00	2024	€ 225.000,00	€ 225.000,00		€ 225.000,00						avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2025 se finanziata
8	Lavori straordinari di messa in sicurezza della SP 361 - tratto interno centro abitato del Comune di Parabita - Il Lotto	€ 90.000,00	2025				€ 90.000,00						2) Il progetto originario era di 180.000,00 ma nel 2019 è stato avviato il primo lotto di € 90.000,00
9	Costruzione area mercatale	€ 380.000,00	2025				€ 380.000,00	€ 380.000,00					avvio I trim. 2025 - fine IV trim. 2025se finanziata
10	Restauro e valorizzazione del Convento degli Alcantarini	€ 2.094.000,00	2025				€ 2.094.000,00	€ 2.094.000,00					avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2025 se finanziata
11	Realizzazione Caserma Carabinieri	€ 2.500.000,00	2026							€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00		avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2026 se finanziata
12	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Media S.T.G.Dimo	€ 350.000,00	2024	€ 350.000,00	€ 350.000,00								avvio I trim.2024 - fine IV trim. 2024 se finanziata
13	Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica palestra e area gioco esterna Scuola Primaria "G.Oberdan	€ 350.000,00	2024	€ 350.000,00	€ 350.000,00								avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2024 se finanziata
15	Opere di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi del fabbricato in via Prov.Le Tuglie realizzato in assenza di Permesso di costruire	€ 150.000,00	2024	€ 150.000,00	€ 150.000,00								avvio I trim. 2024 - fine II trim. 2024
16	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione della scuola elementare "G. Oberdan" di via Roma	€ 3.835.000,00	2024	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00		€ 1.250.000,00			€ 1.335.000,00			avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2026 se finanziata
17	Interventi urgenti per la mitigazione idraulica del Comune di Parabita	€ 999.990,00	2024	€ 499.995,00	€ 499.995,00		€ 499.995,00						avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2025 se finanziata
18	Lavori urgenti di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della sede municipale di Parabita	€ 500.000,00	2024	€ 250.000,00	€ 250.000,00		€ 250.000,00						avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2025 se finanziata
21	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola media "G. Dimo" in Viale Stazione	€ 228.000,00	2024	€ 228.000,00	€ 228.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024
22	Riqualificazione di aree sportive all'aperto nella scuola elementare " G. Oberdan" in Via Roma	€ 145.500,00	2024	€ 145.500,00	€ 145.500,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024
23	Riqualificazione, valorizzazione e restauro del Cimitero Monumentale di Parabita	€ 4.700.000,00	2024	€ 2.350.000,00	€ 2.350.000,00		€ 2.350.000,00						avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2025
24	Lavori di recupero e potenziamento del Parco Archeologico	€ 2.000.000,00	2024	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00						avvio I trim. 2024 - fine IV trim. 2025
25	Lavori di messa in sicurezza, restauro e rifunzionalizzazione "Cinetatro moderno ed arena Giovanni Spinelli".	€ 3.000.000,00	2024	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00		€ 2.000.000,00						avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2025
26	Interventi per la promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici della sala teatrale "G. Carducci" di via San Giovanni Battista"	€ 250.000,00	2024	€ 250.000,00	€ 250.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024
27	RECUPERO AD USO SOCIALE DEL PARCO ANGELICA E DEGLI IMMOBILI ANNESSI. Centro di formazione per attività agricole sostenibili, laboratori di inclusione sociale e superamento differenze di genere.	€ 2.235.000,00	2024	€ 1.117.500,00	€ 1.117.500,00		€ 1.117.500,00						avvio III trim. 2024 - fine IV trim. 2025
28	RIQUALIFICAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO AREA CIMITERIALE	€ 1.190.000,00	2024	€ 1.190.000,00	€ 1.190.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024
29	RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO E DI SCALINATE IN VARIE ZONE DEL CENTRO URBANO	€ 138.000,00	2024	€ 138.000,00	€ 138.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024
30	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI AREA PUBBLICA IN "LOTTIZZAZIONE MIRIZIO" PER ATTIVITÀ FIERISTICHE E DI MERCATO SETTIMANALE E PER LA CREAZIONE DI AREE EVENTI	€ 875.000,00	2024	€ 875.000,00	€ 875.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024
31	Completamento e riqualificazione dell'Ex Convento dei Domenicani	€ 750.000,00	2024	€ 375.000,00	€ 375.000,00		€ 375.000,00						avvio III trim. 2024 - fine IV trim. 2025
32	Lav. di rigener. impianto sportivo comunale S.Ten. Dimo	€ 700.000,00	2024	€ 700.000,00	€ 700.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024
33	Lavori di realizzazione sistema videosorveglianza "Parabita Sicura"	€ 100.000,00	2024	€ 100.000,00	€ 100.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024 se finanziato
34	Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Boggi	€ 250.000,00	2024	€ 250.000,00	€ 250.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024 se finanziato
35	Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Paradiso - Yala	€ 250.000,00	2024	€ 250.000,00	€ 250.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024 se finanziato
36	Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Rischiazzi	€ 250.000,00	2024	€ 250.000,00	€ 250.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024 se finanziato
37	Interventi per l'ammodernamento della viabilità comunale secondaria esistente" riguardanti Contrada Macchiteddhi	€ 250.000,00	2024	€ 250.000,00	€ 250.000,00								avvio II trim. 2024 - fine IV trim. 2024 se finanziato
38	"PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEL PARCO ARCHEOLOGICO DELLE VENERI DI PARABITA-PRIMO LOTTO FUNZIONALE". CUP: F57B23000050002	€ 1.000.000,00	2024	€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 500.000,00						avvio III trim. 2024 - fine IV trim. 2025
TOTALI		€ 56.963.244,38		15.935.265,76	15.935.265,76	0,00	25.471.236,81	2.474.000,00	0,00	15.556.741,81	2.500.000,00	0,00	56.963.244,38

15. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Allegati da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 28.11.2023

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARABITA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	81.000,00	81.000,00	81.000,00	243.000,00
totale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	270.000,00

Il referente del
programma
Dott. Geom.
Nicoletti Sebastiano

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARABITA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma a nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELL'PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)		
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)			codice AUSA	denominazione
																					Importo	Tipologia			
I81001530757202300010	81001530757		2024		NO	SI	Beni e servizi	*79940000-5*	"servizi di accertamento e riscossione tributi"	1	MIRKO VITALI	60 mesi	no	90.000,00	90.000,00	90.000,00	530.000,00	800.000,00					si
																€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	530.000,00	800.000,00	somma (12)				

Il referente del programma
Dott. Geom.
Nicoletti Sebastiano

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		co di ce fis ca le	
Quadro delle risorse necessario per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PARABITA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del
programma
Dott.Geom.
Nicoletti Sebastiano

Note

(1) breve descrizione dei motivi

16. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.924.654,02			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.140.240,04	7.039.813,77	6.994.540,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.048.979,90	6.971.507,66	6.939.101,86
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		565.101,99	571.018,79	571.018,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	2.100,00	2.100,00	2.100,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	92.900,39	74.773,03	61.905,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.740,25	-8.566,92	-8.566,92
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	76.100,00	76.100,00	76.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	72.359,75	67.533,08	67.533,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.186.009,20	25.659.006,81	15.774.021,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	76.100,00	76.100,00	76.100,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	72.359,75	67.533,08	67.533,08
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.184.368,95	25.652.539,89	15.767.554,88
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	2.100,00	2.100,00	2.100,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00